

contenuti

4 / Aprile 2014

Direttore responsabile Sirio Marciànò

- 3 **Debelliamo il morbillo** di Barry J. Palmer
- 5 **Grandi obiettivi? Sì grazie** di Sirio Marciànò
- 7 **E' l'ora di cambiare/8** di Roberto Fresia
- 8 **L'amicizia, base per nuove idee** di Enrico Pons
- 10 **Il tema di Expo per il "pranzo staffetta mondiale Lions"** di Cesara Pasini

mondolions

- 13 **LCIF versus Italy** di Claudia Balduzzi
- 15 **LCIF e sussidiarietà** di Franco Marchesani
- 16 **97ª Convention Internazionale/Scheda del delegato**

multidistretto

- 17 **Mostrate il vostro orgoglio** di Sirio Marciànò
- 19 **Fuga per la vittoria** di Mario Castellaneta
- 20 **...And the winner is: Milan, Italy** di Renzo Bracco
- 22 **I Lions... e le nuove povertà** di Giosi Moccia
- 25/47 **Speciale/62° Congresso Nazionale**
- 48 **NazioLeo 2014**
- 50 **I cani guida per sempre a Limbate** di Franco Rasi
- 50 **Acqua per la vita... sposa Salerno** di Piero Manuelli
- 51 **Anche questo è Africa** di Franco Marchesani
- 52 **MK e la comunicazione** di Giuseppe Innocenti
- 52 **Tre misteri, Paganini e aidWeb.org**
- 53 **Il Libro Parlato a Sondrio**

magazine

- 55 **La ricerca scientifica, il mestiere più bello del mondo/ Intervista a Guido Silvestri** di Giulietta Bascioni Brattini
- 57 **Il mestiere dello scrivere** di Franco Rasi
- 58 **Riforme costituzionali: un nodo da sciogliere** /Intervista a Raffaele Cattaneo di Antonio Laurenzano
- 59 **Viva le donne** di Naldo Anselmi
- 60 **Chi non rispetta donne e bambini...** di Ginetta Bergodi
- 61 **Euro... delusione o speranza?** di Antonio Laurenzano
- 61 **Anche per la morte c'è una via di fuga** di Carlo Alberto Tregua
- 63 **E' bello essere Lions/7ª parte**
- 64 **Missione Lions** di Leda Puppa
- 65 **E' bello essere Lions...** di Gianfranco Baldassari
- 66 **Fare, fare e ancora fare** di Virgilio Vanni
- 67 **Alla ricerca dell'attualità del lionismo** di Franco Sami
- 68 **Hanno detto...**
- 69 **I Lions protagonisti nella società** di Antonio Laurenzano
- 69 **Il Lionismo unisce** di Bruno Ferraro
- 70 **La corsa continua** di Giampiero Peddis

distretti e dintorni

- 73 **3ª Giornata della solidarietà** di Giuseppe Sciortino
- 74 **Dalla vita allo sport**
- 75 **Millelibri e webdipendenza** di Maria Laura Pierucci
- 76 **Fresia a Termini Imerese** di Franco Amodeo
- 76 **Il progetto Martina... a Messina** di Walter Bramanti
- 77 **Una giornata di grande lionismo** di Renato Ugucconi
- 78 **Il "Libro Parlato" a Vicenza**
- 78 **Due occhi sulle note** di Antonio De Caro
- 79 **Una voce al servizio dei Lions** di Ernesto Zeppa
- 79 **Modesto ma maestoso** di Achille Melchionda

rubriche

- 9 **Posta celere** di Pino Grimaldi
- 21 **I numeri... dei lions** di Vito Cilmi
- 68 **Libri Lions** di Umberto Rodda
- 71 **Melvin Jones... tra racconto, storia, fantasia e leggenda/ 3° episodio** di Sandro Gasbarri
- 81 **Lions&Sport**

Messaggio del Presidente Internazionale

Debelliamo il morbillo



Di Barry J. Palmer

Roger Bannister, un venticinquenne studente inglese poco conosciuto, ha fatto la storia, nel 1954, quando ha corso il miglio in meno di 4 minuti. Atleti molto allenati avevano cercato per anni di superare quel record. Alcuni osservatori avevano ipotizzato che una tale impresa fosse impossibile, che l'uomo avrebbe potuto correre solo fino a quel limite e che quello fosse il limite massimo raggiungibile dall'uomo.

Quando Bannister ha rotto il nastro d'arrivo circa mezzo secondo prima dei 4 minuti, gli segue a pagina 6



Lions International e Gavi Alliance per vaccinare tutti i bambini contro il morbillo e la rosolia.

Ai lettori...

A causa dell'alto numero degli "allegati" relativi al 62° Congresso Nazionale, la direzione ha dovuto far slittare alle uscite successive numerosi testi di soci lions relativi alle rubriche "a parer mio" e "lettere" e allo spazio destinato ai "Distretti e dintorni".



NAONIS



VIAGGI



AGENZIA VIAGGI PER L'ITALIA
AUTORIZZATA DALLA SEDE CENTRALE

97^a LCI Convention

Toronto (viaggio Base)
4 • 10 luglio

Toronto
+ 3 notti a New York
4 • 13 luglio

Toronto + Calgary, Banff,
Jasper, Victoria, Vancouver
4 • 16 luglio

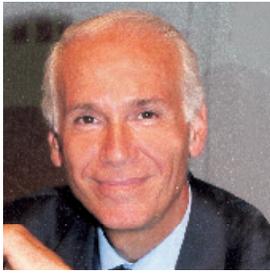
Montreal, Lago St Jean, Saguenay, Charlevoix,
Quebec City, St Sauveur, Ottawa + Toronto
24 giugno • **10** luglio

Siamo a disposizione per itinerari più brevi o su misura

Speciale **Costa**
CROCIERE

Partenze dal 6 aprile al 28 maggio
da € 399,00 a persona (tutto compreso)

Per informazioni e prenotazioni: tel. +39 0427 701620 • info@naonisviaggi.it



Editoriale

Grandi obiettivi? Sì grazie

Di Sirio Marcianò

Per un'associazione importante come la nostra è fondamentale avere grandi obiettivi da raggiungere, perché ogni obiettivo di portata nazionale conquistato saprebbe dare ai soci nuovi impulsi, ingegnosità, efficienza, determinazione e senso di appartenenza. L'obiettivo di un'associazione come la nostra deve essere "vissuto" dai soci ed essere palpabile, visibile, pianificato, progettato e realizzato soltanto da noi. Un grande obiettivo potrebbe significare un futuro meno apprensivo per la nostra associazione, maggior imma-

gine per il lionismo e più motivazione per quei soci che pensano, a ragione, che si possa fare di più.

Non avere grandi obiettivi, per noi lions, significherebbe avere un futuro poco affascinante. Averne sarebbe, al contrario, stimolante. L'obiettivo non dovrebbe essere solo importante, ma - come direbbe il nostro Presidente Internazionale Palmer e non solo lui - dovrebbe essere in grado di farci "sognare", altrimenti che grande obiettivo sarebbe e che stimoli darebbe a decine di migliaia di soci del nostro multidistretto?

5 milioni... al capolinea

Alla provocazione dei 5 milioni hanno aderito 81 club, 4 hanno detto di no, tutti gli altri non hanno detto nulla. Governatori in carica, vice governatori, decine di past governatori, PCC, presidenti di club e centinaia di lions hanno risposto favorevolmente all'idea di fare un service de "I Lions italiani per gli italiani", altri hanno considerato l'iniziativa sbagliata. 8 service sono stati ufficialmente presentati dai lions attraverso le nostre pagine e saranno illustrati al 62° Congresso Nazionale. Questi sono i numeri e i numeri rappresentano una forza o un limite, nel nostro caso un intrigante limite.

Gli 80 club... Arona Stresa (Ia1) • Belluno San Martino (Ta2) • Bergamo Città dei Mille (Ib2) • Bergamo Colleoni (Ib2) • Bergamo Le Mura (Ib2) • Bergamo San Marco (Ib2) • Bobbio (Ib3) • Bollate (Ib4) • Bologna Casalecchio Guglielmo Marconi (Tb) • Brennero Europabrücke (Ta1) • Brescia Capitulum • Brescia Cidneo (Ib2) • Brescia Host (Ib2) • Brescia Leonessa X Giornate (Ib2) • Busca e Valli (Ia3) • Carpi Alberto Pio (Tb) • Casale Litta Valli Insubriche (Ib1) • Casteggio Oltrepo Pavese (Ib3) • Castel Franco Emilia Nonantola (Tb) • Castel San Pietro Terme (Tb) • Castiglione dei Pepoli Valle del Setta (Tb) • Ceparana (Tb) • Cernusco sul Naviglio (Ib4) • Chiari Le Quadre (Ib2) • Chiese Mantovano (Ib2) • Città di Dalmine (Ib2) • Clisis Brixia (Ib2) • Codogno Casalpusterlengo (Ib3) • Collebeato (Ib2) • Cologno Monzese Medio Lambro (Ib4) • Costigliole d'Asti (Ia3) • Erba (Ib1) • Gallarate Insubria (Ib1) • Garda Occidentale (Ib2) • Garda Valtenesi (Ib2) • Gubbio Piazza Grande (L) • Mantova Andrea Mantegna (Ib2) • Mantova Barbara Gonzaga (Ib2) • Mantova Ducale • Massafra Mottola Le Cripte (Ab) • Merano-Meran Maiense (Ta) • Mestre Castelvecchio (Ta3) • Milano alla Scala (Ib4) • Milano Bramante 5 Giornate (Ib4) • Milano Carlo Porta San Babila (Ib4) • Milano Galleria (Ib4) • Milano Madonnina (Ib4) • Milano Parco Nord (Ib4) • Minerbio Minerva (Tb) • Montebelluna (Ta2) • Montefiascone Falisco-Vulsineo (L) • Montorfano Franciacorta (Ib2) • Morbegno (Ib1) • Napoli Castel Sant'Elmo (Ya) • Napoli Mediterraneo (Ya) • Napoli Megaride (Ya) • Orzinuovi Rocca San Giorgio (Ib2) • Parabiago Giuseppe Maggiolini (Ib1) • Pavia Le Torri (Ib3) • Piacenza Gotico (Ib3) • Piacenza Sant'Antonino (Ib3) • Quartù Sant'Elena (L) • Rescaldina Sempione • Rezzato Giuseppe Zanardelli (Ib2) • Rivalta Valli Trebbia e Luretta (Ib3) • Romano di Lombardia Bassa Bergamasca Orientale (Ib2) • Roma Sistina (L) • Roma Tyrrenum (L) •

Ronciglione - Sutri Monti Cimini (L) • Rovereto Host (Ta1) • Saronno del Teatro (Ib1) • Segrate Milano Porta Orientale (Ib4) • Sesto San Giovanni Centro (Ib4) • Sondrio Host (Ib1) • Soresina (Ib3) • Termini Himera Cerere (Yb) • Termini Imere Host (Yb) • Val San Martino (Ib1) • Valtrompia (Ib2) • Varese Europa (Ib1) • Venezia Host (Ta3). **Non hanno aderito i club...** Canonica Lambro (Ib1) • Castello di Serravalle Bonomia (Tb) • Parma Ducale (Tb) • Piombino (L)

Sì del Brescia Capitulum - Caro direttore, il LC Brescia Capitulum aderisce alla proposta dei "5 milioni di euro...". Naturalmente ci riserviamo di valutare quale sarà il service prescelto, i tempi e le modalità, per una ulteriore e definitiva adesione. (Giovanna Fornasari, Presidente del LC Brescia Capitulum)

Sì del Mantova Ducale - Carissimo direttore, a nome del presidente Luciano Franchi ti comunico che l'Assemblea dei Soci del nostro club, che si è tenuta lo scorso 27 marzo, ha unanimemente deliberato di aderire al progetto dei 5 milioni di euro, un sogno dei Lions italiani. Ci riserviamo, comunque, di riconfermare la nostra piena adesione alla luce della destinazione scelta per il progetto, delle modalità operative e dei tempi. (Mauro Rainone, Segretario LC Mantova Ducale)

Sì del Rescaldina Sempione - Caro direttore, siamo i ventitre soci che costituiscono l'ultimo Club Lions nato nel Distretto 108 Ib1, del Governatore Letizia Ongaro, e ti possiamo garantire che noi sappiamo sognare. Fatti e non parole contraddistinguono l'operare del nostro Presidente Carlo Massironi, dei due Lions Guida Danilo Francesco Guerini Rocco e Franco Guidetti; cartina tornasole la nostra fondazione, la donazione in contemporanea di mille dollari alla nostra Fondazione la LCIF e la decisione presa nell'ultimo consiglio/assemblea di sostenere la sfida dei cinque milioni di euro.

Noi siamo pronti a metterci la faccia perché è necessario impegnarsi nel servire evitando di voler per forza trovare ad ogni azione protesa al miglioramento di quello che ci circonda, un doppio fine una negatività, un intento persecutorio o sospeso nel sottendere losche trame.

Abbiamo bisogno di fare grandi service se vogliamo incidere in modo efficace nella coesione sociale, abbiamo bisogno di veri leader, protesi nel volare alto se vogliamo lasciare un segno associativo. Noi ci siamo e siamo pronti a sostenere il sogno dei 5 milioni di euro. Non mollare. (I soci del LC Rescaldina Sempione)

Messaggio del Presidente Internazionale

Debelliamo il morbillo

Di Barry J. Palmer (segue da pagina 3)



spettatori sono scoppiati in delirio. L'improbabile era accaduto.

Ma c'è qualcosa di ancor più sorprendente: entro i cinque anni successivi all'impresa di Bannister, più di 100 persone avevano superato il suo record. Oggi, stare al di sotto dei 4 minuti, è diventata routine.

Quello che pensiamo sia quasi impossibile spesso può essere realizzabile. Questo vale anche per i Lions.

E' sempre stato così. Soprattutto ora che i Lions stanno collaborando con la GAVI Alliance per proteggere decine di milioni di bambini dal morbillo, che causa 160.000 decessi ogni anno. La maggior parte di quei bambini hanno meno di 5 anni.

E' tremendamente triste e questa è stata la realtà, ma ora non lo è più. Perché noi Lions correremo più velocemente, taglieremo il nastro d'arrivo e



ci assicureremo che i bambini e gli adulti non muoiano inutilmente.

E a voi Lions dico di inseguire il vostro sogno. Bannister lo ha fatto. Ogni grande persona e gruppo lo fa. I Lions sono grandi, e forse le azioni più consequenziali e importanti che prendiamo sono attraverso la Lions Clubs International Foundation (LCIF), che sta conducendo la campagna contro il morbillo. Il nostro servizio viene moltiplicato in modo esponenziale attraverso la LCIF. La nostra fondazione ci mostra come uniamo le nostre risorse e come incanaliamo la nostra buona volontà.

Vi prego di continuare a sostenere la LCIF. Il vostro servizio nella vostra comunità è inestimabile. Il vostro sostegno alla LCIF innalza i Lions ad un intero nuovo regno delle possibilità. Sogniamo in grande, tocchiamo le stelle e debelliamo il morbillo.

Guarda i tuoi investimenti da una nuova prospettiva. Quella delle stelle.

www.pioneerinvestments.it

Avere la portafoglio asset fondi 4 o 5 stelle Morningstar non è da tutti. Bisogna avere tenacia, vedere opportunità che gli altri non ne vedono, bisogno migliorarsi continuamente e avere sempre una visione globale per capire e analizzare i movimenti delle cose, sempre prima che succedano. Con questa filosofia, unite al oltre 50 anni di esperienza sui mercati internazionali, possiamo offrirvi soluzioni innovative, competitive e diversificate, capaci di rispondere al meglio ai tuoi obiettivi e alle tue aspettative. Perché per investire bene, devi solo guardare le stelle.

Navigate with knowledge



Messaggio pubblicitario. Per informazioni leggere il DM, che il presente l'investimento non comporta, prima della sottoscrizione, e il Prospetto informativo alla Internet: www.pioneerinvestments.it, presso gli intermediari autorizzati e gli uffici del promoter finanziari autorizzati. I rendimenti passati non sono indicatori di quelli futuri. Il Morningstar rating classifica i fondi in base ai rendimenti passati e utilizzati per il calcolo (Data Adjusted) dell'indice di categoria comparato per periodi di 1, 3 e 12 mesi. La F (star) indica il rendimento relativo all'indice. Pionierinvestments è il marchio che contraddistingue le società di gestione del risparmio di Morningstar.



La nota del Direttore Internazionale

E' l'ora di cambiare/8

Di Roberto Fresia *

Milano 2019... Anche una Convention Internazionale in Italia rappresenta un cambiamento. L'associazione avrà 102 anni, il lionismo in Italia 68. Un'occasione irripetibile raggiunta da noi con forza, convinzione, passione, determinazione e gioco di squadra.

Il PCC Naldo Anselmi, in una sua e-mail del 6 marzo scorso, ha ripercorso alcune tappe che hanno portato alla Convention in Italia e ha ringraziato tutti i Governatori, a partire da Carla Di Stefano che presentò questa idea nel 2010/2011, per il sostegno dato all'iniziativa, presentando la candidatura di Milano al Congresso di Genova del 2012. Al termine della e-mail il PCC, oltre all'invito ad incontrarsi a Vicenza per "festeggiare all'unisono, coesi, fieri e commossi", ha chiesto di conoscere le "fasi di approvazione" del Board Internazionale. Rivivrete, pertanto, con me quel fatidico 3 marzo.

Premessa: per ottenere un risultato, bisogna essere nelle condizioni di poterlo fare. Il lavoro di squadra è sempre importante e solo se tutte le ruote girano nello stesso senso si possono raggiungere i traguardi desiderati. A Milano, durante la visita del PIP Wroblewsky, Presidente del Comitato Convention del Board, sono state gettate le basi per questo successo. Il lavoro svolto dal CC Enrico Pons e dal DG Mario Castellaneta è stato essenziale, così come la condivisione, verso i membri del Board, della strategia di marketing da adottare.

Le difficoltà per noi sono iniziate la notte del 2 marzo, penultimo giorno dei lavori del Board, quando i Direttori hanno ricevuto i verbali dei Comitati da esaminare in vista della discussione plenaria del giorno successivo. Quando ho letto il verbale del Comitato Convention, che sentenziava "il Comitato ritiene che la miglior scelta sia Boston", sono stato preso da scoramento ed ho subito fatto sapere ad Enrico e Mario che Boston proponeva pochi, grandi alberghi e tutti vicini alla sede della Convention, mentre Milano elencava molti alberghi più piccoli e anche distanti ed altre piccole sfavorevoli differenze organizzative. Ciò avrebbe significato un costo finale di 1 milione di dollari in più, prontamente segnalato dal Comitato ai membri del Board, e - quindi - una decisione finale difficilmente ribaltabile a nostro favore in fase di discussione.

Nella notte, pensando alle parole del Presidente Palmer, che ci dicono di inseguire i nostri sogni e di raggiungerli, ho cominciato ad elaborare una strategia alla quale ha partecipato anche mia moglie Raffaella, e, al mattino, mi sono presentato alla riunione del Board convinto che sarebbe stata dura, ma determinato a riuscire nella difficile impresa.

Come ha detto il Presidente Palmer nel suo recente intervento di Roma in occasione della sua visita al MD, sono riuscito a fare "lobby" e a portare a casa il risultato. Vi trascrivo il breve discorso che ho fatto ai colleghi del Board e che ha portato alla svolta, supportato anche da una fitta serie di brevi colloqui informali con altri Direttori. Si tratta di un discorso che ho pronunciato avendo nel cuore tutti i Lions italiani.

"Vorrei innanzi tutto ringraziare il Comitato Convention per l'ottimo lavoro che ha svolto in base ai dati e ai numeri che ci ha fornito nella comparazione dei costi e dei servizi per ogni città candidata. Vorrei però evidenziare alcuni punti che trascendono dalla pura valutazione economica e che si basano su parole piene di significato come emozione, orgoglio, passione e determinazione.

Tutti noi sappiamo che se svolgessimo il Board a Chicago i costi per la nostra associazione sarebbero più contenuti, ma come si è scelto di far circolare il Board in tutto il mondo, in virtù della nostra essenza internazionale, così dovrebbe essere anche per la Convention.

Nel 2015 Milano ospiterà l'Expo universale, durante la quale sono attesi in sei mesi 20 milioni di visitatori; la città sta completando molti servizi e tante infrastrutture; avremo nuovi alberghi, più ampi degli attuali, che non sono stati inseriti, per evidenti motivi, nell'offerta italiana.

Ho visto l'orgoglio dei Lions australiani nell'ospitare il Board, così come ho visto l'orgoglio dei Lions qui a San Diego e l'orgoglio che ogni Multidistretto ha provato nell'organizzazione delle 15 Convention alle quali ho partecipato.

I Lions italiani stanno aspettando che il Board dia anche a loro l'opportunità di essere orgogliosi, di poter operare per ricevere i Lions da tutto il mondo, per aumentare la loro membership grazie all'impatto che la Convention darà. I Governatori ed il sottoscritto stanno lavorando alacremente per fare di Milano una Convention indimenticabile; dateci l'opportunità di poter continuare ad inseguire il nostro sogno e di realizzarlo".

Ed è andata bene! E questo risultato ottenuto ci deve insegnare che nulla è irraggiungibile: basta un buon lavoro di squadra e "mai dire mai", affrontando e superando le paure che spesso ci frenano. Non spegniamo, quindi, i nostri sogni, ma impegniamoci a raggiungerli così come abbiamo fatto con la Convention Internazionale.

La e-mail da usare per scrivermi le vostre impressioni ed i vostri consigli è sempre la stessa: roberto.fresia@lciboard.it

*Direttore Internazionale 2013-2015.

La nota del CC

I Lions del mondo a Milano

Di Enrico Pons *



Una grande organizzazione umanitaria com'è l'Associazione Internazionale dei Lions Clubs ha bisogno, una volta all'anno, di un grande evento per incontrarsi, per coordinarsi, per celebrare i successi e per pianificare l'annata lionistica successiva: questo grande incontro è la Convention mondiale.

Bene, nella notte del 3 marzo, alle ore 0,34 italiane, è arrivata la notizia che era stata approvata la candidatura di Milano come sede della Convention del 2019. Milano ha vinto ed è stata preferita a Boston e a Singapore.

Eravamo tutti in attesa e, quasi in contemporanea, sono arrivate da San Diego, in California, dove era riunito il Board Internazionale, la mail dell'ID Roberto Fresia e quella del PIP Joseph Wroblewski, presidente della commissione per le Convention; si sono incrociate le telefonate del DG Mario Castellaneta, del VDG Cesara Pasini, e poi del FIP Pino Grimaldi. Al mattino Mario Castellaneta mi ha girato il messaggio su Facebook del Presidente Barry Palmer, con impressa la bandiera italiana.

La mail di Roberto Fresia era particolarmente toccante e mostrava l'emozione di chi aveva vissuto in prima persona la fase della discussione con grande impegno. E non stento a credere che fosse sinceramente commosso, per il risultato portato a casa, e che avesse attorno a sé tutti gli altri direttori internazionali che lo abbracciavano.

Ho cominciato a inviare un sms a tutti i governatori italiani, agli amici, a tutti i Lions che negli ultimi 4 anni hanno partecipato alle discussioni sulla convention e ai lavori per ottenerla, ai componenti delle pubbliche relazioni perché predisponessero il comunicato da diffondere alla stampa esterna.

Era l'una passata ma gli sms non sono stati senza risposta: quanta gente a quell'ora era ancora alzata e di fronte al computer. Il fischiello del cellulare continuava a suonare. E subito dopo le email. Ho cercato di riposare un po', ma alle sei c'erano già quelli che si erano svegliati e che volevano mostrare la loro gioia e complimentarsi per il successo ottenuto con un sms mattiniero. Quanti fischielli Samsung...

Si tratta di un grande successo. Sono state riconosciute le potenzialità dei 44.000 soci Lions italiani, e sono state apprezzati i punti di forza di Milano, la sua grande facilità di comunicazione con il mondo, l'arte, la cultura, la vicinanza con le più interessanti città d'arte, la lunga storia lionistica che risale al 1951.

Mi venivano in mente le situazioni più belle avvenute durante la verifica ispettiva condotta qualche settimana prima da PIP Joseph Wroblewski e da Gloria Geske, manager della LCI Convention Division: l'incontro col Sindaco Pisapia, l'ispezione agli alberghi principali, il percorso della parata sul pulmino preceduto da una auto dei vigili urbani. Che spettacolo su per via Dante fino al Duomo con la gente che si spostava per lasciarci passare. E ho anche ricordato i momenti di tensione, come quello dell'ispezione alla sala plenaria del Centro Congressi e quello della riunione finale dell'ultimo pomeriggio.

Tutto questo è il risultato di un lavoro intenso che un gruppo di Lions italiani, con il sostegno delle autorità cittadine, e di consulenti di prestigio hanno portato avanti in questi ultimi anni. La manifestazione si svolgerà al MiCo, il Centro Congressi di Milano Fiera, e prevede l'utilizzo di circa 40 alberghi che hanno già aderito all'iniziativa con largo anticipo.

**Presidente del Consiglio dei Governatori.*

Nella foto, da sinistra, il DG Mario Castellaneta, il PIP Joseph Wroblewski e la manager del Centro Congressi MiCo Elena Balestrieri.





Posta celere

1919 - 2019

Pino Grimaldi *

Un caso, certamente: ma in cento anni si passerà forse dal ricordo della fondazione dei fasci di combattimento (non del Pnf!) - poche persone determinate sì, ma sempre poche e locali - a quello di decine di migliaia che converranno da 209 paesi per la Convention internazionale della più estesa associazione di volontari nel servizio, nella stessa affascinante città: Milano!

Il Board of Directors, come appare in altre pagine, ha approvato la capitale della laboriosità italiana quale sede della Convention, nel luglio del 2019. Prima volta in Italia, quarta in Europa - dopo Nizza, Birmingham ed Amburgo - 102^a di Lions Clubs International dopo la prima tenutasi a Dallas - Usa - nell'ottobre 1917.

Ieri in via Paolo da Cannobio, dopo un secolo al nuovo Centro Congressi, ma con spirito, filosofia, sentimenti e dimensioni polarmente diversi. Evento che farà storia in un momento in cui l'abitante dello stivale ovunque risiede e si arrovela ha bisogno di dimostrare prima a se stesso e poi agli altri di cosa nei fatti sia capace quando vuole, ambisce, programma e realizza: non per se ma per tutti ed ovunque. Sembra retorica. Non lo è. Paragone - azzardato forse - ma utile per capire quanta strada l'Italia abbia fatto per essere democrazia completa e compiuta capace di una internazionalità che va dalle Olimpiadi al G8, all'Expo, al ruolo in Europa e nel mondo.

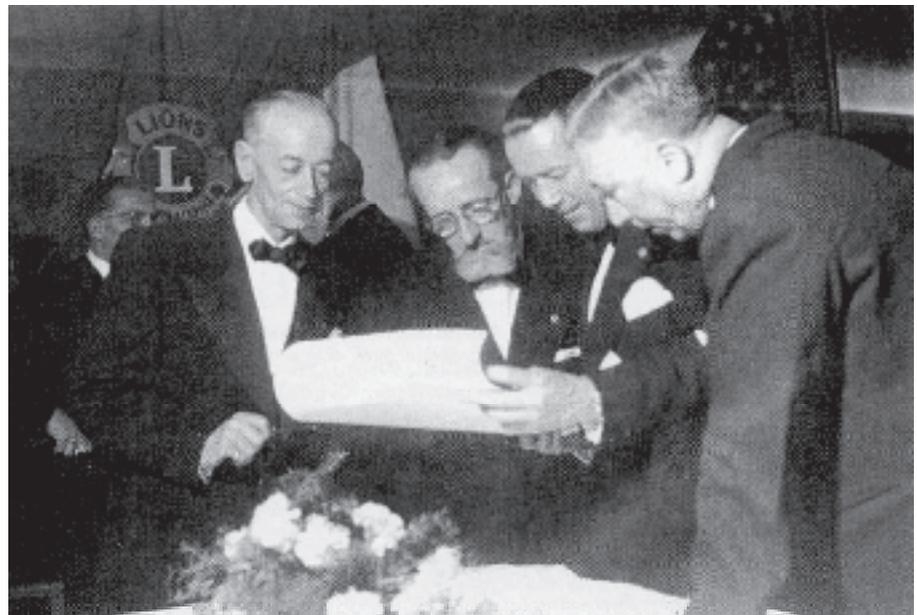
E' questo anche il senso delle parole rivolte dal Presidente del Senato al Presidente Palmer in visita ufficiale in Italia, nell'apprendere la buona novella ed è anche quello degli apprezzamenti che Palmer ha rivolto al CdG i cui membri avevano e con dovizia fatto rapporti puntuali su quanto avvenuto e realizzato (tanto!) nei 17 Distretti Italiani.

Il 19 maggio 1951 il Presidente H. C. Petry Jr, texano doc, consegnando a Milano - nel ristorante Savini in Galleria - la Charter di fondazione al presidente Mario Boneschi, dichiarava l'Italia 31° Paese di Lions Clubs International, ringraziando i 21 soci fondatori ed il Club

di Lugano che, tramite Oscar Hausmann, lo aveva sponsorizzato. I testimoni di allora ci dicono quanto accadde attraverso le foto in bianco e nero dell'epoca (sessantatré anni fa!) con tutti in abito da sera e visi lieti ed orgogliosi. Nessuno è più qui tra noi, ma il retaggio lasciatoci è inestimabile ed all'epoca inimmaginabile! La guerra era finita da appena un lustro e le ferite da leccare e far rimarginare innumerevoli. Ma il vento di libertà, democrazia e solidarietà umanitaria ci avvinse, ce ne innamorammo ed ha pervaso la vita di tanti italiani che hanno e continuano a testimoniare il "We serve", all'epoca quasi utopia, ma per la quale era bello sfidarsi, comprendere e dimostrare che tale non era. Non lo è stata. E la gratitudine dei tanti bisognosi che hanno beneficiato della loro opera espressa poi attraverso i tanti Clubs, oggi operanti in più di un ottavo della giurisdizione comunale, sono la dote morale su cui si basa l'essenza operativa del nostro essere Lions. Grazie Milano per darci l'orgoglio di essere nel 2019 la capitale della International Association of Lions Clubs. La nostra Associazione. Buona Pasqua!

**Presidente Internazionale Emerito.*

Il 19 maggio 1951 nasce il primo Club Lions Italiano. Nella foto la firma della Charter nel ristorante Savini, in Galleria, a Milano.



Il tema di Expo per il Pranzo Staffetta Mondiale Lions



Promosso dal Presidente Internazionale Barry Palmer, il "Pranzo Staffetta Mondiale Lions" del 4 aprile è stato un grande evento internazionale di 24 ore che ha riunito migliaia di famiglie e di amici di Lions nelle loro comunità locali con quelle di tutto il mondo. Iniziato in Nuova Zelanda a mezzogiorno si è propagato costantemente da un fuso orario all'altro, formando una vera e propria staffetta mondiale che ha animato notevolmente i social media.

Il "Pranzo Staffetta di Milano" è iniziato a mezzogiorno, all'insegna del tema di Expo 2015 "Nutrire il

Pianeta, Energia per la Vita", per simboleggiare l'impegno umanitario dei Lions e per assicurare che vi siano cibo e acqua sufficienti, salutarie e sicuri per tutta la popolazione.

Si è trattato di un'iniziativa delle Lions del Distretto milanese e ha rappresentato l'avvio della partecipazione Lions al femminile a Expo 2015, che si focalizzerà sui temi della qualità e della sicurezza alimentare, dell'educazione e l'adozione di stili di vita salutari, della salvaguardia delle tradizioni e lo sviluppo della biodiversità. Ospite d'onore del Pranzo Staffetta milanese "Foody", la mascotte di Expo 2015 disegnata da Walt Disney in compagnia delle simpatiche mascottine.

Cesara Pasini



Il congresso nazionale

Mi sono sempre domandato come gli oltre mille delegati interpretino la loro presenza al Congresso. Protagonisti o turisti? Partecipi e decisivi nelle delibere o presenti quel tanto tempo sufficiente a ritirare la borsa omaggio in segreteria e poi, dopo una fugace apparizione, cercare le vie dello shopping o aggiornare la propria cultura gastronomica?

Non sono domande campate per aria, ma nascono dalla consapevolezza, e tutti non possono non convenirne, che le decisioni più importanti vedono assai ridotto il numero dei delegati che hanno diritto al voto. Capita sempre che uno sparuto manipolo di delegati voti a fine giornata le delibere che poi sono contestate da coloro che, dovendo essere presenti alla votazione, risultano assenti per i vari motivi.

Si potrebbe ovviare inserendo nell'ordine del giorno le delibere più delicate e importanti a inizio di Con-

gresso, ma il problema è un altro. E' la scarsa consapevolezza dei delegati che il Congresso Nazionale è il momento più importante nella vita associativa, il luogo ove vengono prese decisioni fondamentali per tutti i quarantacinquemila lions italiani. Convengo, come osservato da più parti, che il rituale del Congresso, potrebbe essere reso più snello e moderno. Quella sequela di cattedre ricorda troppo il palco delle autorità in occasione della sfilata del Primo Maggio nella moscovita Piazza Rossa. Resta però l'unico momento di incontro per discutere e confrontare idee, progetti e speranze.

Sarebbe bello che tutti i delegati lo comprendessero e lo vivessero come momento costruttivo e creativo.

Shopping, turismo, gastronomia e altri piacevoli divertimenti, dopo.

Franco Rasi

DAL 1881...

DOVE C'È UNA SCALA
C'È OTOLIFT



MONTASCALE

www.montascaleotolift.it

Chiama per un sopralluogo gratuito

Numero Verde

800-642468

RICHIEDI L'INTERNO 141004

Otolift Montascale Srl
Via Cadaveri 1, 20096
S. Giuliano Milanese (MI)



OTOLIFT ONE

Il montascale monorotale. Ideale per
scale strette e ripide con curve.





ANCORA PIÙ VICINI.

Unipol Assicurazioni, Fondiaria Sai e Milano Assicurazioni oggi diventano UnipolSai Assicurazioni.

Siamo l'Assicurazione n°1 per agenzie in Italia. Per questo i nostri agenti li trovi ovunque, nei piccoli comuni e nelle grandi città. Sono loro, con la loro esperienza e attenzione alle esigenze dei clienti, la forza della nuova UnipolSai, una realtà tutta italiana.

Trova l'agenzia più vicina su unipolsai.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI

LA NUOVA COMPAGNIA NATA DA

Unipol  MILANO 

Per saperne di più ...

sentano un'iniziativa siano attivi contribuenti o siano assidui sostenitori delle cause della stessa; i criteri di assegnazione dei fondi si basano esclusivamente sul merito, sul coinvolgimento più corale dei fruitori del benefit, sulla partecipazione dei Lions della zona all'iniziativa soprattutto nel follow up.

Definirei questa visione della LCIF molto difforme da quelli che sono i nostri metri di valutazione abituali, secondo cui i beneficiari devono essere coloro che sono i maggiori sostenitori. Niente di più sbagliato! Anche se, in cuor mio, trovo un po' sfacciato chiedere senza dare.

LCIF non si occupa prevalentemente del sostegno ai paesi del Terzo Mondo; ovviamente nella nostra Area Costituzionale le necessità di vaccini e pozzi d'acqua, scuole e padiglioni per la cura HIV, tanto per fare degli esempi, non sono problemi all'ordine del giorno! Fortunatamente nel nostro status noi abbiamo altre problematiche, tuttavia ugualmente valutate da LCIF nella giusta considerazione.

Alle volte mi trovo ad esaminare progetti che non si attengono appieno alle linee guida richieste per la loro idoneità, vorrei sottolineare che la Fondazione non è il

Ministero della Sanità, o delle Infrastrutture o dell'Istruzione e Ricerca... LCIF non può e non deve sostituirsi allo Stato, è sostanzialmente un errore macroscopico, sono Lions che aiutano altri Lions nulla di più.

Per questo mi appello strenuamente, insieme ai vostri Governatori e ai Coordinatori Distrettuali, al vostro senso etico, sicuramente fino ad infastidirvi, ma voi comprenderete bene che quando la Fondazione LCIF non riceve contributi, non si trova poi in grado di elargirne...

Conto pertanto su di voi, sui club che ancora non hanno effettuato un versamento alla LCIF affinché possano donare il loro contributo prima della fine di questo anno sociale.

Riflettiamo sul senso della nostra internazionalità, sul significato della generosità pro e per i Lions, un modo di essere, di vivere, partecipare e testimoniare attivamente la nostra intraprendenza.

Pensiero della sera: ..."essere solidale con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, i soccorsi ai bisognosi, la solidarietà ai sofferenti" ...

**Coordinatore Multidistrettuale LCIF per l'Italia, San Marino, Malta e Città del Vaticano.*

La divisa della Convention

La divisa femminile

È stata confermata l'adozione della stessa divisa e degli stessi accessori degli anni precedenti. Chi ne fosse sprovvisto può richiedere, alla Segreteria Nazionale Lions, la spedizione della sciarpa avvalendosi della scheda, mentre per la stoffa shantung in seta di colore bianco si dovrà provvedere autonomamente.

La divisa maschile

Abito blu monopetto (colore: imperiale standard), camicia bianca, scarpe nere, cravatta blu e scudetto da cucire sul taschino. Lo scudetto e la cravatta possono essere richiesti, alla Segreteria Nazionale Lions, tramite il sottostante modulo da inviare, unitamente all'assegno o a copia del bonifico bancario, in Piazza Buenos Aires, 5 - 00198 Roma (segreteria.lions@libero.it - fax 06-42870786)

Si prega di voler provvedere alla spedizione di:

1 sciarpa in crepe di seta doppia rossa/verde (per le signore) al contributo volontario di euro 70. 1 cravatta blu al contributo volontario di euro 20. 1 scudetto tricolore al contributo volontario di euro 10.

Da inviare al seguente indirizzo:

Lion

Vian°.....

CittàCap

Modalità di versamento del contributo volontario:

Assegno non trasferibile intestato a: Lions Clubs International - MD 108 Italy (da inviare c/o Segreteria Nazionale - Piazza Buenos Aires, 5 - 00198 Roma).

Bonifico da effettuarsi sul c/c intestato a: Lions Clubs International MD 108 Italia - Banca Nazionale del Lavoro - Ag. 5 Roma - IBAN: IT 88 R 01005 03205 000000003096

Gli articoli saranno spediti una volta ricevuto in Segreteria Nazionale l'assegno o l'attestazione di avvenuto bonifico.

Per contatti: segreteria.lions@libero.it - 0642014640



La divisa femminile in una foto di qualche anno fa (il disegno che servirà alla sartoria per realizzarla è a disposizione presso la Segreteria Nazionale).



LCIF e sussidiarietà

La nostra fondazione internazionale svolge un effettivo ruolo di sussidiarietà diretta ed indiretta.
Di Franco Marchesani

Nell'organizzazione tattica dell'esercito romano esisteva la cosiddetta "cohors subsidiaria", formazione militare di attesa, quindi non immediatamente operativa né sostitutiva dei reparti combattenti, ma pronta ad intervenire in ruolo complementare - subsidium - ove e quando si rendesse necessario. Oggi potremmo definirla come una cerniera a colmare il gap tra necessità contingente ed inadeguatezza del soggetto provveditore.

Il concetto di "sussidiarietà", già presente da un punto di vista filosofico in Aristotele, ma nel caso succitato concretamente realizzato, ha subito successivamente una chiarificazione funzionale, per la prima volta nella Carta dei Diritti degli Stati Uniti, ratificata il 15 dicembre 1791, che ne incorpora il principio nel Decimo Emendamento il quale recita che i poteri che non sono delegati dalla Costituzione al governo federale, o da essa non vietati agli Stati, sono riservati ai rispettivi Stati, o al popolo.

Successivamente, la Costituzione federale della Svizzera, sin dalla sua iniziale promulgazione del 12 settembre 1848, ha stabilito segnatamente il principio di sussidiarietà, che, da tempo presente nella tradizione di pensiero della dottrina sociale della Chiesa cattolica, è recente acquisizione nell'ambito dell'ordinamento comunitario europeo, e, da ultimo, del diritto interno italiano.

Quindi, a partire dalla seconda metà del XX secolo, si è avuta una trasformazione del principio da un piano strettamente politico-filosofico a uno più propriamente giuridico. Oggi, questo rapporto funzionale, che lega i diversi esseri costituenti la società, si può qualificare come "principio relazionale, in quanto avente a

oggetto i rapporti tra entità diverse: tra i diversi livelli territoriali di Governo; tra gli enti territoriali e gli enti funzionali; tra la statualità e la società civile".

Si parla, altresì, di "sussidiarietà verticale quando i bisogni dei cittadini sono soddisfatti dall'azione degli enti amministrativi pubblici, e di sussidiarietà orizzontale quando tali bisogni sono soddisfatti dai cittadini stessi, magari in forma associata e\o volontaristica".

In quest'ultima affermazione trova la sua collocazione la LCIF, braccio operativo del LCI, che estende ed interpreta in una dimensione planetaria i vari ordinamenti federali, comunitari e statali e che evoca una domanda: la LCIF svolge un effettivo ruolo di sussidiarietà? Ebbene, sì. Potremmo, non tanto surrettiziamente, identificare ulteriormente due aspetti di sussidiarietà, diretta ed indiretta. E' diretta, laddove la Fondazione fornisce i fondi per una realizzazione al di fuori della portata delle istituzioni pubbliche (ad esempio, vaccinazione estensiva contro morbillo e rosolia), indiretta, quando recepisce istanze identificate da organi di consulenza internazionali circa grandi necessità e le porta all'attenzione di soci e comunità mondiale (ad esempio, il recepimento della necessità delle suddette vaccinazioni rappresentata dalla W.H.O.). In ciò è contenuta parte delle motivazioni del riconoscimento del Financial Times che nel luglio 2007 ha designato la LCIF quale "prima organizzazione non governativa (NGO) al mondo per... adattabilità dei programmi alla realtà circostante, comprensione degli obiettivi di chi la sostiene!"



Lions Clubs International 97^a Convention Internazionale

4 - 8 luglio 2014

97^a Convention del Lions Clubs International - 2014 Toronto, Ontario, Canada (Spedire al LCI entro il 1° giugno 2014)

Numero di Identificazione del Club: _____ Distretto: _____ Numero dei delegati ammessi: _____
 Nome del Club: _____ Numero dei soci: _____
 Indirizzo: _____

Si prega di selezionare: DELEGATO o DELEGATO SUPPLENTE

Nome in stampatello: _____ Firma: _____

Con la presente il sottoscritto dichiara che la persona il cui nome è sopra indicato è socio attivo ed è stata selezionata come Delegato/Delegato Supplente del suddetto Lions Club alla Convention dell'Associazione Internazionale del Lions Club.

 Firma dell'Officer di Club (Presidente, Segretario o Tesoriere)

Si prega di inviare questa parte al LCI (Club Officer & Record Admin, presso Lions Clubs International, 900 W. 22nd Street, Oak Brook, IL 60523-8842) entro il 1° giugno 2014. Dopo questa data si prega di presentare questa parte direttamente alla Convention.



Copia del Delegato/Delegato Supplente

(Portare questa copia alla Convention)

97^a Convention Internazionale - 4-8 luglio 2014 - Toronto, Ontario, Canada

Reservato a
 LCI per la
 Certificazione
 del Delegato
 Supplente

Numero di Identificazione del Club: _____ Distretto: _____ Numero Delegati autorizzati: _____
 Nome del Club: _____ Numero dei Soci: _____
 Indirizzo: _____

Si prega di selezionare: DELEGATO o DELEGATO SUPPLENTE

Nome in stampatello: _____ Firma: _____

Con la presente il sottoscritto dichiara che la persona il cui nome è sopra indicato è socio attivo ed è stata selezionata come Delegato/Delegato Supplente del suddetto Lions Club alla Convention dell'Associazione Internazionale del Lions Club.

 Firma dell'Officer di Club (Presidente, Segretario o Tesoriere)

Delegati di Club autorizzati alla Convention Internazionale
 Club con soci da 1 a 37, delegati 1; da 38 a 62, delegati 2; da 63 a 87, delegati 3; da 88 a 112, delegati 4; da 113 a 137, delegati 5; da 138 a 162, delegati 6; da 163 a 187, delegati 7; da 188 a 212, delegati 8.

multidistretto

Mostrate il vostro orgoglio

Il Presidente Internazionale Barry J. Palmer ha incontrato a Roma i Lions e i Leo italiani. Di **Sirio Marciandò**

Barry Palmer è giunto a Roma lunedì 17 marzo e, nella capitale, ha incontrato i Leo italiani, con i quali ha condiviso le loro iniziative e i loro obiettivi; il giorno successivo ha partecipato alla serata di gala in suo onore, organizzata dal multidistretto, e mercoledì 19 marzo, accompagnato dal FIP Pino Grimaldi, dall'ID Roberto Fresia, dal CC Enrico Pons e da numerosi DG, ha incontrato, in mattinata, il Santo Padre nel corso dell'udienza generale e, nello stesso giorno, nel pomeriggio, ha ascoltato quanto i nostri 17 Distretti e il nostro Multidistretto hanno fatto o stanno facendo durante questa annata lionistica.

L'incontro di gala in onore del Presidente Internazionale si è svolto all'hotel Excelsior di via Veneto a Roma. Durante la serata hanno preso la parola il Governatore **Maria Antonietta Lamberti** (ha dato il benvenuto a nome del Distretto ospitante, il 108 L, e ha evidenziato quanto "la positività del presidente Palmer ci abbia contagiati ed incoraggiati"), e il Presidente del

Consiglio dei Governatori **Enrico Pons** (ha portato l'ideale saluto dei soci del Multidistretto e ha detto che "costruiremo le premesse per l'organizzazione di un grande evento, la convention internazionale del 2019 in Italia, che, unito agli altri due eventi, il centenario dell'associazione nel 2017 e l'Expo del 2015, ci consentirà di rendere più forte il senso di appartenenza alla nostra associazione e di dare la necessaria immagine al lionismo italiano").

Subito dopo il Direttore Internazionale **Roberto Fresia** ha presentato ufficialmente il Presidente Palmer e ha sottolineato l'importante lavoro che stanno svolgendo nel Board Internazionale. "Palmer - ha detto l'ID - è una persona decisa, che sa quello che vuole e si impegna per far crescere il prestigio dell'associazione".

Barry Palmer, durante il suo intervento, ha spinto i Lions italiani a lavorare uniti. "L'Italia - ha dichiarato - era la numero uno del lionismo in Europa e deve tornare ad esserlo. Mostrate al mondo quanto sapete





fare e aumentate il numero delle donne e dei giovani nell'associazione. Sostenete le vostre idee e fatelo con l'aiuto dei giovani, soprattutto dei nostri Leo. Dovete essere orgogliosi dei vostri progetti portati avanti in Italia e nel mondo. So che il vostro entusiasmo e la vostra passione sono forti e dovete condividerli con le altre persone della comunità e con le istituzioni".

Il Presidente Internazionale Emerito **Pino Grimaldi** ha chiuso l'incontro evidenziando le doti umane e lionistiche del presidente Palmer. "Noi siamo orgogliosi - ha affermato - di avere il presidente del Lions International in Italia e apprezziamo il suo significativo messaggio, trasmessoci questa sera, e il suo desiderio di vedere l'associazione crescere ed essere riconosciuta per quello che fa".

A suggello dell'incontro, il Presidente Internazionale Palmer ha conferito alcuni riconoscimenti a Lions che si sono distinti durante questa annata lionistica.

Al CC Enrico Pons, al PID Domenico Messina, al PDG Gabriele Pezzini (Ib2), ai Lions Claudia Balduzzi Mariani (Ia2), Gianluca Camanna (Ib4), Sergio Cazzaniga (Ib1), Francesco Cirillo (Yb), Enrico Maria Conte (Ia3), Marcello Dassori (A), Sergio D'Oria (Ab) e Romano Panzeri (Ib2) è stata assegnata la Presidential Medal.

Al PDG Giuseppe Potenza (A), ai Lions Andrea Brunetti (Ia2), Roberto Burano Spagnulo (Ab), Paolo Colombo (Ib4), Arturo Esposito (Ib2), Simone Facchinetti (Ib4), Roberto Felugo (Ib3), Bianca Ghidotti (Ib4), Filippo Portoghese (Ab), Enzo Taranto (Ib4) e alla Leo Enrica Lo Medico (Yb) la Leadership Medal.

A Ettore Amodeo (Yb) e a Guendalina Pulieri (segreteria nazionale) il Certificate of Appreciation del Presidente Internazionale.

Ma il riconoscimento più significativo è stato attribuito al PCC Giuseppe Pajardi, il quale ha ricevuto dal Presidente Palmer la "Ambassador of Good Will Award", per la sua costante e lunga opera nelle due onlus "Aidweb.org", i lions contro le malattie rare, e "I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini".

Nelle foto il CC Enrico Pons presenta il CdG all'IP Barry Palmer; il tavolo della Presidenza durante l'incontro del Presidente Internazionale con i nostri Leo; l'IP con i Governatori del nostro MD; il FIP Pino Grimaldi, l'IP Barry Palmer, il PCC Giuseppe Pajardi, l'ID Roberto Fresia e il CC Enrico Pons; Barry Palmer e Pino Grimaldi con Papa Francesco.

Fuga per la vittoria

La Convention Internazionale del 2019 si terrà in Italia, a Milano. E' un evento al quale tutti saranno chiamati a partecipare. Di Mario Castellaneta *

Poco dopo la mezzanotte di lunedì 3 marzo è arrivata l'attesa notizia che la Convention Internazionale dei Lions nel 2019 si terrà in Italia e precisamente a Milano dal 5 al 9 luglio. E' una vittoria che riempie tutti i Lions di soddisfazione e di orgoglio, un risultato unico, conquistato con un duro lavoro, iniziato nell'estate del 2010, che ha visto coinvolte tante persone con ruoli diversi. A tutte deve andare un caloroso ringraziamento e il riconoscimento degli sforzi compiuti e dell'entusiasmo profuso. Fondamentale il sostegno fornito dal PIP Pino Grimaldi e dall'ID Roberto Fresia, in particolare nelle fasi finali.

Certi successi si raggiungono solo se ci si sente sostenuti dalla forza collettiva e questa non è certo mancata: il sociologo Emile Durkheim ci ha insegnato molte cose in proposito. Quando ognuno fa il proprio compito con stile ed efficacia i risultati arrivano. Il primo ringraziamento deve andare ai delegati dei congressi nazionali Lions di Torino (2011) e Genova (2012) che hanno approvato con grande concerto ed entusiasmo prima la prosecuzione dei lavori (Torino) e poi l'ufficializzazione della candidatura (Genova). Un ringraziamento particolare va al Comune di Milano che ci ha sostenuto con convinzione e a tutti gli enti e le istituzioni che hanno inviato lettere di sostegno: hanno fatto capire che dietro questa candidatura c'era un consenso esteso. Quando la delega-

zione americana è stata ricevuta dal sindaco Pisapia e dall'assessore D'Alfonso era palpabile la soddisfazione. A questi ringraziamenti particolari vanno associati l'organizzazione del MiCo (Milano Convention Center) e AIM società di gestione eventi; entrambe hanno dato un contributo eccezionale e di alto livello professionale, senza il quale il risultato non sarebbe stato possibile. Nelle avveniristiche strutture del MiCo (la vecchia Fiera di Milano) si svolgerà gran parte degli eventi; si tratta della più grande struttura di questo tipo in Europa.

Milano ha quindi l'onore di rappresentare i Lions del nostro Multidistretto, essendo l'unica città italiana che ne ha le strutture, ma questo è l'evento di tutti i nostri distretti al quale tutti saranno chiamati a partecipare; non dimentichiamo che dopo l'onore viene l'onere e bisogna essere all'altezza e uniti.

Solo con il contributo di ciascun socio Lions si potrà arrivare a fare una Convention memorabile. Basti pensare che ad Amburgo si sono iscritti circa 25.000 soci per capire lo sforzo che ci attende; saranno necessari almeno 500 volontari nei giorni della Convention, ma
p i ù



probabilmente 700.

Un caleidoscopio di lingue e di culture trasformerà per alcuni giorni la città in un variopinto insieme di genti diverse e nel laboratorio del dialogo e della solidarietà; ricordiamo che ben 209 paesi fanno attualmente parte della nostra associazione (gli ultimi due entrati sono il Sud Sudan e l'Afghanistan) e che tutti, o quasi, saranno qui rappresentati e dovranno essere aiutati nel muoversi nella città.

La ricaduta economica per Milano e per il paese intero

sarà notevole: tanti vorranno visitare le nostre bellezze naturali e il nostro immenso patrimonio culturale sul quale abbiamo continuamente battuto per evidenziarlo tra i nostri punti di forza.

Che altro dire: solo una cosa "per aspera ed astra" e anche il detto più scontato, ma più significativo "tutti per uno e uno per tutti".

** Governatore del Distretto 108 Ib 4 e delegato dal Consiglio dei Governatori alle Relazioni internazionali.*

...And the winner is: Milan, Italy

Queste le parole, in puro stile "Notte degli Oscar", che (forse) ha pronunciato il Presidente Internazionale Barry J. Palmer, annunciando al mondo lionistico - e non solo - che Milano avrebbe ospitato la Convention del 2019. **Di Renzo Bracco**



Il titolo non è casuale, visto che la notizia è arrivata in Italia nel cuore della notte a causa delle nove ore di fuso orario che separano Milano da San Diego, California, città sita a poche miglia da Los Angeles. Ed in pochi minuti, grazie alle attuali tecnologie di comunicazione, in 209 paesi, fino alle più sperdute isole della Polinesia, è balzato all'attenzione delle cronache il nome di **Milano, Italia**.

Ora è noto che la Convention rappresenta uno dei momenti più alti del lionismo, ma in realtà, data la lontananza delle città dove di solito si svolge, e il costo non indifferente per potervi partecipare, sono ancora pochi i Lions italiani, se si eccettuano i Governatori eletti, che vi hanno preso parte. Ecco quindi la grande occasione: la Convention "alle porte di casa", specialmente se ci si confronta con alcune delle più recenti edizioni, svoltesi in paesi lontanissimi quali Corea, Stati Uniti, Austra-

lia, Thailandia, Canada. Per non parlare delle prossime: Toronto 2014, Honolulu 2015, Fukuoka 2016, Chicago 2017 (centenario dell'Associazione) e infine Las Vegas 2018.

Naturalmente la vicinanza della città dove si svolge una Convention non dovrebbe essere il solo motivo per parteciparvi. Vediamo perché.

Intanto un breve cenno sull'origine della parola "convenzione", dal latino *convention*, ovvero riunione, raduno, *incontro*. È proprio quest'ultima parola che fa capire cosa accade alla Convention: l'incontro con i Lions di tutto il mondo, uniti dagli stessi principi e dagli stessi ideali umanitari.

Chi vi ha già partecipato sa che i momenti salienti sono molti: dalle sedute plenarie, condotte dal Presidente Internazionale, alla presentazione delle bandiere dei paesi partecipanti, iniziando dai paesi ultimi arrivati,

Sudan e Afghanistan, fino ai primi due: USA e Canada, mentre sui megaschermi compaiono le immagini che illustrano la loro posizione geografica (molto utile, poiché crediamo che nessuno sia così aggiornato in geografia politica, per capire dove si trovino questi 209 paesi).

E poi c'è la parata: tutte le delegazioni sfilano, di solito nel centro città, spesso nei loro costumi tradizionali. Non potendo qui citarli tutti, ricordiamo i texani a cavallo, i bostoniani con il cappello a tricorno e le colubrine, simboli della "rivolta del the", che segnò l'inizio dell'indipendenza, gli africani nei loro costumi ricchi di colore, i francesi con la paglietta alla Maurice Chevalier, i caraibici con le loro danze, i coreani, gli indiani, i giapponesi nei loro folkloristici costumi. Assieme a loro si alternano decine di bande musicali, anch'esse da ogni parte del mondo.

Per la sfilata, Milano potrà offrire un percorso unico al mondo: dall'Arco della Pace, voluto da Napoleone e terminato da Francesco I d'Austria, lungo il Castello Sforzesco fino a piazza del Duomo.

A questo proposito ci piace citare un episodio della recente Convention di Seattle, nello stato americano di Washington. Il Seattle Times, importante quotidiano locale - ricordiamo che la città è sede della Microsoft, della Boeing Aircraft e di Starbucks, la società che ha "reinventato" il caffè espresso e il cappuccino, arrivata ormai ad oltre 8.000 punti vendita nel mondo) - mise in prima pagina alcune foto della sfilata.

L'autore dell'articolo, premio Pulitzer, annotò come la parata dei Lions fosse stata la più grande mai vista a Seattle, dato che sfilarono per alcune ore oltre 15.000 Lions. Il suo pezzo continuava così: "Naturalmente la parata, svoltasi nel centro città, ha causato non pochi disagi al traffico, suscitando anche lamentele da parte dei residenti. Ma quando si è saputo che l'arrivo dei Lions da tutto il mondo per partecipare alla Convention ha generato una ricaduta economica, solo per Seattle, di 40 milioni di dollari, ho concluso: ma che sfilino pure finché vogliono!".

Infatti, particolare non trascurabile, per lo svolgimento della Convention a Milano ci si attende una ricaduta economica molto importante, per il nostro paese, valutata in decine di milioni di euro, che riguarderà Milano, la Lombardia e l'Italia tutta. Infatti non è pensabile che i partecipanti, provenienti dai quattro angoli della terra, se ne tornino a casa senza aver visto le tante bellezze del nostro paese, e senza aver apprezzato le eccellenze nel campo dell'arte, della musica, della moda, della gastronomia... e chi più ne ha più ne metta!

Quindi anche per questa ragione, per il lionismo italiano sarà un evento di portata storica, e *tutti* i Lions italiani saranno chiamati a collaborare per ricevere degnamente gli ospiti; se ne prevedono almeno 30.000! Ci sarà tempo e modo per prepararci a questo evento; per ora godiamoci il successo del lionismo italiano, di Milano e dell'Italia.

I numeri... dei lions

Il lionismo dall'inizio del ventesimo secolo Quanti siamo e quanti eravamo



L'associazione dei Lions Clubs International, come è noto, è nata a Chicago nel giugno del 1917 con 25 club e 800 soci ed ha avuto una rapida espansione in tutti gli Stati Uniti d'America e, successivamente, in tutto il mondo raggiungendo, all'alba del ventesimo secolo (giugno 2001) il significativo traguardo di 1.382.026 soci.

In Europa il primo club è stato costituito il 24 marzo del 1948 a Stoccarda in Svezia.

In Italia il primo club è stato costituito il 5 marzo del 1951. Nel corso di una riunione che si svolse alla presenza del Presidente Internazionale Petry, del Governatore svizzero Hector von Solis e del Presidente del club di Lugano che era il club sponsor, nacque il club di Milano composto da 22 soci, tutti presenti nella riunione, che elessero come loro presidente il socio Sigismondo Gobbo. Il club il 19 maggio 1951 ricevette la Charter dalla Sede Centrale di Chicago. Nel periodo in esame, giugno 2001 - febbraio 2014, in Italia la compagine associativa ha registrato un lento ma costante decremento del numero dei soci -4264 rispetto all'anno 2001 e addirittura -1.386 rispetto al solo anno 2013. Nello stesso periodo anche nel mondo si è verificato un decremento del numero di soci pari a 13.039.

Qui di seguito sono riportati i dettagli dimostrativi di quanto sopra.

Distretto	Febbraio 2014		Febbraio 2013		Giugno 2001	
	Club	Soci	Club	Soci	Club	Soci
A	72	2.409	73	2.466	62	2.581
Ab	64	1.952	63	2.016	52	2.117
Ia1	61	2.120	61	2.190	49	1.935
Ia2	76	2.476	74	2.489	64	2.459
Ia3	55	1.812	55	1.909	47	1.935
Ib1	69	2.105	68	2.210	51	2.019
Ib2	48	1.291	45	1.302	56	1.885
Ib3	52	1.960	51	1.985	42	1.782
Ib4	55	1.743	54	1.752	45	1.750
I	49	1.666	49	1.716	46	2.041
La	90	2.977	89	3.069	89	3.635
Ta1	86	3.495	85	3.559	71	3.559
Ta2	88	1.715	89	2.851	71	3.061
Ta3	130	3.878	130	3.912	108	3.935
Tb	91	3.451	90	3.506	74	3.380
Ya	129	3.630	132	3.858	124	5.045
Yb	102	2.983	107	4.259	85	4.812
Totale MD108	1.315	43.665	1.315	45.049	1.136	47.927

Area Costituzionali	Febbraio 2014		Febbraio 2013		Giugno 2001	
	Club	Soci	Club	Soci	Club	Soci
12 USA and Affiliated Countries and Bahamas	11.050	307.128	11.205	309.880	13.865	418.812
13 Canada	1.881	57.390	1.818	57.808	1.820	48.881
31 South America, Central America, Caribbean & Mexico	3.995	180.798	3.998	98.775	4.181	209.887
51 Europe	6.598	280.838	6.617	280.490	6.129	269.826
52 Oceania and Southeast Asia	6.096	281.128	5.974	271.671	6.818	271.569
64 India, South Asia, Africa and Middle East	6.121	303.027	6.098	292.685	6.159	291.375
74 Australia, New Zealand, Papua New Guinea, Indonesia, S. Pacific	1.887	41.988	1.873	41.373	1.862	41.969
Totale	48.231	1.946.667	48.171	1.994.106	48.681	1.962.816

Vito Cilmi



I Lions... e le nuove povertà

Il fenomeno sociale legato alle nuove povertà è stato analizzato in ogni suo aspetto dai relatori del convegno multidistrettuale sul tema di studio nazionale "Dall'associazionismo al disegno di una società civile, dalle analisi alle proposte: nuove povertà" organizzato a Cagliari dal distretto 108 L il 15 marzo. **Di Giosi Moccia**

L'adesione all'iniziativa è stata unanime vista l'importanza del tema e la competenza dei relatori scelti per illustrare, non solo le cause del fenomeno, ma anche le iniziative concrete da adottare per contrastare una situazione inaccettabile di povertà estrema. Secondo gli esperti, i Lions possono agire efficacemente facendo leva sullo spirito di servizio che anima da sempre l'attività quotidiana nei vari campi d'azione grazie alla rete di competenze e professionalità creata sul territorio.

Non solo teoria quindi ma un impegno fattivo nell'interpretare correttamente le emergenze sociali individuandone con precisione criticità e attese. "Con questo spirito - ha sottolineato **Maria Antonietta Lamberti**, Governatore del distretto 108 L (nella foto sopra a destra) - i Lions affrontano il problema delle nuove povertà con l'occhio attento alle necessità dei giovani chiamati a costruire un proprio futuro con fantasia e dinamismo". La scelta del tema di studio, quindi, come ha spiegato il presidente del consiglio dei Governatori **Enrico Pons**, rientra a pieno titolo tra le "ragioni sociali" del mondo lionistico: stare dalla parte delle fasce sociali più esposte soprattutto nei momenti storici di crisi come quella che stiamo attraversando. Il pensiero è rivolto alle povertà nascoste, alle categorie vulnerabili dei genitori separati, gli esodati, i disoccupati, gli immigrati.

Persone prive di attenzione e assistenza. L'obiettivo è favorire la inclusione sociale attivando una piena collaborazione tra i Lions e i servizi sociali e realizzando una rete di assistenza diretta finalizzata alla salvaguardia delle condizioni irrinunciabili di dignità della persona. I dati sono implacabili. Secondo l'analisi attenta di **Elia Balzarini** quasi il 29% della popolazione in Italia è a rischio esclusione sociale. Le vecchie si aggiungono alle nuove povertà figlie della crisi economica. Le cronache quotidiane registrano casi sempre più frequenti di suicidi legati alla perdita del lavoro all'incapacità di ricollocarsi in un mercato globale sempre più veloce ed esigente. Balzarini si sofferma sul problema degli anziani, le vittime di usura o ludopatia, la perdita della residenza che relega le persone tra gli invisibili.

Il DG **Gianfranco Amenta** (Distretto 108 Yb), professore di diritto privato, imputa ad un sistema di norme non organiche, costruite sull'emergenza una delle cause del fenomeno. Se non si interviene sul diritto al lavoro, ispirato al principio di solidarietà e partecipazione, il declino della cultura civica sarà inevitabile.

La povertà secondo il PDG **Franco Esposito** non è una fatalità, esistono precise responsabilità. Non è un caso se la vera ricchezza è saldamente concentrata nelle mani del 20% della popolazione.

Speculazione, divario tra abbienti e meno abbienti, evasione fiscale hanno in pratica provocato l'esclusione del 50% della popolazione dal processo di cambiamento e crescita della società. Il compito dei Lions diventa essenziale e urgente e dovrà includere in particolare i giovani per favorirne l'inserimento nel sistema attraverso opportunità concrete concordate con le istituzioni.

Una delle strade secondo il DG **Michele Serafini** (Distretto 108 Ta1) è il microcredito che consente l'accesso ad un prestito ai soggetti non "bancabili", ossia privi di garanzie come i giovani o gli immigrati. Si tratta di un credito e non di una donazione che prevede la figura dei Tutor lions. L'iniziativa offre alte garanzie di successo come già dimostrato in alcune realtà italiane come il Veneto o in aree del terzo mondo. Il convegno cagliaritano ha anche affrontato il tema della sanità oggi negata ad un numero sempre maggiore di persone che hanno rinunciato a curarsi.

E' un fenomeno in crescita esponenziale ha evidenziato **Salvatore Trigona**, presidente della So.San, una organizzazione attiva da 11 anni e impegnata in 75 missioni nel mondo. Ora secondo Trigona è il nostro paese ad avere necessità di interventi primari nel campo medico e nella distribuzione dei farmaci. Non a Caso Emergency ha aperto alcuni poliambulatori nel nostro Paese per far fronte ad una domanda crescente di cure gratuite. Da qui l'impegno dei Lions con la creazione di

centri attivi già presenti a Viterbo, Arezzo Cervia.

I Lions sono quindi pienamente in campo per raccogliere con coraggio una sfida difficile che punta a rimettere al centro della società la persona con i suoi bisogni le aspettative e i diritti inalienabili di dignità, benessere, cultura.

Il PID **Ermanno Bocchini** chiude il convegno citando il Premio Nobel Amartya Sen. Secondo lo studioso, profondo conoscitore delle criticità del nostro secolo legate alla globalizzazione, lo sviluppo umano non si misura col PIL. La professionalità e l'impegno devono essere al servizio della comunità secondo un processo di crescita ed equità. E' la missione etica dei Lions, "eroi di ogni giorno", impegnati nel lungo cammino della crescita equilibrata della società.



Hotel Bellavista Thermal Spa ****

Sconto 10% sui prezzi di listino a tutti i soci Lion's Club

SETTIMANA "SALUTE E BENESSERE" da 710 €

(ticket escluso)

6 giorni / 6 notti in pensione completa

6 fanghi con bagni termali

6 terapie al Pozzono rigeneranti

6 massaggi total body da 30'

Visita medica

1 peeling corpo

1 trattamento viso personalizzato

WEEK-END "AQUA ET THERMAE" 239,00 €

2 giorni / 2 notti in pensione completa

1 bagno termale agli oli essenziali

1 ozono terapia rigenerante

1 trattamento corpo da 30' a scelta

Accesso alle piscine termali con idromassaggi, sauna ai sali dell'Himalaya, percorso vascolare, Aquagym, bagno turco termale, area fitness, accappatoio e ciabattine.

ABANO MONTEGROTTO TERME (PD) Via Dei Colli, 5 - Ph. +39 049 79 33 33

www.bellavistaterme.com



Piscine termali con solarium - Sauna ai sali dell'Himalaya - Organizzazione di eventi - Centro benessere - Antiage viso alle cellule staminali ossigeno terapia - cure termali convenzionate ASL - Massaggi tonic relax - Rente en forme - Day Spa

Problemi articolari?

Leniart UCI

Da un'intensa ricerca, si sono creati alcuni tipi di attività lavorative, lo sport, attività ricreative, alcuni percorsi, condizioni climatiche sfavorevoli, aumentano progressivamente la cartilagine e si regolano queste strutture protettive, le quali intervengono direttamente, in ogni caso il movimento troppo nel tentativo di diminuire progressivamente durante il movimento per l'usura articolare tra le parti. Non la pratica con una certa difficoltà, l'efficacia con un'azione questa problema di fare e difficoltà nel movimento quotidiano.

È STATO CLINICAMENTE DIMOSTRATO
CHE **Leniart UCI** PROMUOVE
LA SALUTE DELLE ARTICOLAZIONI

- ✓ **BASSO DOSAGGIO:** una compressa al giorno lenisce dai parti
- ✓ **AMPIA FLESSIBILITÀ:** il prodotto può essere assunto contemporaneamente ad altri trattamenti ma può essere promosso come supporto unico, rapido, efficace e duratura per articolazioni e cartilagini
- ✓ **NUOVO APPROCCIO:** è un integratore innovativo, contiene un principio attivo brevettato e clinicamente testato, interviene sulla causa del disagio articolare, può rallentare il processo di degenerazione della cartilagine, promuovere la salute delle articolazioni, facilita la mobilità e flessibilità articolare
- ✓ **EFFICACIA NATURALE:** contiene collagene di ultima generazione con un collagene di tipo II attivo, altamente concentrato e particolarmente biodisponibile, più efficace della glucosamina e condroitina nel supportare la funzionalità articolare, come viene confermato dagli studi clinici

* Per gli studi clinici consultare il sito www.leniartpharma.it



Leniart UCI è un integratore alimentare a base di collagene di tipo II attivo, altamente concentrato e particolarmente biodisponibile, più efficace della glucosamina e condroitina nel supportare la funzionalità articolare, come viene confermato dagli studi clinici.





**The International Association of Lions Clubs
Multidistretto 108 Italy**

62° CONGRESSO NAZIONALE

**VICENZA
30 MAGGIO / 1 GIUGNO 2014**

**Ai Presidenti dei Lions Clubs
del Distretto Multiplo 108 Italy**

**Il Presidente del Consiglio dei Governatori G.B. Enrico Pons
a norma dell'art 4.1 del Regolamento del Multidistretto
convoca**

**l'Assemblea dei Delegati al 62° Congresso Nazionale
per i giorni 30, 31 maggio e 1 giugno 2014 a Vicenza,
presso il Centro Congressi della Fiera in Via dell'Oreficeria, 16**

Programma dei lavori pregressuali • 26

L'ordine del giorno dei lavori congressuali • 26

Allegati all'ordine del giorno • 28 / 40

Relazione illustrativa del rendiconto dell'esercizio 2012/2013 • 41

Relazione dei Revisori dei conti per l'anno sociale 2012/2013 • 44

Programma dei lavori pregressuali

Venerdì 30 maggio 2014 - Hotel Vergilius - Via Carpaneda, 5 - Creazzo Vicenza - Ore 9.30/13.00

Sala Atlante	Sala Alcione	Sala Maia
9,30-10,30 Seminario Statuto & Regolamento Multidistrettuale e Commissione Affari Interni DG Chiara Brigo, DG Gianfranco Amenta, PDG Antonio Galliano	9,30-10,30 Seminario Gioventù, Leo, Lions Quest DG Fiorenzo Smalzi, DG Cesare Omodeo Zorini, DG Nicola Carlone, Lion Gianluigi Visentin	9,30-10,30 Seminario Finanziario Pre-consuntivo 2013/2014 DG Luigi Buffardi Rendiconto 2012/2013 IPDG Gianfranco Sava, PCC Giuseppe Pajardi
10,30-12,30 Seminario Tema di Studio e Service Nazionale Tema e Service 2013/2014 DG Maria Antonietta Lamberti, DG Letizia Ongaro Proposte di Tema e Service 2014/2015 DG Chiara Brigo, DG Gianfranco Amenta, PDG Antonio Galliano	10,30-11,30 Seminario "Campagna Raccolta fondi Nazionale" presentazione progetti CC G.B. Enrico Pons, DTRL Sirio Marciandò	10,30-11,00 Celebrazioni per il Centenario dell'Associazione PDG Franco Maria Zivino
12,30-13,00 Seminario "Aspetti civili e fiscali dei Lions Club e dell'Associazione in genere" Lion Franco Rivera, DG Renato Dabornida	11,30-12,00 EXPO 2015: piano eventi e proposta prolungamento DGE Cesara Pasini	11,00-13,00 Seminario Attività di Servizio e Service di rilevanza nazionale DG Nicola Carlone, PDG Carlo Calenda
<p>Ore 14.30-16.00 • Sala Atlante</p> <p>Open Workshop su "GLT-GMT-CEP"</p> <p>CC G.B. Enrico Pons, PID Domeni- co Messina, PDG Sandro Castellana, PDG Claudio Pasini. Interventi dei Presidenti di Club.</p>	12,00-12,30 Seminario informatizzazione e nuovo sito DG Gian Maria De Marini, PDG Gabriele Pezzini, OTI MD Domenico Lalli	
	12,30-13,00 Seminario Comunicazione Lionistica, PPRR e Lions Day DG Ferruccio Paganelli, DG Vittorino Molino, PDG Franco Rasi, DTRL Sirio Marciandò	

Centro Congressi della Fiera di Vicenza

Cerimonia di Apertura del Congresso

Venerdì 30 maggio 2014 - ore 17,00

- Saluto dei Presidenti dei Lions Club della città di Vicenza - Lions Francesco Paolo Russo (Vicenza Palladio), Andrea Ghello (Vicenza Host), Anna Martini (Vicenza La Rotonda)
- Saluto del Presidente del Comitato Organizzatore - PDG Elena Appiani
- Saluto del Governatore Delegato al Congresso - DG Michele Serafini
- Saluto delle Autorità civili e dei Rappresentanti dei MMDD Lions Europei
- Intervento del Rappresentante di Lions Clubs International all'ONU - FIP Pino Grimaldi
- Intervento del Rappresentante di Lions Clubs International - ID Roberto Fresia
- Relazione del Presidente del Consiglio dei Governatori sull'attività 2013/2014 del Multidistretto - CC G.B. Enrico Pons

Ordine del Giorno dei Lavori Congressuali

Sabato 31 maggio 2014 - ore 9,00 - 19,00

(pausa 13,00-14,00)

Domenica 1 giugno 2014 - ore 9,00 - 14,00

- 1) Nomina ed insediamento Ufficio di Presidenza-Scrutatori-Questori
- 2) Ratifica nomina Componenti Commissione Verifica Poteri e del Comitato Elettorale
- 3) Risultanze del Workshop GLT/GMT/CEP - PID Domenico Messina, PDG Sandro Castellana, PDG Claudio Pasini
- 4) Risultanze Seminario Attività di Servizio e Service di Rilevanza Nazionale - DG Nicola Carlone
- 5) Centro Nazionale Cani Guida - Lion Gianni Fossati
- 6) Intervento del Presidente del Multidistretto Leo - PMD Leo Maria Pia Calabrese
- 7) Relazione sulla delega ai Leo - DG Cesare Omodeo Zorini



- 8) Relazione sulla delega alla Segreteria del Consiglio e all'Annuario - DG Anna Dessy Zanazzo
- 9) Relazione su Tema di Studio Nazionale 2013-2014 e sui rifugiati - DG Maria Antonietta Lamberti
- 10) Relazione su Service Nazionale 2013-2014 - DG Letizia Ongaro
- 11) Convention Internazionale Milano 2019 - DG Mario Castellaneta
- 12) Relazione su LCIF - DG Raffaele Di Vito, Lion Claudia Balduzzi
- 13) Relazione su Alert - DG Achille Mattei, PDG Fulvio Venturi
- 14) Risultanze del Seminario Comunicazione Lionistica, PPRR, e Lions Day - DG Fernanda Paganelli, DG Vittorino Molino, PDG Franco Rasi
- 15) Lettura verbale Comitato Nome
- 16) Discorso di presentazione di ciascun candidato all'ufficio di Officer Internazionale
- 17) Dimostrazione delle modalità di votazione - DG Michele Serafini
- 18) Forum Europeo - PID Paolo Bernardi
- 19) Lions Quest Italia - PDG Maria Cristina Palma Biasin
- 20) Cittadinanza Umanitaria - DG Renato Dabornida
- 21) Elezione dei Revisori dei Conti multidistrettuali 2014/2015
- 22) Risultanze del Seminario e esame proposte di modifiche al Regolamento Multidistrettuale (Allegato A) - DG Gianfranco Amenta - votazione
- 23) Risultanze Seminario "Campagna raccolta fondi nazionale": presentazione progetti e scelta destinazione fondi - (Allegato B) - CC Enrico Pons - votazione
- 24) Risultanze del Seminario ed esame proposte per la scelta del Tema di Studio Nazionale 2014-2015 (Allegato C) - DG Chiara Brigo - votazione
- 25) Risultanze del Seminario ed esame delle proposte per la scelta del Service Nazionale 2014-2015 (Allegato D) - DG Chiara Brigo - votazione
- 26) Proposte e scelta della Sede del Campo Italia Disabili per il triennio 2014/15, 2015/16, 2016/17, elezione del Direttore e determinazione della quota annua individuale (Allegato E) - votazione
- 27) Presentazione candidature Direttore Rivista "Lion" triennio 2015/2018 - votazione
- 28) Proposta di rendere Service di rilevanza nazionale "Abuso sui Minori" - Lion Angela Bracuto (Allegato F) - votazione
- 29) Scambi Giovanili: relazione organizzativa e finanziaria - DG Fiorenzo Smalzi, Coordinatore MD Simone Roba
- 30) Campo Italia: relazione organizzativa e finanziaria - Direttore Giovanna Bronzini
- 31) Campo Italia Disabili: relazione organizzativa e finanziaria - Direttore Ivan Guarducci
- 32) Rivista nazionale "Lion": rendiconto 2013-2014 e Relazione programmatica 2014/2015 - DTRL Sirio Marciando
- 33) Risultanze Seminario Celebrazione del centenario dell'Associazione e proposta previsione quota - PDG Franco Maria Zurino - votazione
- 34) Risultanze del Seminario Finanziario:
 - a. Rendiconto del Multidistretto per il 2012/2013 - IPDG Gianfranco Sava
 - b. Relazione dei Revisori dei Conti su esercizio 2012/2013 - PCC Giuseppe Pajardi - votazione
 - c. Situazione economico-finanziaria 2013/2014 al 30 aprile 2014 - DG Luigi Buffardi
- 35) Partecipazione Lions ad EXPO Milano 2015: approvazione della spesa - DGE Cesara Pasini - votazione
- 36) Conferenza del Mediterraneo di Pescara 2015: presentazione dell'evento e richiesta contributo - PDG Guglielmo Lancasteri - votazione
- 37) Approvazione quota annuario - DG Luigi Buffardi - votazione
- 38) Approvazione quota multi distrettuale - DG Luigi Buffardi - votazione
- 39) Proposta di istituzione del Campo Giovani invernale MD e approvazione relativo regolamento (Allegato G) - DG Fiorenzo Smalzi - votazione
- 40) Proposta adozione delle linee guida per gli Scambi Giovanili MD (Allegato H) - DG Fiorenzo Smalzi, Coordinatore MD Simone Roba - votazione
- 41) Proposte località sede del 64° Congresso Nazionale 2016 e relativa quota individuale - votazione
- 42) LISC (Lions International Stamp Club) e LCIF (Lions Club Filatelico Italiano) - Lion Antonio Marte
- 43) PIN Trading Club - PDG Carlo Calenda
- 44) Conferenza del Mediterraneo - PID Massimo Fabio
- 45) Presentazione del candidato al Premio Young Ambassador - CC G.B. Enrico Pons
- 46) Presentazione del 63° Congresso Nazionale Bologna 2015
- 47) Presentazione dei Governatori e del Presidente del Consiglio per il 2014/2015
Cerimonia di Chiusura

Verifica poteri

Presso Centro Congressi della Fiera • Venerdì 30 maggio ore 9,00 - 19,00 • Sabato 31 maggio ore 8,30 - 13,00

Votazione per l'ufficio di Officer Internazionale

Sabato 31 maggio, dalle 13.30 alle 15.00. In caso di ballottaggio per la carica di Direttore Internazionale votazione immediatamente a seguire per un'ora e mezza dal momento della riapertura del seggio. Per effettuare la verifica dei poteri sono indispensabili un documento di riconoscimento e la delega. Per poter votare è indispensabile esibire un documento di riconoscimento. A scrutinio avvenuto ci sarà la comunicazione del risultato elettorale.

Proposte di modifica al Regolamento del Multidistretto (Allegato A)

in vigore

Art. 5 - Organizzazione del Congresso.

5.1 - La responsabilità dell'organizzazione del Congresso è affidata al Governatore del Distretto ospitante. Il Governatore incaricato costituisce un Comitato Organizzatore i cui componenti, responsabili dei vari settori, sono indicati nella convocazione del Congresso. Detti componenti sono:

- a - Presidente del Comitato Organizzatore;
- b - Segretario del Congresso;
- c - Tesoriere del Congresso;
- d - Cerimoniere del Congresso;
- e - Direttore della Rivista «The Lion»;
- f - Direttore del notiziario distrettuale del Distretto ospitante;
- g - Addetto multidistrettuale alla stampa ed alle pubbliche relazioni;

h. Addetto alle manifestazioni collaterali, che dovranno essere previamente approvate dal Consiglio dei Governatori.

5.2 - Il Comitato d'Onore del Congresso viene nominato dal Consiglio dei Governatori.

5.3 - Il Governatore responsabile assegna compiti ed incarichi al Comitato Organizzatore, che deve prendere contatti con la Segreteria Nazionale e con gli Organizzatori del precedente Congresso, per avere documenti, consigli ed informazioni utili. Il Comitato organizzatore, almeno 60 giorni prima della data di inizio del Congresso, invia a tutti i Club il programma ed i moduli di iscrizione.

5.4 - Il Congresso Multidistrettuale si svolge secondo il seguente programma di massima, preceduto di due giorni dalle sessioni informative per i Governatori neo eletti.

- Primo giorno:

- a - arrivo e registrazione dei Congressisti;
- b - Seminari pregressuali aventi ad oggetto Affari Interni, Bilancio, Stafuti, Tema e Service nazionali;
- c - inaugurazione del Congresso, aperta ad invitati, autorità e pubblico, nel corso della quale il Presidente del Consiglio dei Governatori tiene una relazione generale sullo stato del Lionismo in Italia e nella quale sono esposte le conclusioni del Tema di Studio Nazionale.

- Secondo giorno:

d - prosecuzione della registrazione dei Congressisti, sino alle ore 13;

e - svolgimento dei lavori dell'assemblea generale che proseguiranno nel terzo giorno secondo quanto previsto dall'ordine del giorno, in relazione agli argomenti previsti per le singole sessioni.

Art. 17 - Commissioni permanenti.

17.1 - Le Commissioni permanenti hanno funzione consultiva e collaborano con il Consiglio dei Governatori, esprimendo pareri e proposte nello studio di argomenti specifici e definiti di loro competenza, nei limiti fissati dal presente Regolamento, nei principali campi di attività lionistica.

Sono previste le seguenti Commissioni Permanenti, in continuità, sia in relazione alla loro composizione che alla loro competenza, con le Commissioni Permanenti esistenti al momento dell'approvazione del presente Regolamento:

Modifiche proposte

Art. 5.- Organizzazione del Congresso.

5.1.- Invariato.

5.2.- Invariato.

5.3.- Invariato.

5.4.- Il Congresso Multidistrettuale si svolge secondo il seguente programma di massima, preceduto di due giorni dalle sessioni informative per i Governatori neo eletti:

- Primo giorno:

- a - Invariato;
- b - Invariato;

c - Invariato;

- Secondo giorno:

d - Invariato;

d.bis - le votazioni relative all'approvazione del Tema e del Service Multidistrettuali avranno luogo nella prima parte del pomeriggio e comunque non in concomitanza con votazioni a scrutinio segreto. La proposta di Tema e di Service Multidistrettuali che ricevono la maggioranza assoluta dei voti favorevoli vengono dichiarati approvati. Nel caso di un pareggio di voti, o di mancanza da parte di una proposta di Tema e/o di Service della maggioranza assoluta di voti, si procede a ballottaggio tra le due proposte di Tema e/o Service che hanno ricevuto il maggior numero di voti fino a quando non si ottenga la maggioranza assoluta degli stessi.
e.- Invariato.

Art. 17 - Commissioni permanenti.

17.1 - Invariato.



- a - Affari Interni;
- b - Relazioni Internazionali;
- c - Gioventù, Leo, Scambi Giovanili e Campi della Gioventù;
- d - Attività di servizio.

Sono chiamati a far parte delle Commissioni Permanenti Lions di provata esperienza lionistica e di specifica competenza.

Esse sono formate da sei componenti eletti dal Congresso Multidistrettuale, su designazione dei rispettivi Congressi Distrettuali, con voto palese ovvero a votazione segreta in caso di pluralità di candidature. I componenti delle Commissioni durano in carica tre anni e non possono essere immediatamente rieletti. La rappresentanza dei Distretti in seno alle Commissioni ha riguardo al complesso delle stesse e non alla singola Commissione.

17.2 - Alla Commissione Affari Interni, oltre ai compiti consultivi che sono previsti nel presente Regolamento e che le sono demandati di volta in volta, il Consiglio dei Governatori può affidare l'incarico di proporre progetti di programmazione a lungo termine da sottoporre al Congresso, previa approvazione da parte del Consiglio. Alla riunione della Commissione dedicata a questo argomento partecipano i Lions componenti di diritto della Commissione Relazioni Internazionali ed il Presidente del Consiglio dei Governatori.

17.3 - Sono membri di diritto della Commissione Relazioni Internazionali, in posizione consultiva, i Lions che abbiano ricoperto o ricoprano le cariche di Presidente o di Vice Presidente Internazionale, Direttore Internazionale e Past Direttore Internazionale.

17.4 - Fanno parte di diritto della Commissione Gioventù, Leo, Scambi Giovanili e Campi della Gioventù il responsabile del Campo Italia, il responsabile del Campo Italia Disabili, il Coordinatore multidistrettuale degli Scambi Giovanili, il Coordinatore del Lions Quest Italia, il Chairman Multidistrettuale Leo.

17.5 - Le Commissioni sono convocate entro il 30 settembre di ciascun anno sociale dal Governatore delegato ed eleggono nel proprio seno il Presidente ed il Segretario; le spese del loro funzionamento sono a carico del Multidistretto.

Art. 21 - Tema e Service Multidistrettuali.

21.1 - Ogni Club, a seguito di regolare delibera assembleare, può formulare proposte di Service e Tema multidistrettuali.

21.2 - Le proposte vanno presentate entro il 31 gennaio di ogni anno alla Commissione Multidistrettuale Affari Interni, presso la Segreteria Nazionale, con le seguenti modalità:

a - i Temi, corredati da una significativa relazione, consistono nell'indicazione di un argomento di studio che i singoli Club sono chiamati ad approfondire, nell'attuazione degli scopi del Lionismo, al fine di individuare ed indicare alla collettività in cui operano soluzioni di interesse generale. Le proposte

17.2 - Alla Commissione Affari Interni, oltre ai compiti consultivi che sono previsti nel presente Regolamento e che le sono demandati di volta in volta, il Consiglio dei Governatori può affidare l'incarico di proporre progetti di programmazione a lungo termine da sottoporre al Congresso, previa approvazione da parte del Consiglio. Alla riunione della Commissione dedicata a questo argomento partecipano i Lions componenti di diritto della Commissione Relazioni Internazionali ed il Presidente del Consiglio dei Governatori.

Tali proposte possono essere formulate dalla Commissione anche di propria iniziativa.

17.3 - Invariato.

17.4 - Invariato.

17.5 - La Commissione Attività di Servizio ha i seguenti compiti:

- a. Studia e raccomanda direttive generali per le attività di servizio ritenute opportune per i Club e i Distretti.
- b. Prende in considerazione le indicazioni dei Distretti circa le attività delle quali è responsabile la Commissione.
- c. Raccomanda norme generali da osservarsi nella divulgazione ed attuazione delle attività. Tali norme dovranno tenere conto delle varie culture e tradizioni del lionismo.
- d. Monitora tutti i "Service di Rilevanza Nazionale".
- e. Può, altresì, monitorare le altre attività di servizio che non siano assegnate a specifiche Commissioni Multidistrettuali.

17.6 - Le Commissioni sono convocate entro il 30 settembre di ciascun anno sociale dal Governatore delegato ed eleggono nel proprio seno il Presidente ed il Segretario; le spese del loro funzionamento sono a carico del Multidistretto.

Art. 21 - Tema e Service Multidistrettuali.

21.1 - Ogni Club, a seguito di regolare delibera assembleare, può formulare proposte di Service e Tema multidistrettuali. La proposta può essere formulata da più Clubs congiuntamente, con l'indicazione del Club capofila per la presentazione della domanda e della scheda riassuntiva (vedi box nella pagina a fianco ndr).

21.2 - Le proposte vanno presentate entro il 31 gennaio di ogni anno alla Commissione Multidistrettuale Affari Interni, presso la Segreteria Nazionale, con le seguenti modalità:

a - i Temi, corredati da una significativa relazione e da una scheda riassuntiva (allegato 1), consistono nell'indicazione di un argomento di studio che i singoli Club sono chiamati ad approfondire, nell'attuazione degli scopi del Lionismo, al fine di individuare ed indicare alla collettività in cui operano solu-

devono caratterizzarsi di norma per l'attualità dei loro contenuti ed essere tali da costituire proposta o divenire progetto di soluzioni per il futuro.

b - i Service, corredati da un progetto di attuazione e di previsione dei costi con indicazione dei tempi di attuazione, consistono nella proposta di attività concreta da attuarsi da tutti i Club del Multidistretto, singolarmente o associati, nel territorio di competenza. E' fatto salvo il divieto previsto nell'ultimo comma del precedente art. 7.1.

21.3 - La Commissione Affari Interni, raccolte ed esaminate tutte le proposte di Service e di Tema ricevute, le invia entro il 28 febbraio, corredate da una motivata relazione, al Consiglio dei Governatori per le sue valutazioni. Il Consiglio dei Governatori decide quindi, entro il 31 marzo, quali tra i Service ed i Temi proposti rispondono ai requisiti di cui ai commi precedenti e sono quindi proponibili al Congresso.

21.4 - Il Consiglio dei Governatori organizza apposito Seminario in sede di Congresso Multidistrettuale per l'illustrazione delle proposte ritenute ammissibili, che sono quindi sottoposte al voto dell'Assemblea.

zioni di interesse generale. Le proposte devono caratterizzarsi di norma per l'attualità dei loro contenuti ed essere tali da costituire proposta o divenire progetto di soluzioni per il futuro.

b - i Service, corredati da un progetto di attuazione e di previsione dei costi con indicazione dei tempi di attuazione, nonché da una scheda riassuntiva (allegato 2), consistono nella proposta di attività concreta da attuarsi da tutti i Club del Multidistretto, singolarmente o associati, nel territorio di competenza. E' fatto salvo il divieto previsto nell'ultimo comma del precedente art. 7.1.

21.3 - La Commissione Affari Interni, raccolte ed esaminate tutte le proposte di Service e di Tema ricevute, le invia entro il 28 febbraio, corredate da una motivata relazione, al Consiglio dei Governatori per le sue valutazioni. La relazione, per la parte relativa alle singole proposte, va prontamente comunicata, a cura della Segreteria Nazionale, al Club (od ai Clubs) proponente (i), i quali hanno facoltà di proporre le proprie osservazioni, per fax o posta elettronica, nei cinque giorni successivi.

Il Consiglio dei Governatori decide quindi, entro il 31 marzo, quali tra i Service ed i Temi proposti rispondono ai requisiti di cui ai commi precedenti e sono quindi proponibili al Congresso.

La decisione non può essere adottata anteriormente alla scadenza del termine per le controdeduzioni.

21.4 - Invariato.

Schede riassuntive (art. 21) - allegati 1 e 2

Proposta Tema di studio nazionale

Scheda riassuntiva Allegato 1
(art. 21 Regolamento del Multidistretto 108 Italy)

1. Titolo del Tema di studio proposto

2. Club Proponente o Club Capofila ed altri Club Proponenti

3. Allegare le delibere assembleari di ciascun club proponente con indicazione del numero di voti validi sul numero totale degli aventi diritto al voto presenti all'assemblea.
4. Allegare la relazione illustrativa completa
5. Sintesi della relazione illustrativa (max 10 righe)

Firma Presidente del Club proponente o Club Capofila

Nota

L'assemblea è validamente costituita nel rispetto delle maggioranze previste nello Statuto del club o, in difetto, nella disciplina del Codice Civile relativa alle Associazioni.

Proposta Service nazionale

Scheda riassuntiva Allegato 2
(art. 21 Regolamento del Multidistretto 108 Italy)

1. Titolo del Service proposto

2. Club Proponente o Club Capofila ed altri Club Proponenti

3. Allegare le delibere assembleari di ciascun club proponente con indicazione del numero di voti validi sul numero totale degli aventi diritto al voto presenti all'assemblea.
4. Allegare la relazione illustrativa completa
5. Sintesi della relazione illustrativa (max 10 righe)

6. Progetto di attuazione: _____

7. Previsione costi: _____

8. Tempi di attuazione: _____

Firma Presidente del Club proponente o Club Capofila

Note

a) L'assemblea è validamente costituita nel rispetto delle maggioranze previste nello Statuto del Club o, in difetto, nella disciplina del Codice civile relativa alle associazioni.

b) Si ricorda che ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 7.1 del regolamento del Multidistretto 108 Italy "Non può essere sottoposta all'Assemblea alcuna deliberazione che comporti, direttamente o indirettamente, aumenti della quota individuale come sopra determinata, o comunque contributi obbligatori a carico dei Club, a favore di chiunque".



21.5 - Il Tema viene trattato nell'anno lionistico immediatamente successivo alla sua approvazione da parte del Congresso, che può prevedere la sua prosecuzione per l'anno successivo. Il Service Multidistrettuale può essere realizzato in più anni.

Art. 29 - Contributi a carico dei Club

29.1 - La quota annuale pro capite, approvata dal Congresso a norma del precedente art. 7.1, deve essere corrisposta in anticipo da ciascun Club in due rate semestrali come segue: per socio di Club entro il 10 settembre di ogni anno, a copertura del periodo 1° luglio - 31 dicembre; e per socio di Club entro il 10 marzo di ogni anno a copertura del periodo 1° gennaio - 30 giugno. L'ammontare delle rate semestrali è determinato in base al numero di soci in forza in ogni Club al 1° luglio ed al 1° gennaio di ogni anno. Le quote debbono essere versate da ciascun Club al Tesoriere Distrettuale competente, che a sua volta le trasmette al Tesoriere del Multidistretto. I Club di recente costituzione o riorganizzazione devono effettuare il pagamento della quota in base ad una percentuale pro-rata a partire dal primo giorno del secondo mese successivo alla data della loro costituzione o riorganizzazione. Per i nuovi soci ammessi a far epoca dal 1° luglio e dal 1° gennaio è dovuto il contributo associativo in ragione di un dodicesimo per mese calcolato sull'intera quota annuale. Detta quota pro-capite può essere utilizzata soltanto per le spese amministrative del Multidistretto, su approvazione del Consiglio dei Governatori.

29.2 - Il contributo pro capite per l'organizzazione del Congresso del Multidistretto viene riscosso e pagato in anticipo da ogni Club in due rate semestrali come segue:

a.- una per ogni socio di Club entro il 10 settembre di ogni anno a copertura della semestralità che va dal 1° luglio al 31 dicembre;

b.- ed una per socio di Club entro il 10 marzo di ogni anno a copertura della semestralità che va dal 1° gennaio al 30 giugno, in base al numero dei soci in forza in ogni Club al 1° settembre ed al 1° marzo.

29.3 - Questo contributo viene incassato dai Club dal Tesoriere del Distretto di appartenenza, che provvede poi a versarlo al Tesoriere del Multidistretto.

I fondi così incassati devono essere utilizzati solo per coprire le spese congressuali del Multidistretto.

Ogni Club omologato o riorganizzato nell'anno sociale in corso è tenuto a corrispondere detta quota pro-capite in base ad una percentuale pro rata a partire dal primo giorno del secondo mese successivo alla data di omologazione o riorganizzazione.

29.4 - L'eventuale avanzo del Fondo Congresso, che dovesse verificarsi in un qualsiasi anno sociale, dopo il pagamento, che dovrà essere effettuato entro sei mesi dalla chiusura del Congresso, di tutte le spese amministrative connesse al Congresso stesso, dovrà rimanere disponibile per le spese del successivo Congresso e dovrà essere considerato come entrata dell'anno sociale in cui viene speso o messo a disposizione per il pagamento di tali spese.

21.5 - Invariato.

Art. 29 - Contributi a carico dei Club

29.1 - La quota annuale pro capite, approvata dal Congresso a norma del precedente art. 7.1, deve essere corrisposta in anticipo da ciascun Club in due rate semestrali come segue: per socio di Club entro il 10 settembre di ogni anno, a copertura del periodo 1° luglio - 31 dicembre; e per socio di Club entro il 10 marzo di ogni anno a copertura del periodo 1° gennaio - 30 giugno. L'ammontare delle rate semestrali è determinato in base al numero di soci in forza in ogni Club al 1° luglio ed al 1° gennaio di ogni anno.

Le quote annuali a carico dei soci studenti maggiorenni ma non oltre i trenta anni d'età, e dei soci dello stesso club appartenenti al medesimo nucleo familiare, escluso il primo che funge da capo nucleo e fino a quattro persone conviventi, sono ridotte del 50% rispetto a quella fissata per gli altri soci. Detti soci sono associati con la qualifica di soci effettivi.

Le quote debbono essere versate da ciascun Club al Tesoriere Distrettuale competente, che a sua volta le trasmette al Tesoriere del Multidistretto. I Club di recente costituzione o riorganizzazione devono effettuare il pagamento della quota in base ad una percentuale pro-rata a partire dal primo giorno del secondo mese successivo alla data della loro costituzione o riorganizzazione. Per i nuovi soci ammessi a far epoca dal 1° luglio e dal 1° gennaio è dovuto il contributo associativo in ragione di un dodicesimo per mese calcolato sull'intera quota annuale. Detta quota pro-capite può essere utilizzata soltanto per le spese amministrative del Multidistretto, su approvazione del Consiglio dei Governatori.

29.2 - Invariato

29.3 - Invariato

29.4 - Invariato

Le modifiche al Regolamento del Multidistretto sono state proposte dal Lions Club Colli Euganei Dogi Contarini (art. 5), dal Consiglio dei Governatori (art. 17 e 21) e dal Lions Club Ceparana (art. 29).

Allegato B

Campagna raccolta fondi nazionale: presentazione progetti

Proposta numero 1
247 automobili sul territorio
La proposta del 1° Vice Governatore (Ib2)

Fornire un servizio all'utilizzatore finale e creare visibilità per la nostra associazione. Questo obiettivo si può raggiungere con soli 1.500 euro all'anno da versare con continuità da parte di ogni club.

Si potrebbero acquistare 247 autovetture per il trasporto di persone anziane presso ospedali per visite mediche o prelievi.

Il primo anno 247 autovetture, il secondo altre 247 e così via.

Le "nostre" automobili in circolazione tutti i giorni, con il nostro logo stampato ai due lati delle vetture, ci darebbero la visibilità che oggi ci manca, con un impegno economico sopportabile per i club e un service interessante per la collettività.

In pochi anni potremmo avere, ogni giorno, un parco auto circolante con il logo della nostra associazione creando la visibilità che oggi ci manca e con tutti i soci Lion impegnati, con un piccolo importo, per un progetto unico e visibile. Scusate se è poco. *(Gianpiero Calegari, 1° VDG del Distretto 108 Ib2)*

Proposta numero 2
Progetto lions per la prevenzione della morte improvvisa nei giovani

Club Proponente: L.C. Desenzano del Garda e della Riviera Host

La morte improvvisa è tra le prime cause di decesso nei paesi industrializzati. E' dovuta in oltre il 90% dei casi ad aritmie cardiache maligne che portano ad arresto cardiocircolatorio. Un monitoraggio ECG durante l'attività fisica in palestra di giovani studenti non atleti abituali può identificare soggetti con aritmie, da sottoporre a indagine cardiologiche. Progetto ambizioso e innovativo che richiede l'impegno attivo dei soci nel lavoro di organizzazione e coordinamento: più attori istituzionali, vengono coinvolti al raggiungimento di un obiettivo importante per i giovani, con i giovani. Valore sociale ed educativo: insegna ai giovani, coinvolgendoli, la responsabilità della propria prevenzione; valore scientifico per raccolta dati utili a fini di ricerca. Possibilità di coinvolgere club gemellati, di altre nazioni: grande esempio di collaborazione internazionale per la nostra Associazione!

Progetto di attuazione: dotazione ad un istituto scolastico, da parte del club Lions, del dispositivo per la rilevazione in tempo reale e la trasmissione per refertazione degli ECG.

Previsione costi: il dispositivo di monitoraggio costa circa 2.000 euro, IVA compresa.

Tempi di attuazione: pluriennale. Ai fini scientifici è necessario un numero elevato di controlli. *(Franco Pesciattini - LC Desenzano del Garda e della Riviera Host)*

Proposta numero 3
Progetto Microcredito Lions
Una proposta concreta alle difficoltà di accesso al credito

Da un'attenta analisi dei bisogni e dal collegamento con il tema di studio nazionale sulle nuove povertà votato al Congresso Nazionale di Taormina nasce il progetto "Microcredito Lions". Tre anni per realizzare un service tutto Lions, dove i soci sono protagonisti, non solo per la raccolta fondi, ma anche per la capacità professionale a favore del progetto. Nasce un sistema che mette in rete, oltre ai soci Lions, le istituzioni, gli istituti di credito, gli enti di supporto presenti sul territorio che possono intercettare i bisogni.

Quali sono gli obiettivi? La prestazione di servizi di informazione e orientamento alle imprese di piccole dimensioni incapaci di accedere ai normali canali di assistenza e consulenza; la creazione e lo sviluppo di un'attività di network con gli enti pubblici e privati presenti sul territorio nazionale; la creazione di un collegamento intergenerazionale, come strumento di coesione sociale, tra giovani e anziani con esperienza nell'ambito imprenditoriale; l'erogazione, da parte di un istituto di credito, di prestiti dell'ammontare massimo di 10.000 euro da destinarsi a progetti finanziabili. Come si sviluppa il progetto? Il progetto punterà sulle aspettative del mondo giovanile, sull'opportunità di sviluppo imprenditoriale e sarà microcredito, non beneficenza. Si rivolge ai giovani che abbiano un'idea imprenditoriale da supportare economicamente e che non abbiano garanzie da fornire all'istituto di credito.

Obiettivi strategici... Creare nuovi posti di lavoro, dare sostegno alla creazione di microimprese, migliorare le capacità operative autonome.

Strategie di sviluppo... Sviluppare progetti di micro imprenditorialità che dovranno avere le caratteristiche della sostenibilità e riproducibilità.

Cosa possono fare i Lions? Individuare dei micro-progetti da finanziare. Svolgere attività di "tutor" da parte di soci imprenditori e manager. Attivare Fund Raising per incrementare il fondo di garanzia che costituisce un "circolo virtuoso". Individuare soggetti terzi da coinvolgere sul territorio per intercettare i bisogni e relativi accordi, come ad esempio cooperative di supporto al microcredito o altri soggetti con comprovata esperienza. Costituire un gruppo di lavoro Lions disponibile ad individuare i bisogni, affiancare lo sviluppo dei progetti e l'attività di tutoraggio. Avviare la formazione tecnica attraverso la partnership con l'Ente Nazionale del Microcredito. Costituire un fondo di garanzia da depositare presso l'istituto di credito convenzionato attraverso contributi raccolti dai Lions e anche reperiti attraverso altre fonti. Organizzare un'attività di diffusione e di promozione del progetto sul territorio nazionale e internazionale per far conoscere il tema e sviluppare importanti sinergie a supporto dell'iniziativa. *(Michele Senofini, Governatore del Distretto 108 Ia1; Elena Apiani, PDG del Distretto 108 Ia1).*

Proposta numero 4
Progetto "arti e mestieri"
Club proponente: L.C. Milano Brancato Cinque Giornate

Un'indagine Confartigianato ha evidenziato i mestieri che



nessuno vuole fare. Si tratta di oltre 40 "arti" che offrono 147.000 posti di lavoro, ma non attraggono più i giovani italiani: un problema non solo numerico, ma anche di competenze. Alla radice di questa situazione, di cui sono corresponsabili sia il sistema di istruzione e formazione professionale che le imprese, vi è la svalutazione del lavoro manuale. Una considerevole difficoltà di reperimento di manodopera in diversi settori, ad es. l'83,3% per gli installatori di infissi, una percentuale che ben esemplifica il paradosso delle "arti" che offrono impiego e non lo trovano, poiché qui il lavoro è fatica anche fisica e la manualità fondamentale.

Come incrociare l'offerta dei giovani con la domanda degli imprenditori, considerato che mancano corsi di formazione? Facendo rete tra Pubblico e Privato. Le esperienze di diversi progetti Lions, come Lifability, mostrano che progetti ambiziosi possono aver successo se vengono coinvolte istituzioni pubbliche e private, costruendo una RETE del FARE. Il ruolo dei Lions è di stimolare le forze positive del proprio territorio, coordinando le varie esigenze:

- costruire Scuole di Formazione Professionale;
- definire le esigenze di ogni professionalità sul territorio;
- istituire corsi di durata da 1 a 6 mesi;
- eseguire attività di promozione del servizio e di selezione dei candidati;
- seguire i giovani nel primo periodo di inserimento sul lavoro.

I giovani sostengono i costi vivi durante l'apprendimento con la possibilità di ricorso a prestiti di onore, i quali, come i periodi di stage, potrebbero essere finanziati dalla maxi raccolta fondi Lions per essere poi restituiti dai giovani con i primi stipendi. (*Erco Taranto - LC Milano Bramante Cinque Giornate*)

Proposta numero 5 Progetto Sanitario Lions per i nuovi poveri d'Italia *Idento dalla So.San. e portato avanti dai Lions*

La situazione economica in cui versa l'Italia, lo stato di povertà in cui si trovano alcuni suoi cittadini, i cosiddetti "Nuovi Poveri", impone ai Lions e alla So.San., Associazione di Volontariato Lions, di non potere o dovere restare insensibili.

In molte famiglie si taglia la spesa sanitaria; la gente a volte rinuncia a comprare un farmaco, non eseguono visite specialistiche e dimezzano esami di laboratorio.

La So.San. intende impegnare la professionalità dei propri medici anche sul territorio italiano, proponendosi di organizzare, dove si presentino le possibilità, Centri di Assistenza Sanitaria.

Il "Progetto Sanitario So.San. per l'Italia" consta di due parti...

La prima consiste nell'utilizzo degli studi dei nostri professionisti per qualche giorno al mese di prestazioni gratuite o/e nella realizzazione di tanti piccoli ambulatori sparsi nel territorio italiano, con tanti piccoli centri affidati ai medici Lions e non Lions.

Questa prima parte è già operativa. Infatti, attualmente sono attivi Centri a Viterbo, in collaborazione con il Lions Club Viterbo Host, ad Arezzo, grazie alla solidarietà di un

cardiologo Lions che ha messo a disposizione il proprio ambulatorio per due giorni al mese, ad Acquaviva delle Fonti presso l'ospedale Miulli, con un Centro di ascolto. E' in via di attivazione anche il Centro Polivalente di Cervia. La seconda parte del Progetto prevede la realizzazione di strutture sanitarie più grandi, plurispecialistiche, diurne, con servizi infermieristici, counselling farmaceutico, sportello di ascolto psicologico, gestiti dai o con i Lions, con progetti Lions, di proprietà Lions, a favore dei "Nuovi Poveri", come accade da anni in altri paesi, quali Turchia, India, Kenia, America.

Quest'ultimo step, per l'impegno economico che necessita, è realizzabile solo se a Vicenza, al Congresso Nazionale, nell'ambito del service di riferimento per la raccolta fondi come proposto dalla Rivista Nazionale Lions con l'appello "5 milioni di euro", venga aggiudicato dal nostro progetto.

Il "Progetto Sanitario So.San. per l'Italia" è una opportunità per il lionismo italiano e per quanti altri fanno parte della So.San., per offrire una significativa testimonianza del valore dei nostri service e rappresenta una efficace e concreta modalità per trasmettere agli altri lo spirito di solidarietà che ci pervade. (*Testo a cura della So.San.*)

Proposta numero 6 Povertà... la crisi continua

Club proponente: Segrate Milano Porta Orientale

Siamo nell'anno in cui i Lions italiani sono chiamati ad occuparsi delle "Nuove povertà". La nostra risposta è un service territoriale che non si sovrapponga alle molte iniziative caritatevoli e istituzionali già in atto. I destinatari sono le famiglie, individuate con l'aiuto delle scuole, delle Parrocchie, delle Pubbliche Istituzioni fra le meno abbienti e che, cosa ancor più negativa, hanno difficoltà a mantenere i figli a scuola. Con un budget di euro 2000/anno per 4 anni, ogni nostro Club può sostenere 8/10 studenti per tutto il ciclo scolastico. Si può puntare ad aiutare 10/15.000 famiglie italiane che, se adeguatamente sostenute dai media si potrebbe ottenere un effetto domino per la visibilità del logo Lions. Potremmo così vivere il territorio, a noi tutti tanto caro, con un aiuto concreto al nostro prossimo, in tutto il Paese.

Sarebbe anche possibile reperire un nuovo filone di sponsorizzazioni (libri, cancelleria, zaini ecc). Nel giudicare questo progetto vi invitiamo a verificare l'intera sostanza che si racchiude nell'aiuto ai nuovi poveri e cioè si crea entusiasmo e motivazione tra i soci, si vivificano i Club che per stanchezza o noia perdono soci, si dà all'Associazione l'immagine che merita. Tutto ciò è già stato verificato come possibile dal nostro Club che da due anni ha dato vita a questo service. Infine possiamo con forza evitare l'incremento dei giovani disadattati ed emarginati per mancanza di cultura e di emarginazione sociale, sostituendo i Governi che si erano impegnati a finanziare interventi, ma si sono arresi alla crisi e chiedono aiuto alle Associazioni di Volontariato che hanno dimostrato di essere un caposaldo della comunità nazionale.

Una proposta: Per l'utilizzo di quanto raccolto (anche inferiore ai 5 milioni) si potrebbe bandire un concorso tra i Club con la presentazione di progetti indirizzati a questo



oggetto, corrispondenti a norme indicate e finanziabili con una percentuale sul totale del budget. (Fiorentino Pisani - LC Segrate Milano Porta orientale)

Proposta numero 7

Un laboratorio tecnico-scientifico in ogni scuola media d'Italia

Proposto dal Comitato Assise Programmatiche del Distretto 108 Ial

Si propone un progetto che permetta alle scuole secondarie di 1° grado di realizzare laboratori tecnico-scientifici legati al territorio ed alle sue realtà produttive, nonché alla progettualità didattica specifica di ogni scuola, al fine di supportare le scelte orientative dei ragazzi o verso la scuola superiore o verso la formazione professionale.

Obiettivi concreti...

1. Per le scuole medie e per i ragazzi

- Dotare circa 600 scuole medie di tutta Italia, con impegno di utilizzo minimo di 5 anni, di laboratori tecnico-scientifici permettendo loro di sfruttare al meglio le proprie risorse interne e le risorse esterne del territorio.
- Permettere ad almeno 80.000 ragazzi che frequenteranno i laboratori, di avvicinarsi ad un mestiere o di proseguire gli studi con più cognizione di causa.
- Far emergere le potenzialità progettuali delle scuole secondarie italiane, anello debole del sistema educativo.

• Poter orientare meglio soprattutto gli alunni non portati per lo studio teorico, che spesso operano scelte non supportate da una conoscenza reale delle possibilità a disposizione.

2. Per i Soci Lions (Un service che può coinvolgere Club e Soci di tutto il Multidistretto)

- Aiutare 80.000 giovani italiani, che devono operare una scelta mirata per il proprio futuro, ad avere le idee più chiare rispetto ad un mestiere o al proseguimento degli studi.
- Permettere al Multidistretto Italy di gestire e coordinare il Progetto promuovendo l'immagine del Lions italiani come Associazione attenta ai bisogni della società in cui vive ed ai problemi dei giovani
- Coinvolgere tutti i Distretti nell'organizzazione del concorso, nella scelta delle scuole vincitrici, nell'aggiudicazione dei fondi e nel controllo del loro corretto utilizzo, in un'ottica territoriale di partecipazione all'educazione orientativa.
- Impegnare molti soci a mettere le proprie esperienze a disposizione delle scuole (Senior Teacher) o a ricercare "maestri artigiani" nell'ambito del proprio territorio con finalità di collaborazione e sostegno sociale. (Luciano Finemengo - Presidente Comitato Assise Programmatiche)

Proposta numero 8

Diamo vita ai negozi Lions

Proposta dal Distretto 108 Ib3

La solidarietà è merce rara e preziosa: perché non metterla in vetrina?

Visibilità, entusiasmo, partecipazione, condivisione.

Tutto questo per Lavorare Insieme Operando Nei Service.

L'idea del negozio Lions o Punto Lions parte da qui.

Potrebbe iniziare da una raccolta modesta con l'impegno

di molti e continuare per una raccolta importate che preveda un coinvolgimento globale.

Decollerà con un logo, per fare capire che i Lions ci sono, ovunque.

"Qui Lions" sta a simboleggiare il nostro impegno con la gente, per la gente, tra la gente.

È questo simbolo potrebbe essere capillarmente distribuito con poca fatica, per esempio, a tutti gli ottici delle nostre città (rivolto alla raccolta occhiali), a tutte le farmacie (rivolto al banco farmaceutico), a tutti i centri con prodotti per animali (rivolto ai cani guida), a tutte le strutture che possono avere attinenze con i nostri service.

Potremmo richiedere offerte a favore di chi ha bisogno in ogni negozio che condividerà il nostro aiuto verso gli altri, i più poveri, i più bisognosi.

Questa sarebbe solo la prima fase e diventerebbe principalmente immagine.

Ma con il decollo della campagna raccolta fondi nazionale potremmo pensare a spazi più complessi e articolati, ma soprattutto nostri! E ribadisco: nostri, di noi Lions.

Diventerebbero dei contenitori polifunzionali da destinare ad ogni iniziativa: dalle nostre riunioni operative, al di fuori delle ore consuete, come punti di aggregazione e convivialità semplice di tutti i soci, a centri di raccolta alimentare; centri di raccolta farmaceutica; ambulatori per screening sanitari; centri di ascolto per necessità bancarie legate al microcredito, consulenze legali, fiscali, amministrative, per chi non si può permettere certi contatti o non ha amici a cui chiedere con fiducia.

Diventeremmo davvero gli amici delle nostre comunità e tutti potrebbero finalmente sapere che i Lions servono e aiutano chi ha bisogno, con impegno, dedizione, altruismo volontario e gratuito.

Tutto ciò in accordo e condivisione con le realtà e necessità locali; amministrazioni, servizi sociali, ecc.

I lions ci sarebbero davvero, con un impegno che potrà essere programmato a nostro piacimento e secondo un calendario specifico. Dalla mezza giornata alla settimana intera.

"Qui Lions", sarebbe il punto di partenza di un rinnovato We Serve. (Cesare Omodeo Zorini - DG del Distretto 108 Ib3)

Allegato C

Proposte per il tema di studio nazionale 2014-2015

1. "Nutrire il Pianeta Energia per la Vita". Proposto dal LC Milano Host unitamente a 131 Lions Club (elenco disponibile nella cartelletta del Congresso e sul sito MID, ndr).

2. "Le diversità sociali - fisiche, religiose e di genere". Proposto dal LC Città di Dalmine.

3. "Tutela dell'ambiente, sviluppo sostenibile e responsabile; una sfida Lions per la salvaguardia delle future generazioni". Proposto dal LC Genova S. Agata Alta Val Bisagno con i LC Genova Diamante, Pegli, Genova Boccadasse, Genova Sturla La Macca, Genova Alta Valpolcevera, Chiavari Host, S.Michele di Pagana - Tigullio



Imperiale, Ciriè d'Oria, Rivoli Castello, Venaria Reale "La Mandria", Cuneo, Napoli Partenope.

4. "Istituzione della giornata mondiale dei popoli indigeni: tutela e comprensione dei popoli indigeni del mondo". Proposto dai LC San Benedetto del Tronto Truentum, San Benedetto del Tronto Host.

5. "Rinsaldare l'alleanza tra scuola e famiglia". Proposto dal LC Castiglione dei Pepoli Valle del Setta.

6. "Usura e sovra indebitamento". Proposto dal LC Lucca Host.

7. "Sicurezza e qualità alimentare". Proposto dal LC Roma Palatirum.

8. "La comunità nazionale tra crisi dei valori, dissenso e disgregazione sociale: quale esempio per le giovani generazioni? La funzione dei media. Il grido di allerta, il contributo dei Lions". Proposto dal LC Bari Gioacchino Murat.

9. "Lotta alla Ludopatia". Proposto dal LC Roma Amicitia.

10. "Piccoli interventi volti alla riduzione del rischio idrogeologico e all'alfabetizzazione della popolazione". Proposto dal LC Sassari Monteoro.

11. Disagio sociale: rieducazione e reinserimento dei detenuti. "Il lavoro dei detenuti all'interno del carcere come presupposto per il loro reinserimento nella società". Proposto dal LC Palermo Leoni.

12. "Mangiare sano: il futuro dell'agroalimentare made in Italy nel commercio globale". Proposto dal LC Erba.

13. "Ambiente, turismo e agricoltura sostenibile". Proposto LC Morra De Sanctis Alta Irpinia.

14. "Sud e Nord d'Italia verso l'Europa. L'impegno dei Lions". Proposto dal LC Morra De Sanctis Alta Irpinia.

15. "Proteggere le scuole dal terremoto - L'impegno dei Lions per giungere alla sicurezza sismica delle scuole anche attraverso l'utilizzo delle moderne tecnologie antisismiche". Proposto dal LC Budrio con Bologna Valli Savino Samoggia.

16. "Fenomeno immigrazione: una sfida per le nuove generazioni. Dalla Solidarietà alla coesione sociale per promuovere la cittadinanza attiva nel rispetto dei diritti umani". Proposto dai LC Taranto Falanto, Taranto Aragonese, Taranto San Cataldo, Taranto Città dei Due Mari.

Allegato D

Proposte per il service nazionale 2014-2015

1. "BEL - Bastone elettronico Lions". Proposto dal LC Verona Cangrande e Udine Agorà

2. "La sicurezza dei minori su Internet: informiamo i ragazzi, aggiorniamo i genitori". Proposto dal LC Cecina

3. "La cultura della legalità per i cittadini del futuro". Proposto dal LC Roma San Paolo con i LC Roma Aurelium, Sabaudia San Felice Circeo, Reggio Calabria Host, Reggio Calabria Sud "Area Greganica", Guidonia Montecelio, Gaeta, Roma Host Castel Sant' Angelo.

4. "Progetto Lions per la prevenzione della morte improvvisa nei giovani". Proposto dal LC Desenzano del Garda e della Riviera Host.

5. "Help emergenza lavoro" - I Lions e i Leo per il futuro economico e sociale dell'Italia. Proposto dal LC Quartu S. Elena con i LC Cagliari Monte Urpuru, Cagliari Villanova, Carbonia, Carloforte, Goceano, Iglesias, La Maddalena - Caprera, Lioness Cagliari, Padova Antenore, Perugia

Concordia, Quartuccio, Roma Mare, Sassari Host, Selargius, Sirunai, Tempio Pausania, Universitario LUIS5 Roma Parioli, Villacidro.

6. "X-Fragile, una sfida sempre aperta". Proposto dal LC Golfo Paradiso e Genova Boccadasse.

7. "Quando il Gioco diventa Patologia" - Campagna Nazionale Lions contro le Ludopatie. Proposto dal LC Milazzo.

8. "Viva Sofia". Proposto dal LC Faenza Valli Faentine.

9. "Le Malattie Sessualmente Trasmissibili: una patologia da sconfiggere. Il contributo dei Lions italiani". Proposto dal LC Bari Gioacchino Murat.

10. "Educare alla diversità". Proposto dal LC Città di Dalmine.

11. "Non buttare ma donare ai bisognosi". Proposto dal LC Castiglione dei Pepoli Valle del Setta.

12. "Sfidiamo l'emergenza educativa: cambio di rotta per un futuro migliore". Proposto dal LC Matera Host.

13. "La prevenzione della morte improvvisa commessa all'attività fisica in giovani atleti". Proposto dai LC Valseriana, Ciampino, Desenzano del Garda e della Riviera Host.

14. "Campagna postura corretta Lions". Proposto dal LC Cuneo.

Allegato E

Proposta di candidatura del distretto 108 Yb per l'assegnazione del "Campo Italia disabili" triennio 2015/16 - 2017/18.

Cari Amici, l'esperienza maturata nel service Scambi e Campi giovanili, ci stimola a presentare la candidatura del nostro distretto Lions per l'assegnazione del prossimo "Campo Italia Multidistrettuale giovani disabili" per il triennio 2015/16 - 2017/18.

I tempi sono maturi e ci sentiamo pronti ad ospitare il campo internazionale poiché nell'ambito dei service "Scambi e Campi giovanili" e "Case vacanze per disabili" pensiamo di aver raggiunto una buona competenza ed ottimi risultati.

Grande infatti è stata l'esperienza che abbiamo maturato nel nostro distretto quali convinti ed entusiasti protagonisti nella gestione del nostro "Campo Giovanile Internazionale Trinacria" che da oltre trenta anni di attività ospita ragazzi provenienti da ogni parte del mondo, concretizzando in pieno uno degli scopi della nostra Associazione, cioè creare e stimolare la vera ed autentica comprensione tra i popoli.

Altrettanti grandi traguardi abbiamo raggiunto nel servizio verso i disabili, con i service distrettuali "Un mattone per i disabili" e "Casa vacanza per disabili".

In particolare, il nostro distretto, con il Lion prof. Dott. Salvatore Castorina, chirurgo di lungo corso e di grandissima fama, nell'anno 2002 ha creato in sinergia con diversi Lions club italiani ed esteri il service: "Un mattone per i disabili", finalizzato alla raccolta di fondi per la realizzazione del Campus "Casa Vacanze disabili", su un terreno ricevuto in donazione nel comune di Linguaglossa (CT).

I lavori per la costruzione dell'opera finanziata dal "Lions Clubs International Foundation" e dalla "Fondazione

Mediterranea Morgagni” iniziano nel novembre 2006 e si concludono con l’inaugurazione del Campus avvenuta giorno 8 giugno 2008 in presenza del Presidente Internazionale Eberhard J. Wirfs.

Il Campus ha così preso vita ed anno dopo anno, grazie ai Lions clubs del Distretto 108 Yb ed alle associazioni di volontariato, vede un incremento delle attività offerte a giovani con disabilità e limitazioni funzionali: dalle semplici attività diurne giornaliere, alle attività con pernottamento, alle esperienze estive settimanali di “Turismo Socio Riabilitativo”.

I giovani nei giorni di vacanza nel Campus, hanno la possibilità di trascorrere ore di svago e di attività in una struttura costruita a norma per le disabilità, con camere dotate ciascuna di bagno con doccia per disabili, ascensore, ambulatorio medico, sale e laboratori, assistiti da volontari Lions e da personale specializzato che opera all’interno della struttura.

La vicinanza con Taormina ed il suo mare, il grande patrimonio storico e culturale della vicina Catania, la possibilità di godere delle bellezze dell’Etna, dichiarato lo scorso anno Patrimonio Mondiale dell’Umanità, arricchiscono ulteriormente le potenzialità della struttura.

Premesso tutto questo, il distretto Lions 108 Yb propone la propria candidatura ad ospitare il Campo Italia Giovani Disabili per il triennio 2015/16 - 2017/18, organizzando le attività nel modo seguente:

1 - Il Campo si svolgerà per almeno giorni 15 dalla seconda settimana dei mesi di luglio degli anni 2015, 2016, 2017

2 - La sede del Campo per le attività diurne ed il pernottamento sarà il “Campus case vacanze disabili” di cui si è detto sopra, ubicato nel comune di Linguaglossa, provincia di Catania, in piazza Melvin Jones.

3 - Il Campo sarà composto da max 46 partecipanti di diverse nazionalità, maschi e femmine, tra disabili e relativi accompagnatori.

4 - Ogni giorno sarà organizzato un programma per i partecipanti, comprendenti attività ludiche e operative da svolgere in sede e visita delle località di rilevanza storica, culturale e turistica del distretto, compatibilmente con le disabilità e le limitazioni funzionali dei partecipanti, con la collaborazione dei Lions e Leo club.

5 - Lo staff sarà composto da:

- Direttore del Campo, nella persona del lion dott. Aldo Cordaro Youth Exchange Chairman del distretto 108 Yb e direttore del “Campo Trinacria”, medico chirurgo.

- 2 Vice Direttori del campo, nelle persone del Lion Prof. dott. Salvatore Castorina, medico chirurgo, delegato responsabile distrettuale per il service “Casa vacanza disabili” e del lion Ing. Salvatore Ingrassia, 1° Vice Governatore del distretto 108 Yb.

- Tesoriere, nella persona del lion dott. Mario Palmisciano dirigente di banca;

- Segretario, nella persona del lion prof. Giuseppe Castorina, docente di lingua inglese;

- 2 o più Camp leaders che verranno scelti tra i Leo ed i Lions dei clubs del territorio

- I volontari che giornalmente operano nel “Campus case vacanze disabili”.

La quota richiesta ad ogni socio Lions del Multidistretto 108 per la realizzazione del programma esposto è valutata pari ad € 1,10 (uno/10), irrvanata rispetto alla quota fissa

triennio 2011/2014 (delibera Congresso Torino).

Saranno altresì rispettati tutti gli articoli del regolamento del “Campo Internazionale della Gioventù Italia disabili”, in vigore dall’anno sociale 2011/12.

Gianfranco Amenta

Governatore del distretto 108 Yb

Allegato F

Proposta di Service di rilevanza nazionale

Affinché il Service Multidistrettuale 2013-14 “Abuso sui minori: una mano per prevenire e aiutare attraverso l’informazione e la sensibilizzazione” venga ammesso come service di rilevanza nazionale.

Club proponenti: Como Lariano e Val San Martino unitamente a 102 Lions Club (elenco disponibile nella cartelletta del congresso e sul sito MD).

Premessa

L’abuso sessuale sui minori è una realtà che spaventa. Le paure e le emozioni che suscita nei genitori e negli educatori, lo hanno trasformato in un problema rispetto al quale è meglio non parlare, non agire, non fare nulla. Ci si limita a sperare che un evento tanto terribile non capiti mai nella propria famiglia o nella propria scuola...

La prevenzione dell’abuso sessuale può invece essere proposta adeguatamente ed in modo non allarmistico ai bambini di tutte le età, ne è prova il nostro Service, sia a scuola che in famiglia, affinché sappiano difendersi nelle situazioni di rischio e soprattutto comprendano che il loro corpo e la loro persona hanno un grande valore.

Va inoltre evidenziata la costante diminuzione dei fondi per la protezione dei bambini e di conseguenza la mancata prevenzione che fanno sì che il problema, negato oggi, possa riesplodere in forma drammatica domani. Come testimoniano gli appelli più volte lanciati dal Garante Nazionale per Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza, i pur deboli investimenti di prevenzione vengono tagliati soprattutto in questo periodo di ciclo economico negativo. Tribunali per i minorenni in difficoltà, servizi sociali non più in grado di fronteggiare l’incremento dei maltrattamenti, costanti cronache giudiziarie di abusi e violenze gravi, ci dicono quanto sia oggi necessario rispondere alla Raccomandazione della Commissione Europea del 20 febbraio 2013 che chiede agli Stati di “investire nell’infanzia per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale”. Particolarmente interessante a questo proposito lo studio nazionale effettuato dalla Università Bocconi, promosso dalla Fondazione Terre des Hommes Italia (la Presidenza Onoraria della Fondazione è stata per lungo tempo assunta da Rita Levi Montalcini, socia onoraria Lions e sostenitrice del nostro Tema a suo tempo) e CISMAI (Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l’Abuso all’Infanzia) dal titolo “Tagliare sui Bambini è davvero un risparmio? Spesa pubblica: impatto della mancata prevenzione della violenza sui bambini”.

Valenza della proposta

Quest’anno per la realizzazione del Service, sono stati intrapresi da noi Lions contatti con gli Uffici Scolastici, con



le Scuole e con le Istituzioni locali in varie parti d'Italia: tutti hanno molto apprezzato le nostre attività, abbiamo ottenuto anche l'imprimatur del MIUR. Ci è stato richiesto di proseguire il nostro operato anche negli anni successivi per permetterne la fruizione ad un maggior numero di alunni. La medesima richiesta ci è giunta anche da molti Lions impegnati in prima linea nella prevenzione a favore dei diritti dei bambini. Un grande lavoro di "semina" è stato fatto ed è ancora in atto, non possiamo fermarci ora se vogliamo essere davvero efficaci nella nostra azione di prevenzione.

Proprio in questi giorni il MIUR (nello specifico la Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione), ha comunicato, con protocollo n. 0006357 del 30/12/2013, che è in via di ricostituzione il Comitato Interministeriale per la lotta alla Pedofilia, coordinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Pari Opportunità. Tra le finalità del comitato è previsto che ogni Amministrazione interessata sostenga progetti di prevenzione primaria che includano attività di formazione sui temi in oggetto per gli insegnanti e per gli allievi, promossi dalle singole istituzioni scolastiche. Vengono inoltre sollecitate le scuole ad inserire nei rispettivi piani dell'offerta formativa percorsi didattici e formativi che garantiscano agli allievi una opportuna formazione e promuovano la consapevolezza della protezione dei diritti dei minori.

Conclusioni

Noi Lions siamo presenti in modo incisivo a fianco delle istituzioni per dare aiuto e sviluppare l'opera di prevenzione: siamo in prima linea per combattere la violenza e l'abuso sui minori.

Possiamo davvero diventare "Cavalieri dei bambini" ovvero contribuire sensibilmente a migliorare la società futura: solo educando le nuove generazioni al rispetto verso gli altri e verso se stessi si combatte concretamente il fenomeno della violenza e si vince la logica del segreto e dell'omertà.

Per tutte queste motivazioni il nostro Service risulta particolarmente importante e di elevata valenza sociale per il nostro Paese, pertanto si propone che possa divenire Service di rilevanza nazionale.

Allegato G

Campo Internazionale della Gioventù "Italia Invernale" alias "Campo Italia Invernale - Winter Italy"

Articolo 1

1. Il Campo Italia Invernale è un'attività di servizio comune ai Distretti del MD 108 ITALY ed è destinato a promuovere e sviluppare tra i giovani lo scopo del Lionismo: "Creare e stimolare uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo" attraverso programmi operativi e culturali concreti.

2. Il Campo Italia Invernale è un'attività inserita nel Programma Campi e Scambi Giovanili.

Articolo 2

1. Il Campo Italia Invernale ha una durata minima di 8

notte e massima di 12 notti da effettuarsi ogni anno tra la prima settimana di dicembre e la seconda settimana di gennaio.

2. Il programma del Campo Italia Invernale dovrà prevedere un numero massimo di 25 partecipanti stranieri.

Articolo 3

1. Il Campo Italia Invernale è aperto a maschi e femmine, segue le regole stabilite dal MD 108 ITALY sull'argomento nell'ambito del coordinamento dei Campi e Scambi Giovanili.

Articolo 4

1. Il Congresso Nazionale del MD 108 ITALY stabilisce, ogni tre anni, il Distretto ove avrà sede il Campo Italia Invernale ed elegge il suo Direttore, che resterà in carica per il triennio, salvo cause di forza maggiore.

2. I Distretti interessati alla realizzazione del Campo Italia Invernale devono presentare entro il 31 dicembre dell'anno sociale antecedente il triennio di effettuazione del Campo la candidatura per l'assegnazione del Campo per l'esercizio successivo (esempio: entro il 31/12/2014 candidature per il triennio 2015/16-2017/18).

3. La candidatura, a firma del Governatore del Distretto proponente, dovrà essere inviata con raccomandata A.R. e via email alla Segreteria Nazionale Lions, al Presidente del Consiglio dei Governatori, al Governatore delegato ai Campi e Scambi Giovanili, al Coordinatore MD Campi e Scambi Giovanili ed al Presidente della Commissione Gioventù.

4. Tale candidatura deve contenere informazioni particolareggiate sulle modalità di effettuazione del Campo e indicare il nome del Direttore del Campo che dovrà preferibilmente aver maturato un'esperienza nel settore delle attività di servizio destinate ai giovani, in particolar modo nell'ambito del Programma Campi e Scambi Giovanili, ed avere una discreta conoscenza della lingua inglese.

5. Nell'ambito di una logica alternanza, qualora tale Distretto presenti nuovamente la propria candidatura e ci siano anche altre candidature, si darà precedenza alla candidatura di uno degli altri Distretti.

6. Le candidature potranno anche essere presentate congiuntamente da più Distretti, che quindi collaboreranno paritariamente all'organizzazione del Campo Italia Invernale.

Articolo 5

1. La Commissione Gioventù, entro il 15 febbraio successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle candidature, provvederà a visionare le candidature ricevute.

2. Le candidature che riceveranno parere tecnico positivo dalla Commissione Gioventù saranno poste in votazione al successivo Congresso Nazionale.

3. Il Congresso Nazionale che approva il Distretto sede del Campo Italia, approva anche la quota pro Socio del Multidistretto che rimane invariata per tutta la durata del triennio, salvo cause di forza maggiore che richiedano un adeguamento della quota.

Articolo 6

1. Il Direttore del Campo ha la diretta responsabilità or-

ganizzativa e di gestione del Campo e sceglie, in accordo con il Distretto assegnatario, i componenti Lions e Leo del Comitato Organizzatore/Esecutivo, tra cui il Tesoriere. Il Direttore del Campo Italia ed il Tesoriere non dovranno essere la stessa persona.

2. Il Tesoriere, in accordo con il Direttore, dovrà predisporre la redazione del bilancio preventivo e consuntivo, con le modalità di cui agli allegati A e B (*non allegati, ma disponibili in segreteria, ndr*).

3. E' vivamente auspicabile la collaborazione di Lions e Leo all'interno del Comitato Organizzatore/Esecutivo.

4. Il Direttore del Campo è tenuto: a) a stipulare idonee polizze assicurative a copertura di tutti i possibili rischi; b) a stipulare i contratti e le convenzioni necessarie al regolare svolgimento del Campo.

5. Il Direttore del Campo, in accordo con il Comitato Organizzatore/Esecutivo, provvederà a nominare almeno un Camp Leader e gli Staff Member del Campo in un numero non superiore alle 5 unità. Il Direttore potrà avvalersi dell'opera di non Lions o non Leo per la composizione dello Staff. E' auspicabile che lo Staff abbia un'età maggiore di quella dei partecipanti.

6. L'opera del Direttore, del Comitato Organizzatore/Esecutivo, dello Staff e di tutti i Collaboratori del Campo è svolta a titolo gratuito, ma dà diritto al rimborso delle spese vive sostenute solo ed esclusivamente per quanto riguarda l'attività strettamente connessa all'organizzazione del Campo.

7. Il CC in carica, tramite la Segreteria Nazionale, provvederà a aprire un conto corrente bancario intestato al MD 108 Italy dedicato esclusivamente al Campo Italia Invernale, di cui solo il Direttore ed il Tesoriere potranno avere la firma.

Articolo 7

1. Lo YEC di ogni Distretto (Responsabile Distrettuale Scambi Giovanili) collaborerà con il Direttore del Campo al fine di favorire l'interazione dei Distretti italiani con il Campo Italia Invernale. Lo YEC potrà essere affiancato anche da un ulteriore Officer e si adopereranno per fornire un adeguato collegamento operativo tra il proprio Distretto ed il Campo Italia Invernale.

2. Ogni Distretto fornirà quindi supporto logistico-organizzativo affinché il Campo Italia Invernale possa visitare e far conoscere ai suoi partecipanti le peculiarità territoriali e culturali dei Distretti italiani, oltre allo scopo di promuovere la conoscenza della storia e dell'arte italiana.

3. Su richiesta del Direttore del Campo, tali Officer organizzeranno l'incontro del Campo con uno o più Lions/Leo Club di ogni singolo Distretto. Tutti i Distretti Lions e Leo sono quindi tenuti a collaborare con il Campo Italia Invernale.

Articolo 8

1. I Distretti del MD 108 Italy si impegnano ad offrire ai partecipanti stranieri al Campo un ulteriore periodo di ospitalità in famiglia, che ha durata di una settimana per i giovani provenienti dai Paesi europei, e di due settimane per i giovani provenienti dai Paesi extra-europei, così come stabilito dal Comitato Campi e Scambi Giovanili del MD 108 Italy. Detti periodi potranno essere modificati

a seguito di accordi e disposizioni del Comitato Campi e Scambi Giovanili del MD 108 Italy.

2. Tale ospitalità è garantita, immediatamente prima o dopo lo svolgimento del Campo, grazie alla collaborazione dei Responsabili Scambi Giovanili di ciascun Distretto (YEC).

3. Le settimane di ospitalità in famiglia saranno suddivise in numero paritario tra i Distretti, in modo tale che ogni Distretto offra lo stesso numero di settimane di ospitalità in famiglia indipendentemente dal numero di giovani ospitati.

4. Il Coordinatore MD Campi e Scambi Giovanili provvederà ad assegnare i partecipanti stranieri al Campo Italia, in base alle direttive stabilite dal Comitato Campi e Scambi Giovanili del MD 108 Italy.

5. L'assegnazione dei partecipanti stranieri ai Distretti italiani è effettuata dal Direttore del Campo, di comune accordo con il Coordinatore MD Campi e Scambi Giovanili, nella proporzione indicata dalla norma precedente, ed in base alle direttive impartite dal Comitato Campi e Scambi Giovanili del MD 108 Italy.

Articolo 9

1. Per il triennio 2015/2016-2016/2017-2017/2018, i Distretti verseranno una quota annua che non potrà essere superiore a Euro 0,50 per ogni Socio del Multidistretto così come risultanti al 01 Luglio dell'anno sociale di svolgimento del Campo (la quota del Campo di Dicembre 2015, si baserà sul numero di Soci al 01/07/2015). A partire dal triennio successivo e quindi per ogni ulteriore triennio, il Distretto che si candiderà all'organizzazione del Campo Italia Invernale proporrà anche la quota procapite per ogni Socio del Multidistretto.

2. Detta quota sarà sempre parte integrante della quota versata da ogni Distretto al MD 108 ITALY.

3. In considerazione delle tempistiche di svolgimento del Campo Italia Invernale, la quota sarà versata dal Multidistretto sul conto corrente bancario ad esclusivo uso del Campo in un'unica quota entro il 31 ottobre dell'anno sociale di svolgimento del Campo.

Articolo 10

1. Entro il 28 febbraio successivo lo svolgimento del Campo, il Direttore del Campo presenterà alla Segreteria Nazionale Lions, al Presidente del Consiglio dei Governatori, al Governatore delegato ai Campi e Scambi Giovanili, al Coordinatore MD Campi e Scambi Giovanili ed al Presidente della Commissione Gioventù la relazione finale ed il bilancio consuntivo definitivo del Campo stesso, secondo lo schema di cui agli allegati A e B (*non allegati, ma disponibili in segreteria, ndr*), che viene sottoposto al controllo dei Revisori dei Conti Multidistrettuali.

2. In nessun caso il bilancio consuntivo dovrà presentare passività. Qualora, per cause impreviste ed imprevedibili, il bilancio dovesse presentare delle passività, le stesse saranno a carico del Distretto assegnatario, il quale si impegna fin d'ora a coprire eventuali e non auspicabili passività.

3. Eventuali avanzi di gestione saranno accantonati a credito delle edizioni dei Campi successivi.

4. Entro il 30 giugno di ogni anno, il Direttore del Campo



dovrà presentare il bilancio preventivo, secondo lo schema di cui all'allegato A (*non allegato, ndr*), ed il programma per la successiva edizione alla Segreteria Nazionale Lions, al Presidente del Consiglio dei Governatori, al Governatore delegato ai Campi e Scambi Giovanili, al Coordinatore MD Campi e Scambi Giovanili ed al Presidente della Commissione Gioventù. Non ricevendo comunicazioni contrarie entro il 15 agosto, lo stesso si riterrà tacitamente approvato.

5. Entro il 31 marzo di ogni anno, il Direttore invierà un dettagliato articolo, corredato di dati e foto, alla Redazione della rivista multidistrettuale LION affinché lo stesso sia pubblicato sul primo numero utile e comunque entro il 30 giugno sulla rivista stessa.

Articolo 11

Il Direttore del Campo provvederà a restare in costante contatto con il Governatore delegato ai Campi e Scambi Giovanili e con il Coordinatore MD Campi e Scambi Giovanili, aggiornandoli sullo stato dell'organizzazione del Campo affinché il Governatore delegato possa adeguatamente e puntualmente relazionare il Consiglio dei Governatori.

Articolo 12

Il presente Regolamento entrerà in vigore a partire dall'anno sociale 2014/2015.

Allegato H

Linee guida Gruppo di Lavoro Campi e Scambi Giovanili MD 108 Italy

Il Gruppo di Lavoro Campi e Scambi Giovanili del MD 108 Italy è composto:

- dal Supervisore e Coordinatore MD Campi e Scambi Giovanili;
- dai 17 YEC (Youth Exchange Chairperson - Responsabile Scambi Giovanili) di ciascun Distretto;
- dal Direttore del Campo Italia;
- dal Direttore del Campo Italia Disabili;
- da tutti i Direttori dei Campi per la Gioventù (distrettuali/interdistrettuali) dei nostri Distretti;
- dal Referente MD Leo Campi e Scambi Giovanili;
- da tutti i Lions che ricoprono l'incarico di Finestra con l'estero. A tutte le riunioni potrà partecipare anche il Governatore in carica con delega ai Campi e Scambi Giovanili, quale rappresentante del Consiglio dei Governatori.

Il Gruppo di Lavoro si riunisce in forma plenaria almeno due volte durante ogni anno sociale su convocazione del Coordinatore MD. In caso di particolari necessità e/o esigenze, possono essere previste ulteriori riunioni, anche, per praticità organizzativa o logistica, in diverse località seppur con lo stesso tema.

La prima riunione si dovrà svolgere tra il mese di agosto e quello di ottobre di ogni anno, e comunque entro e non oltre il 15 ottobre: dovrà prevedere un report sulle attività dell'anno sociale appena terminato e dovranno essere diramate le direttive per l'anno sociale in corso.

La seconda riunione si dovrà svolgere tra il mese di gen-

naio e quello di febbraio, e comunque entro e non oltre il 15 febbraio: dovrà prevedere un report sulle attività invernali appena svolte e sarà incentrata sulle assegnazioni dei posti in Uscita.

La prima riunione è obbligatoria per tutti i membri del Gruppo di Lavoro. Alla seconda riunione, è facoltativa la presenza dei Direttori di Campo.

Per quanto riguarda gli YEC, le spese di partecipazione a questi incontri (viaggio, pernottamenti e pasti) saranno a carico di ogni Distretto. Pertanto, ogni Distretto, nel redigere il proprio bilancio, dovrà prevedere un apposito capitolo di spesa per tale Officer Distrettuale (YEC). Ogni YEC, una volta ricevuta la convocazione, dovrà darne notizia al proprio DG e Tesoriere Distrettuale fornendo anche loro un preventivo di spesa. La richiesta di rimborso spese al proprio Distretto dovrà essere inviata al Tesoriere Distrettuale entro e non oltre 30 giorni dalla data della riunione e dovrà sempre essere corredata dagli originali dei giustificativi delle spese sostenute. Qualora uno YEC fosse impossibilitato a partecipare alla prevista riunione, potrà inviare altro Lions appositamente delegato dal proprio DG e scelto tra i Lions inseriti nel Gruppo di Lavoro Campi e Scambi Giovanili dell'organigramma distrettuale.

Per quanto riguarda i Direttori di Campo, le spese di partecipazione a questi incontri (viaggio, pernottamenti e pasti) saranno a carico di ogni Campo. Pertanto, ogni Campo, nel redigere il proprio bilancio, dovrà prevedere un apposito capitolo di spesa per il proprio Direttore. La richiesta di rimborso spese dovrà sempre essere corredata dagli originali dei giustificativi delle spese sostenute. Qualora un Direttore fosse impossibilitato a partecipare alla prevista prima riunione, potrà inviare altro Lions appositamente delegato dal proprio DG e scelto tra i Lions inseriti nel Gruppo di Lavoro Campi e Scambi Giovanili dell'organigramma distrettuale.

Per quanto riguarda il Referente Leo Campi e Scambi Giovanili, le spese di partecipazione a questi incontri (viaggio, pernottamenti e pasti) saranno a carico del MD Leo, secondo le modalità di rimborso stabilite dal MD Leo 108 Italy ogni anno. Pertanto, il MD Leo, nel redigere il proprio bilancio, dovrà prevedere un apposito capitolo di spesa per tale Officer Multidistrettuale. Il Referente Leo, una volta ricevuta la convocazione, dovrà darne notizia al proprio PMD e Tesoriere MD fornendo anche loro un preventivo di spesa. La richiesta di rimborso spese dovrà essere inviata al Tesoriere MD entro e non oltre 30 giorni dalla data della riunione e dovrà sempre essere corredata dagli originali dei giustificativi delle spese sostenute.

E' fortemente auspicabile che i Lions inseriti negli organigrammi distrettuali nell'ambito Campi e Scambi Giovanili, in particolar modo con riferimento agli YEC e Direttori di Campo, abbiano almeno una conoscenza della lingua inglese, siano capaci nell'uso del computer (ad esempio: email, Word, Excel, Acrobat Reader), abbiano una buona disponibilità di tempo, siano abituati a lavorare con i giovani e per i giovani ed abbiano una buona attitudine a lavorare in gruppo e per il gruppo.

Tutti i partecipanti al presente Gruppo di Lavoro dovranno rispettare quanto previsto al cap. XXIII della Board Policy

nonché le direttive impartite dal Consiglio dei Governatori e/o dal Supervisore e Coordinatore MD 108 Italy Campi e Scambi Giovanili. Dovranno altresì prontamente attivarsi all'interno dei propri Distretti al fine di selezionare i candidati a partecipare al Programma Campi e Scambi Giovanili, ma soprattutto dovranno reperire un congruo numero di Famiglie Ospitanti per fornire ospitalità ai giovani partecipanti stranieri, sia nel periodo estivo (15 giugno - 15 agosto) sia nel periodo invernale (7 dicembre - 15 gennaio).

Supervisore e Coordinatore Md 108 Italy Campi e Scambi Giovanili

Il Supervisore e Coordinatore MD 108 Italy Campi e Scambi Giovanili (per praticità ora indicato come "Coordinatore MD") è nominato annualmente dal Consiglio dei Governatori durante il primo CdG dell'anno sociale.

Il Coordinatore MD dovrà essere scelto tra quei Lions che, oltre a riconosciute doti di leadership, abbiano una buona conoscenza della lingua inglese (e possibilmente anche di una seconda lingua straniera), siano pratici nell'uso del computer e che soprattutto abbiano maturato una pluriennale esperienza nell'ambito dei Campi e Scambi Giovanili. Costituirà titolo preferenziale l'aver partecipato ai Campi e Scambi Giovanili non solo nel nostro Multidistretto ma anche all'estero (Camper, Staff Member, Camp Director, Camp Assistant).

Il Coordinatore MD, a titolo esemplificativo e non limitativo, dovrà:

- seguire quanto previsto dal cap. XXIII della Board Policy, nonché le indicazioni ricevute dal Consiglio dei Governatori in carica;
- concordare con il Governatore in carica con delega ai Campi e Scambi Giovanili le date delle due riunioni annualmente previste;
- provvedere a redigere le relative convocazioni, oltre che a concordare con i Distretti organizzatori le modalità di svolgimento delle suddette riunioni;
- condurre le suddette riunioni ed impartire le giuste direttive, così come concordate a livello europeo;
- mantenere i contatti con tutti i membri del presente Gruppo di Lavoro, nonché con i propri corrispondenti stranieri;

- amministrare e gestire i fondi a disposizione degli Scambi Giovanili;

- svolgere ogni attività utile a migliorare ed implementare il Programma Campi e Scambi Giovanili del MD 108 Italy. Dovrà inoltre amministrare e gestire i fondi a disposizione degli Scambi Giovanili, provenienti dalla quota pro-Socio annualmente deliberata dal Congresso Nazionale, depositati sul conto corrente bancario aperto dal MD 108 Italy e con firma per operare del Coordinatore MD.

Entro il 15 settembre di ogni anno, il Coordinatore MD dovrà inviare alla Segreteria Nazionale tutta la documentazione relativa alle spese sostenute nel precedente anno sociale, oltre ad un riepilogo analitico delle Entrate/Uscite. Il suddetto conto corrente bancario non potrà mai presentare passività ed eventuali avanzi attivi alla fine dell'anno sociale, essendo depositati presso un conto corrente Multidistrettuale, saranno rimandati al successivo anno sociale e rimarranno pertanto a disposizione del Coordinatore MD per essere utilizzati per gli Scambi Giovanili.

Il Coordinatore MD ha diritto al rimborso delle spese sostenute, secondo le modalità di rimborso stabilite dal MD 108 Italy ogni anno, per ogni sua partecipazione ad incontri/eventi riunioni nella sua veste di Officer MD, sia in Italia che all'estero (Europa Forum, Congresso Nazionale). Ogni anno, entro il 15 ottobre, il Coordinatore MD presenterà al CdG i due nominativi, scelti tra i 17 YEC del precedente anno sociale, che si sono particolarmente distinti nelle loro attività all'interno dei Campi e Scambi Giovanili, anche in ragione dei parametri di valutazione dettati dalla Sede Centrale, quali candidati del MD 108 Italy per il riconoscimento assegnato dalla Sede Centrale e denominato "YEC TOP TEN". La presentazione dei due candidati dovrà essere redatta sia in italiano che in inglese affinché possa poi essere trasmessa alla Sede Centrale: tale presentazione dovrà anche essere corredata dalla modulistica, debitamente compilata dal Coordinatore MD, prevista dalla Sede Centrale.

Il CdG, per tramite del suo CC in carica, provvederà a ratificare dette candidature ed a trasmetterle alla Sede Centrale entro e non oltre il 15 novembre di ogni anno (o comunque entro il termine perentorio indicato dalla Sede Centrale). Le linee guida sull'agenzia viaggi di riferimento sono disponibili nella cartelletta del congresso e sul sito MD.

Elezione del direttore internazionale

Sul numero di gennaio della nostra rivista è stato inserito un comunicato relativo all'elezione del direttore internazionale per il biennio 2015-2017. *"Per non privilegiare un candidato rispetto ad un altro - c'era scritto - la rivista pubblicherà sul numero di aprile, in ordine alfabetico, il profilo di chi si proporrà a ricoprire questo impegnativo incarico e sarà sua fotografia. Ovviamente, utilizzerà per la presentazione dei candidati spazi uguali e, quindi, lo stesso numero di battute per i testi".* Al momento di andare in stampa con questo numero della rivista, non è stato possibile avere una situazione definitiva dei candidati alla carica di direttore internazionale. Pertanto, la rivista, se ci sarà la possibilità di farlo, presenterà sul numero di maggio i profili di chi parteciperà alle elezioni che si svolgeranno al congresso nazionale di Vicenza.

Come è noto "il candidato deve aver ottenuta l'approvazione dal suo Distretto Singolo ed avere ricevuto il certificato di approvazione scritta dal suo Distretto (Governatore e Segretario). Detto certificato deve pervenire per via telematica e per iscritto 20 giorni prima dell'inizio del Congresso Nazionale al Segretario del Consiglio dei Governatori (Segreteria Lions di Roma) per la valutazione da parte del "Comitato delle nomine" ad hoc nominato dal CdG. La materia è regolata dal Capo IV (art. da 22 a 25) del Regolamento del MD 108 e dal Regolamento allo Statuto Internazionale all'Art. II, Sezione 3, 4, 5 (reperibili nella pagina 1078 dell'Annuario 2013-2014).



Relazione illustrativa del rendiconto dell'esercizio 2012/2013

Carissimi Lions,
La presente relazione, redatta dal sottoscritto Governatore delegato alla Tesoreria, correda il Rendiconto del Multidistretto per l'anno sociale 2012/2013 che viene presentato all'Assemblea dei Delegati al Congresso Multidistrettuale di Vicenza per l'adempimento di cui all'art. 7, comma 1, lettera g, del Regolamento del Multidistretto 108 Italy.

Il Rendiconto, così come per gli anni precedenti - escluso il solo anno sociale 2011/2012 - viene presentato nella forma consueta della rendicontazione meramente finanziaria, e dunque ponendo a raffronto, secondo il principio di "cassa", le entrate e le uscite che hanno caratterizzato la gestione affidata alla responsabilità del Consiglio dei Governatori dell'anno sociale 2012/2013.

A giudizio dello scrivente, infatti, tale forma di rendicontazione appare quella più corrispondente al postulato statutario che, come è noto, assegna al Multidistretto principalmente la finalità di fornire una struttura amministrativa e di coordinamento a supporto e servizio dei Lions Club.

D'altra parte, il sistema contabile di rilevazione degli accadimenti di gestione del quale fin dall'origine si è dotata la nostra Organizzazione, è quello assimilabile al sistema di contabilità finanziaria, sostenuto: a) da un bilancio di previsione redatto in termini di competenza - che funge anche da documento di riferimento per il progressivo controllo dell'equilibrio finanziario - articolato in capitoli di entrata e di spesa, a ciascuno dei quali è correlata una scheda di rilevazione sistematica del dato finanziario di gestione (entrata/uscita); b) da una prima nota di rilevazione cronologica delle movimentazioni finanziarie che trovano, evidentemente, la loro corrispondente traccia, oltre che nei documenti che le rappresentano, negli estratti conto bancari, e, per le piccole spese, nel libro della cassa economica. La Segreteria è, infatti, autorizzata a gestire piccole spese che vengono periodicamente discaricate, sulla base di apposito rendiconto, dal Consiglio dei Governatori.

Quanto al bilancio presentato per l'anno scorso, non può non rilevarsi che lo stesso, in assenza di un impianto contabile e di un acconcio piano dei conti, sia stato redatto attraverso una opportuna riclassificazione extracontabile del Rendiconto finanziario di quell'anno. L'adeguamento del nostro bilancio alle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio per gli Enti No Profit" emanate dall'Agenzia per le Onlus e secondo il Principio Contabile n. 1, emanato dall'OIC in tema di Enti No Profit, richiederebbe l'adozione di una contabilità sistematica le cui risultanze confluiscono non in Rendiconti finanziari, ma in documenti contabili, come quello redatto per l'anno sociale 2011/2012, costituiti dalla situazione patrimoniale e dal rendiconto gestionale.

Appare comunque necessario sul punto, anche attraverso eventuali modifiche statutarie ed organizzative, che si pervenga ad una definizione complessiva della questione sul tipo di bilancio da redigere e, conseguentemente, sull'organizzazione dell'impianto contabile da adottare.

Il rendiconto finanziario

La situazione economico finanziaria della gestione dell'anno sociale 2012/2013 si è svolta in situazione di

sostanziale pareggio economico ed in perfetto equilibrio finanziario, come emerge, invero, dai prospetti del Rendiconto che riproducono l'indicata situazione.

In altri termini, le previsioni di introito e di spesa formulate all'inizio del corrente anno, adeguate alle effettive esigenze con opportune variazioni operate nel corso dell'anno medesimo, hanno consentito di svolgere la gestione, come detto, in perfetto equilibrio, non essendo stati assunti impegni per importi superiori alle complessive disponibilità, dando luogo ad una residua disponibilità finanziaria di euro 4.057,35 che corrisponde all'avanzo della gestione 2012/2013 che va ad aggiungersi a quello già accantonato nei precedenti esercizi per euro 106.427,44.

Sono stati riscossi tutti gli introiti di competenza previsti a vario titolo, così come, nel loro complesso, le spese di competenza sono state sostenute nella misura prevista, e non risultano, pertanto, contabilizzati al termine dell'esercizio 2012/2013 né debiti, né crediti di formazione della gestione corrente.

Con particolare riguardo alla complessiva rappresentazione finanziaria dell'esercizio, le entrate sono state contabilizzate in euro 1.696.281,11 a fronte di uscite di euro 1.692.223,76 così registrando, come detto, una residua disponibilità di euro 4.057,35.

Le risultanze del Rendiconto, che vedono negli allegati prospetti l'articolata specificazione delle voci di entrata e di uscita, possono essere così sintetizzate:

Entrate	importo
Entrate Ordinarie	550.967,83
Entrate da Riserve ed Accantonamenti	418.739,24
Entrate Diverse e Partite di giro	726.574,04
Totale complessivo delle entrate	1.696.281,11
Uscite	
Segretariato Nazionale	223.393,27
Consiglio dei Governatori	87.096,41
Attività MD Italia	187.572,22
Contributi del MD	211.240,45
Riserve ed Accantonamenti	254.727,79
Uscite Diverse e Partite di giro	728.193,62
Totale complessivo delle uscite	1.692.223,76
Avanzo di gestione	4.057,35
Totale a pareggio	1.696.281,11

L'indicato avanzo, corrispondente al saldo finanziario della gestione 2012/2013, è stato trasferito all'attuale tesoreria come segue:

- euro 1.514,40 disponibili presso la cassa contanti della Segreteria nazionale;

- euro 2.542,95 con bonifico del 25 febbraio 2014.

E' necessario precisare che l'importo complessivo delle entrate e delle uscite, oltre che quelle di stretta competenza dell'esercizio 2012/2013, comprende anche partite finanziarie provenienti dalle precedenti gestioni e partite finanziarie diverse registrate a titolo di "partita di giro".

Le partite finanziarie provenienti dalle precedenti gestioni

Le partite finanziarie provenienti dalle precedenti gestioni, registrate sotto la voce "Entrate da Riserve ed Accantonamenti", riguardano, come risulta dal dettagliato Rendiconto, il "Fondo di rotazione", il "Fondo di dotazione", il Fondo Terremoto Emilia", il "Fondo Spese congressuali", il "Fondo Candidatura II VPI" ed il "Fondo Sito MD". Sul punto si precisa che: "il Fondo di rotazione" (euro 40.000,00) è stato integralmente utilizzato per il pagamento di spese obbligatorie della gestione 2013/2014; il "Fondo di dotazione", costituito dagli avanzi dei precedenti esercizi (euro 106.427,44) è stato affidato, quanto ad euro 105.347,91 giacenti sul c/c intrattenuto presso il Credito Valtellinese di Roma 22, alla traenza della attuale gestione in data 30 settembre 2013, e quanto ad euro 1.079,53 trasferito alla attuale gestione con bonifico del 25 febbraio 2014; il "Fondo Terremoto Emilia" (euro 1.000,00) è stato versato, per la prevista finalità, al Distretto 108 Tb; il "Fondo Spese Congressuali" (euro 85.071,35) - costituito per euro 57.743,71 dagli avanzi del congresso di Genova che sono stati versati al Comitato organizzatore del Congresso di Taormina, e per euro 27.327,64 dagli avanzi dello stesso Congresso di Taormina - è stato trasferito alla attuale gestione con bonifico del 25 febbraio 2014; il "Fondo per la Candidatura a II VPI" (euro 162.240,45) è stato versato, come da delibera del Congresso di Taormina, per conto dei Club del Multidistretto alla LCTF con bonifico del 21 giugno 2013; il "Fondo per il sito MD" (euro 24.000,00), è stato utilizzato nell'esercizio per euro 1.770,87 e trasferito per l'importo differenziale di euro 22.229,00 come segue: quanto ad euro 11.507,00 giacenti sul c/c intrattenuto presso il Credito Valtellinese di Roma 22, alla traenza della attuale gestione in data 30 settembre 2013, e quanto ad euro 10.722,00 con bonifico del 25 febbraio 2014.

Le partite finanziarie diverse registrate a titolo di "partita di giro"

Le partite finanziarie diverse registrate a titolo di "partita di giro" comprendono:

- le quote distrettuali incassate nell'anno e destinate alla gestione degli Scambi Giovanili e dei Campi Italia, ivi compresi i rispettivi avanzi della precedente gestione, che, per il pari importo sono stati trasferiti sui conti correnti decentrati accessi presso le sedi della BNL di Savona (Scambi Giovanili per euro 31.878,95), Rovereto (Campo Italia per euro 71.932,61) e Borgomanero (Campo Italia Disabili per euro 66.761,26);
- le quote distrettuali per la stampa dell'Annuario, introitate per euro 68.311,75;
- le quote distrettuali destinate al finanziamento della rivista "LION" trasferite per il pari importo di euro 204.367,50;
- le quote distrettuali destinate alla organizzazione del Congresso Nazionale di Taormina e trasferite al comitato Organizzatore per il pari importo di euro 204.367,50;
- le quote distrettuali e le contribuzioni volontarie destinate alla struttura PPRR introitate per complessivi euro 54.132,80 ed opportunamente integrate anche dalla Sede Centrale, per sostenere la complessiva spesa di euro 74.645,92.

Fra le partite in rassegna risulta registrato, infine, l'im-

porto di euro 1.483,67 costituito dalle quote dei Club che, nell'occasione della verifica poteri del Congresso di Taormina, sono risultati non in regola con i pagamenti verso la Sede Centrale; le dette quote introitate sono state poi puntualmente riversate alla Sede Centrale con bonifico del 5 giugno 2013.

I conti correnti del Multidistretto

Per la gestione finanziaria delle risorse, che così risulta compiutamente tracciata, il Multidistretto si è avvalso di un apposito conto corrente intrattenuto presso la Banca Nazionale del Lavoro di Roma, nonché di tre specifici conti correnti intestati al Multidistretto ed accessi presso Agenzie della medesima Banca Nazionale del Lavoro aventi sede nelle località di residenza dei responsabili, delegati alla spesa, degli Scambi Giovanili e dei due Campi Italia, nonché di un ulteriore conto corrente, tutt'ora in essere ed affidato alla traenza della attuale tesoreria, acceso presso la banca Credito Valtellinese in Roma ove sono affiute, come detto, le disponibilità costituite dal residuo non utilizzato del fondo destinato al sostegno della campagna per la candidatura alla II Vice Presidenza Internazionale, costituito, come si ricorda, nei termini deliberati dal Congresso Nazionale di Montecatini Terme del 2010. Tale fondo è stato impiegato con vincolo a 4 mesi al tasso del 3,25% lordo su base annua ed ha fruttato la somma di euro 1.211,46.

Quanto alla gestione finanziaria delle risorse destinate ai Programmi degli Scambi giovanili e delle "attività di servizio comuni ai Distretti del MD 108 Italy" del Campo Italia e del Campo Italia Disabili è da dire che il Consiglio dei Governatori nel corso dell'anno sociale 2012/2013, avendo rilevato alcune discrasie, legate alle modalità formali di gestione delle risorse, che avrebbero potuto essere di nocimento sia ai direttori dei Campi sia allo stesso Multidistretto, ha deliberato di adottare una procedura uniforme per la gestione finanziaria dei detti Programmi ed attività di servizio secondo la quale il conto corrente bancario dedicato, con firma di traenza del direttore delegato alla spesa ed aperto nella località ove hanno sede i Campi e gli Scambi, è intestato al Multidistretto 108 Italy. Su tali conti decentrati, nel corso dell'esercizio sono stati girocontati dal conto bancario del Multidistretto i fondi destinati ad essere utilizzati per il perseguimento degli obiettivi dei Programmi e delle attività di servizio. Sui medesimi conti sono altresì affiute le risorse provenienti da fonti (contribuzioni dei Distretti, proventi attivi bancari e sponsorizzazioni) diverse da quelle girocontate dal Multidistretto. La gestione delle attività degli Scambi Giovanili e dei Campi Italia, come è noto, avviene con modalità autonoma e separata, attraverso il direttore responsabile delegato alla spesa con firma di traenza, ed è soggetta a rendicontazione, per cui al presente Rendiconto risultano allegate anche le risultanze di sintesi della gestione degli Scambi Giovanili e dei due Campi Italia.

A completamento delle informazioni sulla gestione finanziaria del Multidistretto si deve dire che presso la Banca Credito Siciliano di Catania risulta giacente, su un apposito libretto intestato al Distretto 108 Yb che ebbe l'incarico di organizzare il Congresso di Taormina, l'importo di euro 20.235,08, ivi depositato a titolo di saldo da cor-



rispondere al Comune di Taormina che concesse in affitto la sala congressuale. Secondo le dichiarazioni del DG Presidente del Comitato organizzatore, tale saldo non è stato ancora corrisposto per motivi burocratici ed anche perché potrebbe essere decurtato del costo dei servizi non forniti dal Comune e sostenuti, invece, dal Comitato organizzatore. Va da sé che se, dopo la definizione della vicenda, dovessero residuare risorse, queste verranno riversate al Multidistretto, così come se dovessero emergere eventuali ulteriori ragioni di credito del Comune, le stesse resterebbero, come invero previsto dal nostro Regolamento, a carico del Distretto ospitante. In al senso, benvero, il DG Antonio Pogliese ha rilasciato apposito documento d'impegno.

Gli Scambi Giovanili ed i Campi Italia

Sui conti correnti decentrati degli Scambi Giovanili e dei Campi Italia, come già detto, oltre alle quote distrettuali, sono affluiti anche gli avanzi dell'anno precedente di ciascun Programma e di ciascuna attività di servizio nonché le ulteriori risorse costituite da competenze attive bancarie, contribuzioni e sponsorizzazioni, come segue:

	avanzo 2012	altre entrate	totale
Scambi Giovanili	11.047,56	1.254,03	12.301,59
Campo Italia	3.620,86	8.156,60	11.777,46
Campo Italia Disabili	16.665,91		16.665,91
Totali	31.334,33	9.410,63	40.744,96

Grato per l'attenzione, in tali sensi rassegno la presente relazione, non senza ringraziare la Segreteria Nazionale, nella persona della signora Guendalina Pulieri, per la preziosa e fattiva collaborazione prestata nella esecuzione degli adempimenti di tesoreria, l'intero Consiglio dei Governatori 2012/2013 presieduto da Gabriele Sabatosanti Scarpelli e la Commissione Finanze, segnatamente nelle persone dei colleghi Mario Paolini, Marcello Murziani, Fernando D'Angelo e Norberto Gualteroni, per la responsabile condivisione della gestione finanziaria del Multidistretto, ed il Collegio dei Revisori dei Conti che, nelle persone di Giuseppe Pajardi, Luciano Ferrari e Giuseppe Costanzo, non ha mai lesinato i suoi preziosi consigli.

IPDG Gianfranco Sava
Tesoriere MD 108 Italia

Rendiconto dell'esercizio 2012/2013

Entrate ordinarie (in euro)	
Quote sociali	513.992,50
Rimesse da Sede Centrale	23.042,48
Formazione	4.601,48
Campagna PPRR	15.100,00
Rimborsi	2.201,00
Simposio Sviluppo femminile	1.140,00
Interessi attivi	1.988,70
c/c bancario	778,24
deposito p.c.t.	1.211,46
Altre entrate	11.943,15
Totale entrate ordinarie	550.967,83
Entrate da Riserve e Accantonamenti	
Fondo di rotazione	40.000,00
Fondo di dotazione	106.427,44
Avanzo precedenti gestioni	40.554,42
Avanzo gestione 2011/2012	65.873,02
Fondo Terremoto Emilia	1.000,00
Fondo Spese Congressuali	85.071,35
Residuo Congresso 2011/2012 Genova	57.743,71
Residuo Congresso 2012/2013 Taormina	27.327,64
Fondo Candidatura II VPI	162.240,45
Fondo Sito MD	24.000,00
Totale entrate da riserve e accantonamenti	418.739,24
Entrate Diverse e Partite di giro	
Campo Italia	71.932,61
Quote distrettuali	68.311,75
Avanzo 2011/2012	3.620,86
Scambi Giovanili	31.878,95
Annuario	68.311,75
Rivista "LION"	227.705,50
Campo Italia Disabili	66.761,26
Quote distrettuali	50.095,35
Avanzo 2011/2012	16.665,91

Congresso Nazionale Taormina anno 2012/2013	204.367,50
Struttura PPRR	54.132,80
Quote distrettuali	36.432,80
Contributi Distretti e Strutture	17.700,00
Quote dei Clubs per la Sede Centrale (Taormina)	1.483,67
Totale entrate diverse e partite di giro	726.574,04
Totale complessivo delle entrate	1.696.281,11

Uscite ordinarie (in euro)	
Segretariato Nazionale	
Locazione immobile Sede Nazionale	45.702,50
Pulizie uffici	4.849,07
Acqua - riscaldamento e illuminazione	4.419,86
Personale dipendente	127.123,15
Trasferite al personale	2.933,81
Assicurazioni e TFR	4.970,28
Consulenze esterne	3.950,45
Postali e bollati	1.373,93
Telefoniche	7.015,57
Cancelleria e stampati	2.058,34
Oneri fiscali	5.302,59
TARSU e tributi Comune	1.096,76
Trasporti e corrieri	2.372,38
Oneri bancari	1.146,65
Manutenzione e attrezzature	7.894,53
Varie e diverse	862,85
Oneri amministrativi	320,55
Totale Segretariato Nazionale	223.393,27
Consiglio dei Governatori	
Attività del Presidente	26.146,77
Rimborsi a DG riunioni	48.796,63
Rimborsi DG Forum e int.li	5.463,00
Rimborsi officer no DG	5.544,91
Varie ed eventuali	1.145,10
Totale Consiglio dei Governatori	87.096,41

Attività MD Italia	
Commissione Affari Interni	2.234,25
Commissione Affari Internazionali	5.118,87
Commissione Gioventù	2.219,55
Commissione Attività di Servizio	1.435,80
Tema di Studio Nazionale	2.500,00
Service Nazionale	2.500,00
Comitato Consulenza Fiscale	1.693,10
Formazione	11.831,68
Chairperson Leo	3.300,85
Visita Presidente Internazionale	20.614,80
Convention	56.993,39
Forum Europeo	4.463,75
Congresso Nazionale	17.520,12
Convegno Mediterraneo	3.858,50
Revisori dei Conti	3.052,51
Revisori Conti anno precedente	1.931,52
Rimborso - spese Tesoriere	3.149,10
Spese di rappresentanza	11.215,06
Informatica	6.825,62
Sito MD	1.770,87
Accessori Convention	7.598,80
Gruppo Alert	1.206,43
Varie ed eventuali	2.869,69
Eventi Multidistrettuali	6.239,04
Comitato "Sviluppo Ins. femminile"	3.574,15
Comitato "Ristrutt. Multidistretto"	1.854,77
Totale Attività MD Italia	187.572,22
Contributi del MD	
LBO	4.000,00
Lions Quest	15.000,00
Canì Guida	15.000,00
Occhiali Usati	15.000,00
LCIF (2° V.P.I.)	162.240,45
Totale Contributi del MD	211.240,45
Riserve e accantonamenti	
Fondo di rotazione	40.000,00
Fondo di dotazione	106.427,44
Fondo Sito MD	22.229,00
Fondo Congressi (per anno 2012 / 13 - Taormina)	57.743,71
Fondo Congressi (per anno 2013 / 14 - Vicenza)	27.327,64
Fondo Terremoto Emilia (Distretto 108 Tb)	1.000,00
Totale riserve e accantonamenti	254.727,79
Uscite diverse e partite di giro	
Campo Italia	71.932,61
Scambi giovanili	31.878,95
Annuario	49.418,21
Rivista "LION"	227.705,50
Campo Italia Disabili	66.761,26
Congresso Nazionale Taormina 2013	204.367,50
Quota Struttura PPRR	74.645,92
Quote dei Club alla Sede Centrale (Taormina)	1.483,67
Totale uscite diverse e partite di giro	728.193,62
Totale complessivo delle uscite	1.692.223,76
Avanzo di gestione	4.057,35
Totale a pareggio	1.696.281,11

IPDG Gianfranco Sava
Tesoriere MD 108 Italia

Relazione dei Revisori dei conti per l'anno sociale 2012-2013

(art. 20 del Regolamento del Multidistretto 108 Italy)

Amici Lions,
 Il Rendiconto dell'esercizio 2012/2013 che siete chiamati ad approvare, redatto dal Governatore Tesoriere, DG Gianfranco Sava, assume la forma del Rendiconto finanziario, e non, come quella dell'anno precedente, del bilancio degli Enti No Profit raccomandato dall'Agenzia per le Onlus.

Il Collegio dei Revisori, costituito dai Lions Giuseppe Pajardi, Luciano Ferrari e Giuseppe Costanzo, deve preliminarmente affermare che tale impostazione è stata condivisa dai suoi membri perché il dettato statutario (Art. 4) del nostro Multidistretto (MD) richiama tale specifica modalità di rappresentazione, che appare, invero, la più aderente alla finalità del MD che è quella di fornire una mera struttura amministrativa al servizio dei Lions Club; inoltre, la redazione di un tipo di bilancio in forma diversa postulerebbe l'adozione di un impianto contabile sistematico da affidare alla cura di una struttura di ragioneria della quale, al momento, il nostro MD non è dotato. Non escludiamo tuttavia, come raccomanda anche il Governatore Tesoriere nella sua relazione, che in futuro si possa valutare la possibilità, nei modi opportuni, di prendere nella debita considerazione tale ultima opzione.

Attività di Controllo e Verifica svolta dal Collegio dei Revisori

Nel corso dell'esercizio il Collegio, in ossequio all'art. 11 dello Statuto del Multidistretto, nonché all'art. 20 del Regolamento, ha effettuato regolarmente visite periodiche presso la sede di Roma, durante le quali ha potuto svolgere in perfetta armonia con il DG Tesoriere Gianfranco Sava e con il CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli, oltre che in sintonia con tutto lo staff della stessa segreteria, le proprie funzioni. In particolare durante l'anno sociale il Collegio si è riunito in Roma in data 2 ottobre 2012, 23 gennaio, 19 marzo, 4 giugno 2013 ed in Bologna il 22 febbraio ed il 13 maggio 2013. Inoltre, sono state svolte delle operazioni di verifica individuali da parte dei singoli Revisori, presso la sede di Roma, nelle date 20, 29 e 30 gennaio e 13, 18 e 26 febbraio 2014. Infine, in data 11 marzo 2014 il Collegio ha concluso e approvato la propria relazione finale.

Durante tutte le riunioni il Collegio è stato sempre messo in grado di verificare l'esattezza della consistenza delle disponibilità liquide, della correttezza della gestione amministrativa in corrispondenza con gli scopi sociali, oltre che la regolarità della documentazione amministrativa, contabile e fiscale. In particolare il Collegio si è occupato, sotto il profilo amministrativo, contabile e finanziario, della rinuncia alla candidatura a Vice Presidente Internazionale del compianto amico Lions PID Giovanni Rigone. Inoltre, ampia attività è stata dedicata al monitoraggio della galassia dei vari enti non commerciali, onlus, e associazioni in genere che portano nella propria denominazione sociale anche l'acronimo Lions che, come noto, è soggetto a tutela ed è spendibile solo dopo regolare autorizzazione chiesta

ed ottenuta formalmente dalla sede contrale. Sul punto si rinvia all'illustrazione che segue nella presente relazione. Infine, il Collegio si è soffermato ad analizzare anche la contabilità della rivista Lion, del Campo Scuola Disabili, degli Scambi Giovanili e del Campo Italia e può attestare anche per queste realtà la corrispondenza delle attività svolte agli scopi sociali, oltre che la correttezza delle singole rappresentazioni contabili.

Il Collegio, in ultima analisi, può affermare che i dati del bilancio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili ed alla documentazione da cui traggono origine.

Rendiconto

Già posto, osserviamo che il Rendiconto può così sintetizzarsi:

Entrate	Totale entrate
Entrate ordinarie	550.967,83
Fondo di rotazione	40.000,00
Fondo di dotazione (avanzi anni precedenti)	106.427,44
Altre entrate da riserve ed accantonamenti	272.311,80
Entrate diverse e partite di giro	726.574,04
Totale Entrate	1.696.281,11
Uscite	Totale uscite
Segretariato nazionale	223.393,27
Consiglio dei Governatori	87.096,41
Attività MD Italia	187.572,22
Contributi del MD	211.240,45
Fondo di rotazione	40.000,00
Riserve e accantonamenti	214.727,79
Uscite diverse (partite di giro)	728.193,62
Totale uscite	1.692.223,76
Disponibilità residua	4.057,35
Totale a pareggio	1.696.281,11

Nel rinviarvi, per il dettaglio delle singole voci di entrata e di spesa, al Rendiconto del Tesoriere che, anche attraverso la relazione, fornisce ampia specificazione e sottodettaglio delle voci stesse, vi precisiamo fin d'ora che l'indicata disponibilità residua, corrispondente all'avanzo della gestione 2012/2013, è stata trasferita all'attuale tesoreria come segue:

- euro 1.514,40 disponibili presso la cassa contanti della Segreteria nazionale;
- euro 2.542,95 con bonifico del 25 febbraio 2014.

Abbiamo rilevato che oltre al conto corrente bancario intrattenuto presso la Banca Nazionale del Lavoro di Roma, il MD ha accesso nelle sedi ove hanno sede gli Scambi Giovanili (Savona) ed i Campi Italia (Rovereto e Borgomanero) altrettanti conti bancari ad essi dedicati. Desideriamo dare atto, nella presente occasione, al Consiglio dei Governatori dell'anno 2012/2013 di aver sistemizzato, riportando anche le relative risultanze in allegato al Rendiconto del MD, le modalità di gestione finanziaria degli Scambi Giovanili e dei Campi Italia, intestando, appunto, al MD i conti correnti all'uopo istituiti, ed affidandone la traenza, come da relativi Regolamenti, ai direttori e ai tesoriere di dette attività. Si era rilevato, infatti, che nel passato

la gestione delle risorse affidate (in particolare ai Campi Italia) avveniva attraverso conti correnti bancari intestati ai direttori di tali Campi, e ciò avrebbe potuto essere di nocumento per il profilo civilistico e anche per quello fiscale (si pensi alle ritenute d'acconto ed alla compilazione del mod. 770) sia ai direttori medesimi, sia allo stesso MD. Alla data di chiusura delle attività, quindi, risultano giacenti sui conti correnti decentrati di cui si tratta le seguenti consistenze finanziarie:

- BNL di Rovereto - c/c 221 Campo Italia = euro 11.072,86.
- BNL di Savona - c/c 260 Scambi giovanili = euro 35,62.
- BNL di Borgomanero - c/c 958 Campo Italia Disabili = euro 12.971,37.
- Totale disponibilità finanziaria = euro 24.079,85

Abbiamo anche rilevato che il MD ha accesso presso il Credito Valtellinese in Roma un apposito conto corrente sul quale è stato costituito un deposito fruttifero vincolato, impiegando le risorse non utilizzate del fondo per la candidatura del compianto Giovanni Rigone alla seconda Vice Presidenza Internazionale, successivamente confluite al MD e poi riversate, per conto dei Lions Club del MD, come deliberato dal Congresso di Taormina, alla LCIF.

La consistenza finanziaria disponibile del detto conto corrente, ammontante ad euro 116.854,91, è stata affidata alla traenza della attuale gestione in data 30 settembre 2013.

Vi segnaliamo, come già accennato, che abbiamo provveduto, come previsto dall'art. 20 del nostro Regolamento MD, attraverso l'esame dei rendiconti e della relativa documentazione depositata in originale presso la Segreteria nazionale, alla verifica collegiale delle iniziative relative al Campo Italia, agli Scambi Giovanili, al Campo Italia Disabili, nonché della Rivista nazionale e del Congresso Nazionale di Taormina, assicurandovi di aver riscontrato la correttezza dei dati; qui di seguito vi indichiamo le risultanze di sintesi.

- Campo Italia: entrate 80.089,21, uscite 69.016,35.
- Scambi giovanili: entrate 44.180,54, uscite 44.144,92.
- Campo Italia Disabili: entrate 66.761,26, uscite 53.789,89.
- Rivista nazionale: entrate 470.308,95, uscite 439.886,98.
- Congresso di Taormina: entrate 286.544,05, uscite 259.216,41.

Va da sé che le disponibilità residue depositate sui conti correnti delle dette attività saranno utilizzate in occasione della prossima edizione. Si ricorda, infatti, che, in particolare, dell'art. 10 di ciascuno dei regolamenti dei Campi Italia, gli eventuali avanzi di gestione vanno accantonati a credito delle edizioni dei campi successivi.

L'avanzo derivante dalla gestione della Rivista, come previsto dall'Appendice al Regolamento della Rivista medesima, resta assegnato al relativo bilancio dell'anno successivo.

L'avanzo derivante dall'organizzazione del Congresso di Taormina, destinato, come disposto dall'art. 29 del Regolamento, al finanziamento del successivo Congresso nazionale, è stato rimesso all'attuale gestione di tesoreria in data 25 febbraio 2014.

Sempre in relazione al Congresso di Taormina, dobbiamo segnalare che, allo stato, non è risultato possibile al Comitato Organizzatore definire il pagamento a favore del Comune di Taormina del saldo - al netto degli acconti corrisposti - del compenso ad esso spettante per il fitto della

sala congressuale perché, secondo quanto dichiarato dal Presidente del Comitato organizzatore del Congresso, a valere sul detto saldo dovrebbero essere recuperati alcuni costi di servizi che, per inadempimento del Comune, non sono stati forniti come pattuito e sono pertanto stati sostenuti dal Comitato organizzatore. Per tale motivo è stato accantonato sul libretto di deposito (matricola 590477) presso l'Agenzia n. 6 di Catania del Credito Siciliano, l'importo di euro 20.235,08.

Resta inteso che eventuali residui che dovessero risultare dopo il pagamento del detto saldo saranno versati al MD, così come se dovessero emergere nuove e non previste ragioni di spesa a favore del Comune, queste resteranno, come previsto dall'art. 10 del Regolamento, a carico del Distretto che ha organizzato l'evento. In tal senso, invero, il DG Antonio Pogliese ha rilasciato apposita dichiarazione d'impegno.

Relazione anno 2012-2013 sul controllo in sede di revisione dei soggetti autorizzati all'uso del marchio lions

L'esame delle posizioni dei soggetti Lions che utilizzano il marchio Lions è regolamentato e autorizzato dalla Sede Centrale. Ad ottobre 2013 risultano autorizzati all'uso del marchio Lions 27 Foundation, così come indicato nella comunicazione ufficiale della "Legal Division" del LCI e come qui sotto riportati:

- 1 A.I.L.D. - Italian Lions Diabetes Association.
- 2 Associazione Italiana contro la Diffusione della Droga.
- 3 Bikers Lions Club MD 108 Italy.
- 4 Campionati Italiani Di Sci Alpino E Nordico Lions-Open.
- 5 Centro de Riciclaggio degli Occhiali da Vista Usati.
- 6 District 108-L Lions For Assistance in Third.
- 7 Fondazione Lions Clubs per la Solidarietà Del Distretto 108 A.
- 8 Fondazione di Club Lions del Distretto 108 Ta1 Onlus.
- 9 Foundation Melvin Jones Eye Bank of Lions.
- 10 Foundation of the Lions Clubs of District 108 Ab.
- 11 Guide Dog Schools for the Blind.
- 12 I Lions della Via Francigena.
- 13 Lions Italiani Con i Bambini nel Bisogno.
- 14 Insieme ai Lions contro le malattie rare - Aidweb.org Onlus.
- 15 Lions Acqua Per La Vita MD 108.
- 16 Lions Campers Group MD 108 Italy.
- 17 Lions del Distretto 108Ib4 per l'integrazione del Diversamente Abile.
- 18 Lions District 108-A Dante Study Group.
- 19 Lions District 108-TA Amateur Bicycle Group.
- 20 Lions District 108-YB Foundation.
- 21 Lions Italiani Contro le Malattie Killer dei Bambini.
- 22 Lions Leader Dogs, MD 108.
- 23 Lions Tennis Society - 108 L.
- 24 MD 108 Lions Leading Dogs for the Blind.
- 25 Sanitary Solidarity Lions Organization.
- 26 Unione Italiana Lions Tennisti MD 108.
- 27 Veteran Car Club Lions Italy.

Nel merito dell'utilizzo del nome e/o emblema Lions Esiste una precisa regolamentazione a livello internazionale contenuta nel Manuale delle Norme del Consiglio d'Am-

ministrazione, Capitolo XV, Paragrafo A, pagina XV-1 aggiornato al 20 ottobre 2013.

Il Multidistretto, già in passato ed esattamente in data 27 febbraio 2010 con delibera unanime ha ratificato, in riferimento al "Coordinamento e controllo di associazioni, fondazioni e altre entità lionistiche"; il documento che fissa precise regole per la migliore gestione delle problematiche riguardo la corretta applicazione e rispetto anche delle norme internazionali.

La medesima delibera tiene conto delle decisioni, nel merito, adottate in precedenza e in aggiunta alla regolamentazione sopra richiamata il relatore di allora, DG Serino, ha proposto l'istituzione di un Registro, a livello nazionale, degli Enti che abbiano ottenuto il riconoscimento da pubblicarsi anno per anno, con gli eventuali aggiornamenti, sulla rivista nazionale. Non risulta ancora che il Registro sia stato adottato.

L'argomento nel suo complesso è stato ancora successivamente esaminato e sono state adottate 2 ulteriori delibere, rispettivamente il 20/05/2010 e il 10/06/2010.

E' importante sottolineare che con la delibera adottata il 10/06/2010 si autorizzano tutte le Foundation ad avanzare richiesta di utilizzo del marchio e del logo alla Sede Centrale, con la modulistica specificamente approvata del LCI.

Tuttavia, per quanto la sensibilità sull'argomento sia aumentata, la decisione di "Concedere l'autorizzazione del Consiglio a procedere nell'avanzare richiesta di utilizzo del marchio e del logo alla Sede Centrale" non ha ancora spinto tutte le "entità aderenti nei rispettivi distretti" ad adempiere alla richiesta avanzata dal Consiglio dei Governatori per verificare il rispetto della normativa internazionale.

Dal lavoro svolto già in precedenza, e precisamente nell'anno 2010/2011, il Collegio ha cercato di trarre profitto nel tentativo di continuare il monitoraggio. Ci si è avvalsi per tale scopo anche dell'aiuto e della collaborazione, di cui il Collegio dà atto pubblicamente, del DG Antonio Bolognesi e del DG Gino Eger.

Dall'esame obiettivo del materiale raccolto e ricevuto anche dalla Segreteria del MD, oltre che dagli approfondimenti e dalle sollecitazioni compiute dal DG Bolognesi e dal DG Eger, si è potuto rilevare che le risposte non sono ancora esaustive e alcuni enti non hanno ancora ottenuto l'autorizzazione mentre alcuni non l'hanno nemmeno richiesta.

Il Collegio ritiene, invece, che tale problematica sia degna di rilievo anche perché l'utilizzo del logo Lions e suoi derivati, oltre che essere effettuato in possibile violazione della legge sui diritti d'autore e dei copyright, potrebbe anche portare, se abusato, ad un danno d'immagine ed una potenziale e pericolosa perdita di credibilità, se non addirittura di onorabilità, di tutta l'associazione internazionale dei Lions. Ecco perché tale argomento è stato molto attenzionato dal Collegio durante il suo anno di operatività.

Ed infatti, dall'esame dei dati faticosamente raccolti (chiedendo anticipatamente scusa di eventuali inesattezze), si evince che dall'elenco dei vari enti che a vario titolo utilizzano il logo Lions o derivati, emergono le seguenti posizioni non regolarizzate alla data di riferimento (ottobre 2013):



Denominazione	Distretto	Statuto	Bilancio	n. autorizz. Logo	Statuto consegnato a Comm. Affari Interni
Associazione "Solidarietà Lions Distretto 108 Ia3 Italy Onlus"	Ia3	si, dal sito	2012-13	no	si
Fondazione di Clubs Lions del Distretto 108 Ib2 Bruno Bnà - Onlus	Ib2			no	
Lions Chiese Mantovano	Ib2	si	2013	no	si
Associazione "Solidarietà Clubs Lions 108Ib3 Onlus"	Ib3	si	2012	no	si
Lions Club Pavia Host	Ib3	si	2012-13	no	si
Fondazione di Clubs Lions del Distretto 108 Ta3	Ta3	si	2012	no	si
Associazione Servire come Lions - Onlus	Tb	si	si	richiesta	si
Comitato per i Service Lions Club Fisa Certosa - Onlus	La	si	no	no	si
Lions Host di Prato - Onlus	La	si	no	no	dare
Associazione casa d'accoglienza Lions ONLUS	Ya	si	2011	no	si
Casa del sorriso Lions Onlus	Ya	si	2011	no	si
Fondazione Distretto Lions 108 Ya	Ya	si	no	no	si
Lions Club Ravanusa	Yb				
Unione italiana Lions Golfisti	MD	si	2011	no	si
Lions Club Filatelico Italiano	MD	no	no		
Libro Parlato Lions ONLUS	MD	no	no	no	no

E' utile a questo punto riportare anche l'elenco ricavato dal sito dell'Agenzia delle Entrate il 30/09/2013 mediante il motore di ricerca con la parola: Lions

L'elenco individua i 30 destinatari del contributo del 5 per mille per le Associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale, soggetti che inseriscono la parola Lions nella propria denominazione:

1. Asd Basket Lions Leontinoi di Siracusa.
2. Assoc. Lions per gli aiuti al terzo mondo - dist. 108 L Onlus - Cagliari.
3. Associazione Casa d'Accoglienza Lions Onlus - Salerno.
4. Associazione Italiana Lions per il Diabete - Onlus - Perugia.
5. Associazione Libro Parlato Lions - Centro di Milano - "Romolo Monti" - Onlus - Milano.
6. Associazione Lions Datini Onlus - Prato.
7. Associazione socio-culturale-sportiva "Lions Mors Militum" - Avellino.
8. Associazione "Solidarietà Lions Distretto 108 Ia3 Italy Onlus" - Asti.
9. Associazione sportiva Dilettantistica Scuola Cicismo Lions di Cavarzere - Venezia.
10. Associaz. "Solidarietà Club Lions 108 Ib 3 Onlus" - Pavia
11. Casa del sorriso Lions - Onlus - Catanzaro.
12. Centro italiano Lions per la raccolta degli occhiali usati - Torino.
13. Comitato per i service Lions club Fisa Certosa - Onlus - Fisa.
14. Comitato service Lions club Fisa - Onlus - Fisa.
15. Distretto 108 Tb The International Association of Lions Clubs - Bologna.
16. Fondazione banca degli occhi Melvin Jones distr. Lions 108 Ia2 - Genova.
17. Fondazione del distretto Lions 108 Ta1 - Onlus - Verona.
18. Fondaz. di club Lions distretto 108 Ta3 - Onlus - Padova.
19. Fondazione Lions club distretto 108 Ib2 Bruno Bnà - Onlus - Bergamo.
20. Fondazione Lions club per la solidarietà del distretto

108 A - Ravenna.

21. I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini Onlus - Venezia.

22. Insieme ai Lions contro le malattie rare - aidWeb.org onlus - Milano.

23. Lions amaranto società sportiva - Livorno.

24. Lions Brescia squash a.s.d. - Brescia.

25. Lions Chiese Mantovano Onlus - Mantova.

26. Lions club Pavia Host - Pavia.

27. Lions Host di Prato Onlus - Prato.

28. Lions Quest - Italia - Roma.

29. Scuola di rugby Lions Mogliano - associazione sportiva dilettantistica - Treviso.

30. Servizio cani guida dei Lions - Milano.

Da un raffronto di questo elenco, incrociato con l'elenco della Sede Centrale e con quello

dei soggetti che hanno riscontrato la richiesta del Consiglio dei Governatori, emergono soggetti non inseriti negli elenchi sopra richiamati.

E' doveroso, quindi, che gli Enti che utilizzano il logo Lions o suoi derivati si attivino per fornire annualmente e compiutamente quanto richiesto per ottenere la necessaria autorizzazione e, una volta ottenuta, forniscano tutte le necessarie documentazioni al fine di evitarne poi la revoca.

E' indispensabile, da parte del Collegio, suggerire vivamente al Consiglio dei Governatori di istituire quale organo permanente di controllo su tutta questa problematica una terra costituita da Lions esperti della materia, che abbia una durata almeno triennale e che, annualmente, rediga un resoconto della propria attività da pubblicarsi sulla rivista "Lion" e da approvare o almeno esaminare in sede di congresso annuale del MD.

Conclusioni - Il Collegio dei Revisori, nel ribadire di aver sempre ottenuto dal Presidente del Consiglio dei Governatori, dal Tesoriere e dalla signora Guendalina Pulieri, che i revisori ringraziano per la preziosa collaborazione insieme a tutto il personale di Segreteria, tempestive informazioni sull'andamento della gestione, vi assicura che nel corso dell'anno sociale è stata accertata la corretta tenuta della contabilità; è stata verificata la correttezza della consistenza di cassa e dei movimenti bancari, i cui estratti conto sono stati riconciliati con le movimentazioni risultanti dalle schede contabili intestate ai singoli capitoli di entrata e di spesa; è stata verificata la puntualità dei versamenti dei contributi previdenziali, delle ritenute fiscali e di quant'altro previsto dalla normativa vigente.

In conclusione, tenuto altresì conto dei criteri seguiti nella redazione del Rendiconto e della rispondenza dello stesso alle scritture contabili, il Collegio vi invita ad approvarlo.

Il Collegio dei Revisori

PCC Giuseppe Pajardi, PCC Luciano Ferrari, Giuseppe Costanzo



NazioLeo 2014

Dall'1 al 4 maggio il Distretto Leo 108 Ta3 accoglie a Venezia la XVIII Conferenza Nazionale Leo.

Correva il mese di marzo 2012 quando per la prima volta la parola "NazioLeo" era entrata nel vocabolario di alcuni soci del Distretto Leo 108 Ta3. All'epoca era un'idea, un embrione, un'ipotesi più o meno fattibile, un desiderio che a distanza di due anni si sta tramutando in realtà e che ha assunto i crismi ufficiali a maggio 2013 quando, durante la Conferenza Nazionale Leo di Siracusa, il Distretto Ta3 ha presentato la propria candidatura ad ospitare la XVIII Conferenza Nazionale del Multidistretto Leo 108 Italy in terra veneta. Una candidatura approvata e votata dai delegati presenti in Sicilia che ha reso concreta quell'idea nata da lontano.

Dopo due anni di impegno organizzativo, infatti, dal 1° al 4 maggio 2014, il Distretto Leo 108 Ta3 ha l'onore di ospitare a Venezia il massimo evento Multidistrettuale della vita associazionistica Leo. Un appuntamento che, oltre a rappresentare gli stati generali dell'associazione, richiama un numero considerevole di soci da tutto il Paese. È il momento dove si studia e analizza lo svolgimento dei servizi e dello stato delle attività a livello nazionale, dell'operato dei vari Distretti, sedendosi al tavolo del confronto su tutte le tematiche di interesse generale; gettando le basi per il futuro, promuovendo nuove proposte e passando il testimone a coloro che guideranno il Multidistretto verso nuove sfide, con l'elezione delle massime cariche nazionali per l'anno sociale venturo. L'estrema rilevanza che l'evento nazionale racchiude, ha spinto il Distretto Ta3 e, in particolar modo lo staff del NazioLeo 2014, a lavorare alacremente per diversi mesi con l'obiettivo di rispondere positivamente a tutte le esigenze che un congresso di questo portata richiedeva.

La scelta del "teatro" dell'evento è ricaduta sull'Hotel NH Laguna Palace di Mestre (Venezia), una struttura polifunzionale, strategica dal punto di vista geografico e in grado, soprattutto, di ospitare circa seicento persone, ovvero il numero atteso per questo grande appuntamento che torna dopo più di dieci anni nel territorio Ta3. "Sono passati ormai 13 anni dal lontano 2001, anno in cui il nostro Distretto ha ospitato per la prima ed unica volta una Conferenza

Nazionale. - ricorda e sottolinea la Presidente Distrettuale del Ta3, **Elena Padoan** - *In 13 anni sono cambiate un sacco di cose, ma non la bravura, la compattezza e la voglia di mettersi in gioco dei soci. L'idea, nata qualche anno fa, è il frutto di un impegno costante, portato avanti giorno dopo giorno e della consapevolezza maturata in un gruppo, in uno staff straordinario che sta lavorando incessantemente per regalare uno straordinario weekend ai soci Leo*.

Un impegno notevole e variegato che va al di là della predisposizione dei soli lavori congressuali ma che si espande e si articola in diverse aree organizzative, le quali si dipaneranno durante la quattro giorni veneziana. "Il Distretto Ta3 è piccolo (comprende dieci club delle province di Venezia, Padova, Rovigo e Treviso) e non ha tantissimi soci, ma quando questi ragazzi si attivano creano una squadra fortissima che raggiunge qualsiasi obiettivo. - ha dichiarato la Presidente del Comitato Organizzatore del "Nazioleo 2014", **Roberta Panini** - *L'impegno dello staff e l'energia di questi ragazzi sono gli ingredienti ben fionzionanti di un complicato motore che abbiamo costruito insieme e che non vediamo l'ora di condividere con tutti i Leo italiani. Non mancherà un'impronta sociale e di forte legame con il nostro territorio che vogliamo lasciare con la partecipazione di tutti coloro che verranno",* ha aggiunto, ricordando quanto un NazioLeo possa rappresentare una cassa di risonanza enorme sia per il territorio locale, in cui i Leo operano, che per le loro innumerevoli e preziose attività di servizio.

Il programma

Giovedì 1 maggio

ore 15.00 - Apertura Desk - Attivazione trasporti.
Ore 19.30 - Inizio trasferimenti verso Villa Braida - Mogliano Veneto (Location 1ª serata).
Ore 20.30 - Cena *Delizie del Veneto* e dopo cena c/o Villa Braida - Mogliano Veneto (Location 1ª serata).

Venerdì 2 maggio

ore 8-10.00 - Colazione.
ore 10.00 - Inizio Lavori Congressuali.
Ore 13.30 - Pranzo.

Ore 14.00 - Partenza Gita Venezia.
 Ore 14.30 - Partenza Gita Padova Riviera del Brenta.
 Ore 14.30 - Lavori Congressuali.
 Ore 20.00 - Inizio trasferimenti verso Molo Cinque - Mestre (Location 2ª serata).
 Ore 21.00 - Cena e dopo cena c/o Molo Cinque - Mestre (Location 2ª serata).
 Ore 2.00 - 1° rientro in hotel.
 Ore 3.00 - 2° rientro in hotel.

Sabato 3 maggio

ore 8.00 - Apertura Desk - Attivazione trasporti.
 Ore 8-10.00 - Colazione.
 Ore 10.00 - Inizio Lavori Congressuali.
 Ore 10.30 - Partenza gita Venezia.
 ore 11.30 - Partenza gita Treviso.
 Ore 12.30 - Partenza gita Outlet McArthurGlen.
 Ore 13.00 - Pranzo c/o NH Laguna Palace.
 Ore 14.30 - Lavori Congressuali.
 Ore 18.30 - Fine Lavori Congressuali.
 Ore 20.00 - Aperitivo.
 Ore 20.30 - Cerimonia di Chiusura - Cena di Gala in hotel.
 Ore 23.00 - Dopo cena in hotel tema "Festival del cinema".

Domenica 4 maggio

ore 8.00-10.00 - Colazione
 ore 10.30 - Check out.

L'impronta sociale per un NazioLeo di servizio

Lo spirito di servizio, gli ideali di aiuto e sensibilità, sono da sempre i motori dell'opera associazionistica Leo-Lions e, vista l'importanza dell'evento e il suo impatto nazionale, non poteva mancare un'impronta sociale che incarnasse questi valori d'iniziativa. Grazie anche al supporto, lungo questa direzione, e alla vicinanza da parte del Distretto Lions 108 Ta3, il NazioLeo vedrà realizzarsi un paio di iniziative sociali che andranno ad impreziosire la quattro giorni veneziana.

Gli ospiti e i soci che soggiogneranno presso l'Hotel riceveranno in dono presso le proprie camere un gadget ricordo, un segnalibro in carta personalizzato per l'evento, creato e confezionato dai ragazzi disabili del CEOD - Centro Educativo Occupazionale Diurno - dell'ULSS 18 di Rovigo. I Centri Educativi Occupazionali Diurni sono servizi con finalità educative e di mantenimento delle abilità cognitive, fisiche e d'integrazione sociale attraverso specifici laboratori ed attività ricreative.

Un'occasione ed un'opportunità che lo staff organizzatore e il Distretto hanno saputo cogliere grazie alla piena e generosa disponibilità delle strutture di Rovigo e dei suoi

splendidi ragazzi che con passione, divertimento e dedizione lasceranno il loro segno sul "NazioLeo 2014". Inoltre, ci sarà la possibilità di partecipare al gioco-service "Exchange your t-shirt" che durerà per tutto il periodo del congresso. Verrà installato, infatti, con la preziosa collaborazione della Caritas Diocesana di Mestre, un punto di raccolta di indumenti usati all'interno dell'Hotel. Ogni socio del Multidistretto sarà invitato a partire per il NazioLeo portando con sé un indumento da donare all'arrivo. Coloro che lasceranno un indumento potranno acquistare la t-shirt ricordo del NazioLeo 2014 ad un prezzo scontato, ma soprattutto avranno compiuto un gesto di solidarietà verso chi ne ha veramente bisogno.

Lo staff organizzatore - Contatti

- Presidente Comitato Organizzatore: Roberta Parini.
- Segreteria - Sponsor: Filippo Papaleo e Alessia Cecon.
- Tesoreria: Massimiliano Dalla Dea.
- Trasporti: Giuseppe Di Napoli.
- Gite: Cristina Dalla Dea.
- Comunicazione: Federico Gambaro.
- Gadget: Barbara Pedone Lauriel.
- Consulenza Legale: Alessia Cecon, Sara De Iacobis, Francesco Rizzo.

www.nazioleo2014.it - info@nazioleo2014.it

Facebook: www.facebook.com/Venezia2014

I nostri sponsor

Il Comitato Organizzatore del "NazioLeo 2014" e il Distretto Leo 108 Ta3, ringraziano gli sponsor dell'evento che fino ad ora hanno dimostrato tangibilmente il proprio aiuto e la propria sensibilità per un evento che si realizza anche e grazie al loro supporto: • Città di Venezia, Assessorato Sviluppo del Turismo Attività Culturali (www.comune.venezia.it) • Congel, Concessionaria Algida di Padova (www.algidapadova.it) • AC Law, Cecon & Associati Avvocati (www.aclaw.it) • Glue Labs, Soluzioni per il Web (www.glue-labs.com) • Molino Rossetto, Mignai dal 1843 (www.molinorosso.com) • Stefan, Concessionaria Fiat in Mirano (www.stefan.it) • IRSAP, i termoarredatori (www.irsap.com) • Produttori Ittici Trevigiani, Allevamento e trasformazione della trota iridea (www.trotapit.it) • Lions Club Rovigo • Brain Care, "Your Potential, Our Passion". Riabilitazione neuropsicologica, Potenziamento Cognitivo e Emozionale, Benessere (www.braincare.it) • Prearo Costruzioni (www.prearocostruzioni.it) • Sara Immobiliare, Agenzia Immobiliare in Padova (www.saraimmobiliare.com) • Lions Club Santo Stino di Livenza Liguentia • Immobiliare Carraro, Agenzia Immobiliare in Zelarino (www.immobiliarecarraro.it).



I cani guida per sempre a Limbiate

Acquistato dalla Provincia il centro di addestramento di Limbiate del Servizio cani guida dei Lions. Di Franco Rasi

Il Servizio cani guida dei Lions ha acquistato l'area del centro addestramento, un evento importante che permetterà al Consiglio direttivo del Servizio di affrontare il futuro senza più timori, visto i cospicui investimenti economici effettuati negli ultimi anni. Non che il fatto interessi particolarmente questi nostri amici a quattro zampe, ma interessa invece molto a tutti i Lions italiani, orgogliosi da sempre di questo service nazionale.

Nei giorni scorsi, il Presidente del Servizio Giovanni Foscati ha siglato l'atto di compravendita col Presidente della Provincia Monza-Brianza Dario Allevi. L'area è quella storica di Limbiate, a pochi chilometri da Milano, occupata dal 1976. Copre 21.000 metri quadri di superficie e, con i nuovi canili inaugurati lo scorso anno dal Past Presidente Internazionale Wayne A. Madden, il centro accoglie 38 box per 76 cani, campi d'addestramento, percorsi stradali, ostacoli vari e attrezzature necessarie per l'addestramento dei cani. Inoltre, una infermeria veterinaria, con annessi locali per la toelettatura, cucina e servizi vari. Nel centro, quattro accoglienti appartamentoini sono a disposizione per il soggiorno dei non vedenti e degli accompagnatori. Maurizio Galimberti, ingegnere aeronautico, cieco dopo un incidente di volo, continuò a vedere attraverso un cane guida addestrato in Germania. Nel 1959 decise che anche in Italia dovesse sorgere un centro di addestramento di cani guida per ciechi e, dopo aver convinto altri amici lions, creò il Servizio cani guida dei Lions, oggi Onlus Ente Morale.

Da allora, oltre duemila ciechi italiani si sono affidati all'amore e alla dedizione del proprio cane guida. Animali perfettamente addestrati e donati gratuitamente dal Servizio, sempre gestito e sostenuto da tutti i lions italiani.

Tante e commoventi le testimonianze di gratitudine e di riconoscenza che il Servizio riceve dai ciechi beneficiari. Sono storie di straordinaria devozione dell'animale verso il proprio padrone, come sono toccanti le testimonianze dell'intenso e segreto rapporto che l'uomo nutre verso l'a-

mico a quattro zampe.

E i cani? Beh, questi sono i veri protagonisti del Servizio, fedeli, obbedienti e mai ingrati.

Acqua per la vita... sposa Salerno

12 marzo, il salone dei Marmi nel Palazzo di città di Salerno è gremito di autorità cittadine, di studenti e delle massime autorità lions del Distretto Ya, compreso il DG Luigi Buffardi. Sono tutti in attesa di farsi raccontare le opere eccellenti eseguite dai Lions italiani a favore di un bene comune ed essenziale: l'acqua... Di Piero Manuelli

L'acqua è bene comune ed intoccabile dell'umanità, l'acqua è l'anima della terra e col suo continuo scorrere e rigenerarsi segue il ritmo della vita umana. Questo è stato il messaggio lanciato dai relatori, compresi gli esperti professori universitari tutti impegnati a mantenere con semplici concetti, l'attenzione della platea distribuita nelle varie fasce generazionali.

L'impegno organizzativo, che è stato sostenuto con la collaborazione di tutti i club della IV circoscrizione, guidati dall'eccellente RC Elena Guarino, lo dobbiamo in particolare ad una infaticabile lions di nome Annamaria Veneziano Bisogno, delegata del governatore al service di rilevanza nazionale Lions "Acqua per la vita MD108 Onlus". Annamaria Veneziano Bisogno, come l'acqua viva, è riuscita a scorrere velocemente da un capitolato all'altro del convegno esaurendo un vero mare di impegni.

Le scuole, rappresentate da licei classici e scientifici, istituti tecnici industriali, istituti comprensivi, hanno gremito la sala aspettando gioiose i vari momenti delle premiazioni per un concorso a loro dedicato.

Tra i relatori scientifici ricordiamo Luca Rastrelli, professore ordinario di chimica degli alimenti, e Silvano Esposito, ordinario infettivologo, ambedue dell'Università di Salerno. Questi due relatori sono stati essenziali per far comprendere lo stretto legame tra acqua, alimentazione e mortalità infantile, riconsegnando all'acqua il simbolo della vita umana e della sua continuità.



Non è stato difficile far capire, anche ai giovani studenti, come un bicchiere di acqua pura, in Africa, come in altri paesi poveri del mondo, può veramente fare la differenza tra la vita e la morte di un bambino o di un adulto.

Molteplici sono stati i momenti che hanno toccato la sensibilità umana dei presenti, come l'angelico coro dell'ensemble "Colori in Coro" dell'istituto Comprensivo "Calcedonia" che ci ha commosso cantando il nostro inno nazionale e ravvivando in tutti i lions presenti l'orgoglio di appartenenza.

Il sottoscritto, per la prima volta, è riuscito a limitare a 12 minuti la sua relazione, riuscendo a trasmettere solo l'emozione dei fatti concreti e l'entusiasmo per farli.

Il Governatore Luigi Buffardi è riuscito a chiudere il convegno con parole toccanti ma con accattivante stile sintetico studentesco, riuscendo miracolosamente a mantenere l'attenzione di tutti gli studenti prima del suono della campanella.

La conclusione di una giornata indimenticabile viene da un racconto esposto da un ragazzo di nome Cristian Senape, classe 5^a B dell'istituto Comprensivo "Calcedonia" di Salerno, vincitore del concorso "Acqua per la vita". Il ragazzo racconta "La mia acqua": *"Tempo fa, in un villaggio dell'Africa.*

viveva un bambino molto triste perché ogni giorno doveva percorrere tanti chilometri a piedi per bere oppure per lavarsi un po'. Hassan, questo era il suo nome, era talmente povero da non potersi permettere di acquistare i vasi o le bacinelle per contenere l'acqua, evitando di andare ogni giorno al pozzo a prelevarla.

Ogni mattina, Hassan doveva percorrere circa quindici chilometri per andare e tornare dal pozzo. Insomma, era veramente stufo di quella vita "avanti e indietro". Di tanto in tanto arrivavano nel villaggio i missionari che donavano alimenti, soldi e qualcosa per la scuola, ma mai quello che avrebbe fatto felice Hassan: l'acqua. Egli chiedeva sempre di ricevere bottiglie d'acqua, ma i missionari gli rispondevano che non sarebbero bastate per tutta la tribù del villaggio. Il bambino era veramente triste, ma testardo come un mulo, non voleva farsene una ragione e cercava di trovare un modo per avere l'acqua tutti i giorni, in abbondanza!

Una mattina davvero speciale giunse al villaggio un gruppo di persone "I Lions", che volevano realizzare l'opera che a quel bambino sarebbe piaciuta, non molto ma moltissimo. Volevano costruire alcuni pozzi nelle zone

Anche questo è Africa

A Paspanga, in Burkina Faso, vivono persone affette da lebbra, ma c'è chi se ne occupa, chi si prodiga per alleviarne le sofferenze, senza riconoscimenti o medaglie... Di Franco Marchesani

A Ouagadougou, capitale del Burkina Faso, esiste un quartiere, Paspanga, abitato da persone affette da lebbra che vivono una vita pressoché normale, alloggiati in una trentina di casette unifamiliari addossate attorno ad un cortiletto dove i bambini, sani e non, si rincorrono strillando, giocando al calcio con un sasso rotondo od una palla di stracci.

E' incredibile, in tale contesto, la serenità che traspare dagli sguardi dei suoi abitanti e non suscita repulsione la mano senza dita o il moncherino di braccio, quando la mano manchi, tesi anche da anziani che si protendono su gambe amputate avvolte in bende sanguinolente, per una stretta; sono esseri che non ostentano né impongono il proprio stato, ma sorridono: incredibilmente, sorridono.

In mezzo a questa umanità sofferente arriva Fra Vincenzo, un Camilliano barbuto quasi ottantenne, ex malavitoso dei quartieri spagnoli napoletani, brusco, scostante con chi sospetti di essere venuto a vedere fenomeni da baraccone, ma commosso alle lacrime quando si imbatte in chi ritiene pronto ad aiutare con materiali di medicazione o attività, sussidi per nuove casette o, semplicemente, disposto a non scappare a gambe levate di fronte a piaghe devastanti o al lieve sentore di carne corrotta che aleggia nell'aria.

Arriva come un tornado su di un pick-up nostalgico di giorni migliori, distribuisce caramelle ai bimbi rigorosamente in fila, medica a mani nude - dice di avere rinunciato ai guanti anni fa, quando un uomo, vedendoglieli calzare gli ha chiesto: "Perché porti i guanti, ti faccio schifo?"-, è grato a chi lo aiuta, si tratti di studenti o altri volontari. Dispensa anche carezze ed abbracci, si duole che molti di coloro che oggi sono qui, possano poi scomparire nella savana da dove provengono, quasi fantasmi laceri destinati a non essere più rivisti.

Per chi ne venga a diretto contatto, è sconcertante toccare lesioni profondamente erosive, contornate da tessuti di consistenza quasi lapidea, che non evocano nel paziente alcuna dolorabilità. Si possono strofinare con garze imbevute di disinfettanti vaste aree di perdita di tessuto, senza reazione alcuna da parte del malato; non scarti, sussulti, tentativi di sottrarsi alle manovre mediche: nulla, perché le terminazioni nervose cutanee sono state distrutte.

A Paspanga vive un'umanità sulla quale è facile fare retorica, scomodare Gesù Cristo, di cui il frate ha sicuramente notizia, o Mauriac, verosimilmente al di là del suo orizzonte culturale, ma dalla quale stare rigorosamente alla larga; eppure c'è chi se ne occupa, chi si prodiga per alleviarne le sofferenze, senza riconoscimenti o medaglie, c'è Vincenzo. Ed anche questo è Africa.



Per saperne di più ...

più disidratate della regione. Uno dei pozzi venne costruito proprio vicino alla casa di Hassan, a circa cento metri di distanza. Da quel giorno egli divenne il bambino più felice sulla faccia della terra.

Ma la cosa più bella era che Hassan era diventato felice per un bene che nelle nostre zone viene sprecato, ma noi non ce ne rendiamo conto perché ne abbiamo in abbondanza: l'acqua".

MK e la comunicazione

*"I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini"
(MK Onlus) da dieci anni in Burkina faso.*

Una volta al mese noi di MK Onlus, volontari per l'assistenza ai bambini del Burkina Faso, inviamo una breve news di aggiornamento sulle attività e sui progetti. Ho chiesto la cortesia alla redazione di pubblicare l'ultima, appena inviata, con notizie importanti.

Confido che lo strumento possa essere gradito e invito i lettori di "Lion" ad entrare nel sito www.mkonlus.org e digitare il proprio indirizzo mail. Così come confido che il suggerimento sia accolto con favore e che questa opportunità venga estesa anche ad amici e conoscenti.

Giuseppe Innocenti

Dal Burkina Faso a Expo 2015 - L'agricoltura al femminile come strumento di sviluppo in Africa è uno degli approfondimenti che MK Onlus ha scelto di proporre all'Expo 2015 di Milano. La missione di marzo 2014 ha permesso ai volontari in Burkina di rafforzare ulteriormente questa progettualità "in rosa": ne è esempio l'esperienza "pilota" dell'orto di Boulsa, i cui incontri di approfondimento hanno mobilitato l'intero villaggio di Napoughin.

Dieci donazioni in dieci anni di vita di MK Onlus - Non hanno mai mancato l'appuntamento con la solidarietà gli amici del Lions Club di Russi, che quest'anno per primo ha tagliato il traguardo delle dieci donazioni, devolvendo a MK l'importo della "cena in meno". In questi anni oltre 400 club ci hanno sostenuto con le loro donazioni, spesso semplicemente rinunciando a qualcosa o proponendo piccoli eventi promozionali. Sul nostro sito puoi trovare info e suggerimenti su come coinvolgere il tuo club.

Il neocardinale: "Combattiamo insieme la corruzione" - La missione di marzo è stata occasione anche per incontrare di

persona monsignor Philippe Ouédraogo, il vescovo di Ouagadougou recentemente nominato cardinale da Papa Francesco, per parlare insieme delle collaborazioni future per ospedali e orfanotrofi. Alla cerimonia che la comunità burkinabé gli ha voluto dedicare, monsignor Ouédraogo ha rimarcato una priorità che MK condivide pienamente: "bandire la corruzione e l'ingiustizia per un Burkina stabile e prospero.

MK nel "Registro della solidarietà italiana in Africa" - C'è anche MK Onlus, per il secondo anno, nel "Registro della solidarietà italiana in Africa", l'importante e autorevole censimento delle maggiori associazioni di volontariato laiche e religiose che operano in Africa. Il Registro raccoglie i progetti di solidarietà realizzati nel continente africano, presentati in occasione del congresso nazionale "Solidarietà italiana in Africa. Volontariato ed Imprese", organizzato a Genova dal consorzio Spera (Solidarietà Progetti e Risorse per l'Africa).

Tre misteri, Paganini e aidWeb.org

17 febbraio, Milano, Teatro Filodrammatici, 23 passi dalla Scala, aidWeb.org onlus invita i Lions milanesi ed i loro amici ad una serata musicale. L'intento è di indurre lions ed amici a contribuire alla promozione e allo sviluppo di questa associazione.

Primo "mistero": quanti dei nostri lettori sanno o si ricordano di aidWeb.org, dei suoi servizi e delle recenti innovazioni? Pochi, temiamo.

Rimediando: aidWeb nasce nel 2001, dai Lions lombardi e da una famiglia con un bimbo affetto da una terribile malattia rara. All'inizio è un grande contenitore di dati sulle malattie rare, cui si aggiunge subito uno spazio per le richieste di aiuto e di informazioni da parte di chi ne ha bisogno e per le risposte di chi ha maturato le relative esperienze. È il terzo portale generalista al mondo, il primo dedicato alle famiglie. All'epoca si contavano circa 5.000 malattie rare e da subito si registrarono decine di migliaia di accessi al portale, che si stabilizzarono poi in 3-400 mila all'anno, più di mille al giorno, da oltre 60 Paesi!

In tempi recenti il servizio alle famiglie è stato reso più



diretto e specifico, si è introdotta la lingua inglese e pochi mesi fa il Portale è stato offerto ai Lions europei, contributo italiano per un Comitato Europeo sulle malattie rare.

Dalla costituzione di aidWeb.org le malattie rare censite sono diventate oltre 7.000, le famiglie italiane coinvolte oltre 2 milioni, 30-40 milioni circa in Europa.

L'importanza di aidWeb.org risulta evidente e speriamo di aver contribuito a risolvere almeno in parte il primo mistero. Ritorniamo alla sera del 17 febbraio, a Milano ed al Filodrammatici. Al pubblico intervenuto i due eccellenti artisti, la violinista Alessandra Romano ed il chitarrista Marco Battaglia offrono un programma gradevolissimo, "Un violino e una chitarra dall'Epoca di Paganini", che era in ottima compagnia con Mauro Giuliani e Francesco Molino (clicca su <http://goo.gl/wfNegz> per vedere l'intero programma con le note sugli autori e sugli esecutori).

Gli artisti hanno saputo trasmettere agli ascoltatori l'atmosfera dell'epoca degli autori ed i loro sentimenti. Il pubblico, attento ed affascinato, ha saputo apprezzare le belle musiche e la sensibilità interpretativa degli artisti. Greditissimi gli immancabili bis.

Protagonista del programma è stato comunque Nicolò Paganini, qui raffinato autore di sonate per violino e chitarra, proiettato verso il nascente romanticismo.

Non è un vero mistero, ma non tutti sanno che il primo strumento che il bimbo Nicolò ebbe fra le mani fu uno strumento a pizzico, un mandolino.

Dopo i primi successi ottenuti come violinista prodigio, a 19 anni si dedicò per circa tre anni al solo studio della chitarra, complice l'innamoramento per "una signora d'alto lignaggio", che prediligeva questo strumento e ne diventò un vero virtuoso. Per chitarra compose oltre centocinquanta opere, dalle sonate, ghiribizzi, minuetti e variazioni su famosi temi del tempo per lo strumento solista, alle sonate per duo con violino ed ai quartetti.

Ma è invece un vero "mistero" la sua incredibile capacità di distendere le dita sulle corde in modo estremo, quasi innaturale e la sua eccezionale agilità nella diteggiatura, doti che gli consentirono, ovviamente insieme alla sua inesauribile fantasia, di esplorare e scoprire tecniche mai tentate prima di lui.

Si parlò all'epoca di un suo misterioso "patto con il diavolo", tanto che alla sua morte il vescovo di Nizza ne vietò la tumulazione in terra consacrata.

Una *Malattia Rara* spiegherebbe oggi il virtuosismo tecnico di Paganini; una "malformazione congenita", un abnorme affusolamento delle dita, detta aracnodattilia e nota come sindrome di Marfan, gli avrebbe consentito posizioni estreme delle dita sulle corde degli strumenti. Alla sua aracnodattilia si sarebbe aggiunta un'iper mobilità delle dita, legata ad una lassità generalizzata dei legamenti: la sindrome di Ehlers-Danlos.

Insomma dal punto di vista fisico le aveva tutte per diventare un virtuoso di strumenti ad arco ed a pizzico, ma senza la sua genialità non lo sarebbe mai diventato.

Terzo ed ultimo "mistero" della serata. Come mai, con un obiettivo di promozione di una attività di rilevanza europea, con il patrocinio del Governatore, con una location ottima sotto tutti i punti di vista, con una dignitosa organizzazione, con un programma musicale adeguato ad intenditori ed allettante per profani, con un *battage* capillare, con un *target* di possibile pubblico di 1.300 lions e relativi amici e parenti, con un duo di artisti collaborativi e bravissimi, con incantevoli strumenti d'epoca, con l'invito ad

una modesta contribuzione (fiscalmente detraibile), con tutto ciò non siamo riusciti a coprire nemmeno la metà dei posti disponibili?

Dobbiamo tutti noi Lions, gli organizzatori per primi, deciderci a fare un serio esame di coscienza. E per ora questo mistero rimane irrisolto.

Il Libro Parlato a Sondrio

Il 25 febbraio, il servizio del Libro Parlato Lions è stato presentato a Sondrio ad una platea di oltre 250 docenti e dirigenti scolastici di tutte le scuole della Provincia. Presente, tra gli altri, il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Sondrio.

L'incontro, avente come tema "La didattica inclusiva per la scuola di tutti" ha avuto come relatore il prof. Triani della Facoltà di Scienza della Formazione della sede di Piacenza dell'Università Cattolica e ha permesso al Presidente Beniamino Sazio, del Centro di Milano del Libro Parlato Lions, di illustrare un servizio che, destinato a tutti coloro che non sono in grado di leggere autonomamente, viene sempre più utilizzato dagli studenti dislessici (oltre il 4% della popolazione scolastica italiana) e che hanno rappresentato il 65% delle nuove adesioni al Libro Parlato negli ultimi 12 mesi.

Particolare interesse ha destato la presentazione sonora di molti brani tratti dagli audiolibri della biblioteca del Libro Parlato e l'illustrazione del relativo catalogo, ove è già presente la maggior parte delle opere il cui studio viene affrontato nel corso dell'anno scolastico.

L'interesse dei docenti è stato tale che alla fine del convegno numerosissime sono state le domande per chiarimenti operativi in merito al servizio e le brochure relative distribuite non sono state sufficienti ad esaudire tutte le richieste.

Organizzatore del tutto è stato il Dirigente scolastico Carlo Zanesi, coadiuvato dai Lions Danilo Lazzeri del LC Tellino, Ruggero Belluzzo del LC Morbegno e Michele Ciorra del LC Gallarate Host, mentre la prof. Marcella Fratta, socia del LC Sondrio Host, sarà la referente in loco nell'ambito del corpo insegnanti.



“Una macchina
può fare il lavoro
di cinquanta uomini comuni.

Nessuna macchina
può fare il lavoro
di un uomo eccezionale.”

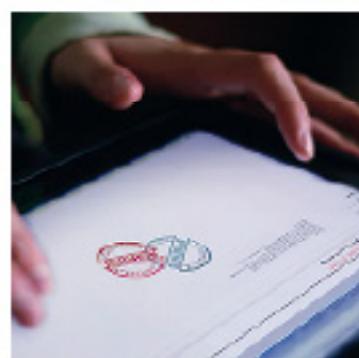
*Ebert Green Hubbard (1866-1916),
scrittore e tipografo americano.*



Stampa rotativa



Stampa offset



Visto ciano on-line

Tiber è un'azienda grafica che coniuga alla perfezione l'efficienza della tecnologia e l'esperienza dell'uomo. Nasce come solida realtà cartotecnica nel 1967 e si evolve poi negli anni, trasformandosi in un'azienda grafica altamente specializzata nella stampa rotativa e piana in offset di riviste, cataloghi, libri e volantini.

- 350 milioni di copie stampate all'anno
- 25.000 tonnellate di carta stampata
- Sviluppo progettuale con l'innovativo sistema del "visto ciano on line"
- Consulenza e valorizzazione del customer care
- Sostenibilità e rispetto ambientale

TIBER
officinegrafiche



We print green!

magazine

La ricerca scientifica dà la possibilità di soddisfare importanti curiosità intellettuali sapendo che contribuisce a creare delle conoscenze che vanno a beneficio dell'umanità intera... Di Giulietta Bascioni Brattini

**INTERVISTA
GUIDO SILVESTRI**

Un tema dibattuto in Italia è la cosiddetta "fuga di cervelli". Anche se, in un'ottica di globalizzazione della civiltà le conquiste della ricerca scientifica travalicano i confini nazionali e diventano patrimonio dell'umanità, è indubbio che formare giovani brillanti e lasciare che trovino all'estero il coronamento delle

loro aspirazioni professionali dà una connotazione estremamente negativa alla situazione socio-culturale del nostro Paese. E' evidente che il fenomeno è legato a molteplici fattori, dalla carenza di fondi alla lentezza burocratica, alla crisi della politica...

In questo numero della nostra rivista intervisto lo scien-

La ricerca scientifica il mestiere più bello del mondo?



ziato Guido Silvestri “uno di quei ricercatori italiani che si fanno onore all'estero, tra i più stimati in America nel campo dell'AIDS”, come viene definito in un articolo a lui dedicato dal “Corriere della Sera”.

Lo scienziato cinquantenne, originario di Senigallia, è figlio di medici. Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1987 all'Università di Ancona, specialista in Immunologia Clinica (Firenze 1990), Medicina Interna (Ancona 1995).

La mia conoscenza del professor Silvestri risale a quegli anni perché era, ed è, amico di mio fratello, con il quale condivideva il corso di studi di Medicina. Da quel periodo ne conosco le doti di autentica eccellenza, l'intelligenza brillante e creativa. Specializzatosi in Anatomia Patologica (Pennsylvania 2001) ha scelto di fare ricerca negli USA, quindi in Canada e poi nuovamente negli Stati Uniti, dove tuttora vive con la moglie e tre figli. Negli USA è professore ordinario di Patologia Generale e Medicina di Laboratorio alla Emory University di Atlanta (Georgia). Dal 2001 dirige un'équipe di ricerca specializzata nello studio della patogenesi dell'infezione da HIV e AIDS, di cui è considerato uno dei massimi esperti al mondo. Il suo laboratorio ha ricevuto finanziamenti per molti milioni di dollari dal Governo USA.

Autore di oltre 160 articoli scientifici originali, tra cui molti pubblicati nelle più prestigiose riviste internazionali (Nature, Science, Cell, Nature Medicine...), il professor Silvestri ha presentato i suoi lavori in centinaia di meeting e congressi di 23 diversi paesi. Ha svolto e svolge il ruolo di consulente sulla ricerca scientifica di vari governi tra cui quello americano, canadese, francese e per l'Unione Europea. È uno degli editori del “Journal of Virology” e di “PLoS Pathogens” ed è membro del comitato editoriale del “Journal of Infectious Diseases” e del “Journal of Immunology”. È membro del comitato organizzatore del CROI (congresso nazionale americano sull'AIDS) ed è stato Chairman alla conferenza mondiale sull'AIDS di Roma del 2011. Dal luglio 2013 è Chairman del comitato del National Institutes of Health che decide la gestione dei fondi per la ricerca sull'AIDS negli Stati Uniti.

Professor Silvestri, questa intervista sarà letta dai Lions e Leo italiani. Lei conosce le attività della nostra Associazione, nata negli Stati Uniti nel 1917?

Sì, almeno in parte, ma confesso che avrei molto da imparare...

I Lions operano sia livello locale che, soprattutto, nazionale e planetario, spesso in partnership con importanti enti e istituzioni (ONU, UNESCO, Fondazione Bill & Melinda Gates e molte altre). Attraverso l'azione della nostra Fondazione Internazionale, tra le altre iniziative, si è potuto ridare la vista a milioni di persone e a vaccinare milioni di bambini contro il morbillo.

Parliamo del suo ambito di ricerca. Brevemente in che cosa consiste il virus dell'AIDS? Da quanto tempo il virus dell'AIDS è in circolazione nel mondo e che cosa ne ha favorito la diffusione?

Il virus dell'AIDS si chiama HIV (Human Immunodeficiency Virus) ed è in circolazione nell'uomo dagli anni '60-'70 del secolo scorso, con l'esplosione dell'epidemia che è avvenuta a partire dai primi anni '80, probabilmente dovuta ad una serie di cambiamenti sociali che hanno favorito la diffusione del virus. Il settimanale “Science”, la più prestigiosa rivista scientifica del mondo, nel numero di marzo del 2012, ha pubblicato un suo interessante studio sul perché il virus

HIV causa l'AIDS. In che modo il virus distrugge lentamente il sistema immunitario?

L'idea è che il virus distrugge il sistema immunitario attraverso una serie di danni “indiretti”, cioè non legati necessariamente alla infezione di specifiche cellule, ma all'attivazione cronica di una risposta del sistema immunitario contro il virus stesso. Questo concetto deriva dalla scoperta che molte scimmie africane sono infettate con virus simili all'HIV ma rimangono del tutto sane nonostante l'infezione.

Come nasce la sua scelta di fare ricerca sull'AIDS, un lavoro importante ma difficile e impegnativo?

In parte perché era una malattia nuova - e quindi piena di aspetti che stimolavano la mia curiosità - che era emersa nel periodo in cui ero studente di medicina, ed in parte per il fatto che la biologia dell'infezione da HIV è di per sé molto interessante. Per certi versi anche alcuni aspetti sociali ed antropologici dell'AIDS mi avevano colpito.

Sono stati fatti molti passi avanti per cronicizzare la malattia e curare i malati con farmaci meno tossici. A che punto è oggi la ricerca? È prevedibile la predisposizione di un vaccino, magari preventivo?

Si sono fatti enormi progressi nel curare l'infezione da HIV, ma purtroppo ancora non abbiamo né un vaccino né una terapia che possa eliminare l'infezione (cioè rendere un soggetto infettato uguale ad una persona non infettata). Io sono abbastanza ottimista e credo che nei prossimi 15-20 anni avremo sia un vaccino che una cura per l'AIDS.

Che cosa significa fare ricerca scientifica, quali vantaggi porta?

Fare ricerca scientifica in ambito biomedico è il mestiere più bello del mondo. Ti dà la possibilità di soddisfare delle importanti curiosità intellettuali sapendo che, al contempo, contribuisce a creare delle conoscenze che vanno a beneficio dell'umanità intera.

Professore, che differenze ci sono tra il modus operandi della ricerca negli Stati Uniti rispetto all'Italia?

Negli Stati Uniti la cultura scientifica è diffusa in modo più capillare, e l'approccio alla scienza è più pragmatico ed efficiente. In particolare, la meritocrazia non è solo una parola, ma una realtà che si vive e pratica ogni giorno. Poi, naturalmente, in America ci sono più soldi, ma io credo che il problema principale in Italia non sia la mancanza di soldi, ma come questi soldi vengano usati.

Perché ha deciso di lavorare e vivere negli Stati Uniti?

Perché mi ci sono trovato molto bene sia dal punto di vista personale che professionale. Ora viaggio con i due passaporti (Italiano ed USA) e questo fatto fotografa bene la mia realtà di persona che si sente parte di entrambi i paesi.

Quanto è collaborativa la comunità scientifica internazionale? C'è un aggiornamento costante sui risultati raggiunti o prevale la sana competizione nel cercare di raggiungere lo step successivo?

Credo che il mondo della scienza sia estremamente collaborativo, nonostante il fatto che ci sia ovviamente molta competizione. Credo che un certo livello di competizione - diretta ed onesta, senza mafie o pugnalate alle spalle - faccia solo bene alla scienza. Certe volte mi meraviglio di quanta collaborazione esista nel nostro mondo; sarebbe bello se i politici di tutto il mondo imparassero a fare lo stesso...

Come vede il futuro della ricerca scientifica applicata di tipo biomedico?

Bene, soprattutto se riusciamo a resistere agli attacchi di cui dicevo sopra... in ogni caso la cosa più importante è diffondere

Il mestiere dello scrivere

Gli italiani hanno la malattia dello scrivere, diceva Leo Longanesi, perché è un male contagioso e molto pericoloso. Dovremmo vaccinarli?

Anche i Lions italiani amano scrivere. Ogni mese alla redazione della rivista giungono diverse centinaia di brani. Gli argomenti più disparati sono affrontati troppo spesso con espressioni involute, paroloni difficili o frasi fatte. Potremmo dire che i lions scrivono per se stessi, più che per comunicare fatti o pensieri. E quelli che lo fanno spesso “rendono difficile il facile attraverso l’inutile”, come diceva Oscar Wilde.

Scrivere è un mestiere che diventa un’arte solo per pochi eletti. Ma che comunque ha delle regole ben precise. Chiarezza e concisione sono necessarie per ottenere leggibilità. Parole semplici e non difficili sono più comprensibili di parole difficili o straniere. La mania di usare parole non italiane è un vezzo sbagliato che non arricchisce una prosa, ma la impoverisce. La punteggiatura dona chiarezza a una frase, dove virgole, due punti o punto e virgola hanno una collocazione logica e corretta. Un errore nella loro collocazione annulla il contesto ove sono collocate. Scriveva Isaak Babel: “Non c’è ferro che possa trafiggere il cuore con più forza di un punto messo al posto giusto”. La frase ciceroniana o gotica, lunga e aggraviata, è nella penna di pochi. Meglio non scrivere righe e righe senza punto a capo per non far trattenere troppo a lungo il respiro al lettore. La linearità dona eleganza e sobrietà. Attenzione agli aggettivi:

sono capaci di distruggere qualunque pensiero. Non combattere coi verbi, il congiuntivo ferisce e il condizionale uccide. Ricordare che una frase ha sempre il soggetto, altrimenti è come un corpo senza testa. Diminutivi e accrescitivi sono spesso pleonastici e ineleganti. E’ sempre utile rammentare il filosofo tedesco Theodor Adorno che dice “Non c’è correzione, per quanto marginale o insignificante, che non valga la pena di effettuare. Di cento correzioni, ognuna può sembrare meschina o pedante; insieme, possono determinare un nuovo livello di testi”.

E non dimentichiamo neppure una massima di un drammaturgo francese Henry Becque: “La metà di ciò che scriviamo è dannosa, l’altra metà è inutile”.

Franco Rasi



la cultura scientifica a livello capillare, cioè spiegare cosa fa la scienza e perché la scienza è utile, e farlo nella scuola, nel lavoro, nei social media, etc. Per esempio far capire ai politici che investire nella scienza è fondamentale e per una nazione moderna sarebbe un grande risultato.

Cosa sta facendo e che cosa può fare la scienza per l’allungamento e per il miglioramento della qualità della vita?

Tantissimo. Si va dal prevenire e curare le malattie al miglioramento delle condizioni generali di vita che segue alla introduzione di tantissime novità tecnologiche. Oggi una persona costretta sulla sedia a rotelle può avere una vita sociale del tutto piena grazie a telefono, internet, social media, etc, mentre fino a 30 anni fa sarebbe stata pressoché completamente isolata.

Come vede lo scienziato Silvestri il binomio scienza e spiritualità?

Senza alcun problema, ci sono tantissimi scienziati che sono persone spirituali, a volte persino religiose, e tanti uomini di chiesa che amano profondamente la scienza e ne capiscono l’importanza ed utilità. L’importante è non avere paraocchi. Come diceva il famoso rabbino Saadia Gaon, “quando nuovi fatti emergono dalla scienza che contrastano con la nostra interpretazione della Scrittura, bisogna cambiare la nostra interpretazione, non cercare di nascondere i fatti”. E pensare che lo diceva

più di mille anni fa...

Quanto è importante l’insegnamento? Qual è la cosa più importante che vuole trasmettere ai suoi studenti?

L’insegnamento è fondamentale, così come è fondamentale il “mentoring”, cioè il continuare ad aiutare e guidare i propri allievi anche quando si sono staccati da noi (e, spesso, sono diventati per molti versi più bravi di noi). La cosa più importante che spero di riuscire a trasmettere è l’amore per la scienza.

Cosa pensa della situazione italiana? Sono forti i legami con la sua terra di origine dove torna periodicamente?

L’Italia è uno strano e bellissimo paese, a cui io rimango ovviamente legatissimo. Penso che se l’Italia riuscisse a sfruttare il 50% del suo potenziale sarebbe un paese ricchissimo, in tutti i sensi. Purtroppo molti rimangono contro, sono i tifosi dello status quo: politici, burocrati grandi e piccoli, faccendieri di ogni genere e, ahimè, anche i famigerati “baroni” che tanto male hanno fatto alle università italiane. Spero che le nuove generazioni, approfittando delle opportunità portate dalla globalizzazione, possano creare una società sempre più basata sul lavoro e la meritocrazia.

A nome dei lettori della rivista dei Lions Italiani ringrazio il prof. Guido Silvestri per aver risposto alle mie domande ma soprattutto per l’ encomiabile lavoro a favore del benessere dell’umanità.

Riforme costituzionali: un nodo da sciogliere

Il ruolo delle autonomie locali. Il dibattito sul Titolo V della Costituzione. Intervista al Presidente del Consiglio Regionale della Lombardia Raffaele Cattaneo. **Di Antonio Laurenzano**

Il lionismo è sempre più impegnato ad ampliare la sua mission per divenire strumento di promozione di un nuovo modello di sviluppo sociale fondato sulla partecipazione civile. Non più un lionismo di risposta e di soccorso ma un lionismo di proposta, di mediazione socio-culturale per supportare sul territorio l'azione delle istituzioni nella gestione della cosa pubblica, individuare le problematiche più complesse e concorrere alla loro soluzione. "Essere parte attiva del bene civico": è il lionismo del nuovo Millennio. Quello che si apre con senso di responsabilità alla società civile.

In questa ottica ospitiamo l'intervento del Presidente del Consiglio Regionale della Lombardia, Raffaele Cattaneo, su un tema di grande attualità nella vita del Paese: le Riforme costituzionali, quelle in particolare del Titolo V della Costituzione che si occupa delle autonomie locali, espressione di quegli Enti (Regioni, province e comuni) vicini agli interessi e ai bisogni dei cittadini.

Quale utilità hanno le Regioni? I livelli intermedi di governo locale servono davvero o sono soltanto enti inutili, come spesso vengono dipinti dai mass media all'opinione pubblica?

Il dibattito è stato riaperto dal neo premier Matteo Renzi che ha ributtato sul tavolo il tema delle riforme costituzionali. Il Consiglio regionale ne ha discusso il 13 e il 25 febbraio durante ben due sedute tematiche nelle quali, su mia proposta, abbiamo approfondito il tema delle riforme approvando un ordine del giorno e un allegato condiviso a Roma con i Presidenti di tutti i Consigli regionali italiani. Il tema delle riforme istituzionali è certamente di grande attualità nel dibattito politico ed è sotto gli occhi di tutti il formidabile attacco che in questi mesi si sta attuando nei confronti delle autonomie locali: dal patto di stabilità che ha amputato la capacità di azione dei comuni, alla prospettata cancellazione delle province, trasformata poi nella mera eliminazione dei livelli elettivi.

Ma l'attacco alle autonomie locali è soltanto una variabile della "spending review"? Qual è la vera posta in gioco?

Contrastare la deriva in atto è necessario innanzitutto per una ragione ideale: senza più alcun livello istituzionale tra il cittadino singolo e lo Stato, senza corpi intermedi, società di mezzo, autonomie locali e sociali ci sarà solo meno libertà reale, meno difese dalle invadenze dello Stato e meno benessere per tutti. Non è certo un nuovo centralismo che potrà risolvere i problemi del Paese. Ma è ancor più grave che sfugga ai più nel dibattito attuale - tutto centrato sul tema dei costi della politica, delle

indennità, degli sprechi (che certo, sia ben chiaro, vanno contrastati) - la consapevolezza che le autonomie rappresentano un baluardo reale per la libertà di tutti.

Qual è il ruolo dei corpi intermedi nel rapporto fra Stato e cittadino? In cosa si concretizza la loro centralità istituzionale?

Una società senza corpi intermedi è una società più debole e più esposta a tentazioni autoritarie. Il rischio che stiamo correndo è altissimo: sacrificare le autonomie locali, buttandole via senza renderci conto del danno che facciamo alla vita concreta di tutti. Ambiti come la sanità, scuola, agevolazioni per le imprese, regole per il commercio, il territorio, l'ambiente, giusto per fare alcuni esempi, sarebbero veramente gestiti meglio delegando le competenze a Roma anziché sul territorio? Ecco perché la Lombardia sul tema del Senato delle Regioni, riforma del Titolo V e revisione degli assetti dei livelli intermedi di governo ha ritenuto di lanciare una proposta. Innanzitutto, sul superamento del bicameralismo perfetto, attraverso la costituzione di un Senato delle Regioni e delle Autonomie che dovrà essere composto per almeno due terzi da rappresentanti provenienti dalle Regioni e per il terzo rimanente dagli Enti locali, entro un numero complessivo non inferiore a 80 e non superiore a 200, tenendo conto della popolazione di ciascuna Regione.

A quali risultati dovrebbe pervenire la Riforma del Titolo V? Si arriverà a un nuovo e più equilibrato rapporto fra Stato e Regioni?

Sulla riforma del Titolo V, l'idea è quella di lasciare la potestà legislativa esclusiva dello Stato solo per le materie sulle quali vi è un oggettivo e prevalente interesse nazionale. E anche opportuno riflettere sulla riduzione del numero attuale delle Regioni italiane con l'obiettivo di costituire enti regionali più ampi (si può ad esempio scendere da 20 a 9), mantenendo le province o comunque enti di area vasta elettivi in numero inferiore all'attuale (50/60 anziché 107) e limitando al minimo la creazione di città metropolitane (ne bastano 3).

La Regione Lombardia come si pone nel dibattito in corso a difesa delle autonomie locali?

La Lombardia all'interno di questo dibattito per prima ha tenuto una posizione costruttiva e di contenuto, consapevole del suo ruolo di traino del regionalismo italiano. Il mio auspicio è che ora anche in sede di Conferenza delle Regioni sia possibile ottenere una posizione unanime di tutti i governatori, così come già avvenuto durante la Conferenza dei Presidenti delle assemblee legislative. Solo una posizione forte e univoca di tutte le Regioni potrà contribuire a preservare il patrimonio inestimabile delle nostre autonomie.





Viva le donne

Importanza e contributo della figura femminile nelle grandi associazioni di servizio. [Di Naldo Anselmi](#)

Le indubbie capacità delle donne. Beatrice in Dante rappresenta l'emblema dell'importanza che da sempre l'uomo ha riposto nella donna. Gli eccelsi livelli raggiunti dalla donna nella scienza stanno peraltro a dimostrare come ella possa sveltare in qualunque campo, anche in quelli un tempo ritenuti esclusivi dell'uomo.

La spiccata predisposizione delle donne al service. Anche nella solidarietà sociale e nel relativo associazionismo la donna ha da sempre mostrato una innata predisposizione al servizio. Il 25 gennaio scorso, nella basilica di Santa Chiara in Napoli, è stata beatificata la regina Maria Cristina di Savoia, sposa di Ferdinando II di Borbone, per le numerose opere di beneficenza e di impegno civico portate avanti nella sua pur brevissima vita (morì nel 1836 dando alla luce Francesco II, a soli 23 anni). Ella mise a disposizione dei più poveri una grande somma di denaro destinata ai festeggiamenti del matrimonio, costituendo un fondo per la dote di 240 giovanette e per il riscatto di numerosi pegni al Monte di Pietà, promosse il lavoro per molte donne nelle manifatture del corallo e delle sete. Un esempio di come da sempre siano esistite donne impegnate nella filantropia e nel sociale.

E' peraltro la stessa ricerca che dimostra la maggior propensione psicologica della donna all'aiuto del pros-

simo rispetto all'uomo. Un recente studio del dottor Del Vecchio (Università di Torino) e del dottor Paul Irwing (Università di Manchester), ha rilevato infatti notevoli differenze tra uomo e donna dal punto di vista psicologico, con sovrapposizioni di solo il 20-30%. Mentre gli uomini hanno un'intelligenza più ragionativa, analitica e deduttiva, sono emotivamente più stabili e dominanti, più legati alle regole e all'autorità, meno fiduciosi nella vita, più sospettosi, disinibiti, decisi e propositivi, le donne, per contro, hanno un'intelligenza più riflessiva, intuitiva e più ricettiva delle opinioni altrui, sanno esprimere più calore e vivacità, riescono più facilmente a semplificare le cose e compiere più attività intellettuali simultaneamente, sono più sensibili ed emotive, meno aggressive e più avverse al rischio. Questi spontanei sentimenti di generosità, di ascolto e di dedizione all'altro, rendono le donne particolarmente predisposte alla solidarietà sociale, al *we serve*.

L'associazionismo femminile. L'associazionismo femminile è stato un importante strumento che le donne hanno utilizzato in Europa da più di un secolo per intervenire nella società civile, per essere ascoltate, per difendere i propri diritti, le proprie cause, per organizzare azioni solidali o per ovviare alle carenze della società politica, economica, amministrativa, sociale o

culturale. Tutto questo con molte iniziative messe in campo, senza che mai la donna abbia smesso di occuparsi del prossimo e dei bisognosi. Un esempio su tutti, Maria Montessori (1870-1952), ardita pedagoga che fin da giovane si batté per la parità di diritti tra uomo e donna. Famosi il suo discorso a Berlino nel 1898 per la parificazione salariale e l'opuscolo da lei per anni diretto "L'oppressione legale della donna. Ella promosse però anche importanti campagne contro l'analfabetismo, che colpiva soprattutto i poveri, e creò a Roma un istituto per l'educazione e per l'assistenza dei bambini bisognosi.

In Italia, dopo il ventennio fascista, durante il quale il libero associazionismo fu messo a tacere, mentre gli uomini davano vita, sulla scia dell'America, a numerose associazioni di servizio (Rotary, Lions, Chivani), precluse alle donne, queste ripresero un attivissimo associazionismo parallelo, che quantunque volto prioritariamente al miglioramento della condizione femminile su basi culturali, sociali e politiche, parallelamente produceva importanti azioni umanitarie e sociali verso i bisognosi. La storia di dette associazioni femminili di servizio, come Soroptimist, Zonta, International Inner Wheel (mogli di rotariani), Ladies Circle (mogli di soci Round Table) ecc. è stata anche, e forse soprattutto, la storia della progressiva emancipazione di tante donne della provincia italiana, dal nord al sud, alle isole, appartenenti non più a grandi e blasonate famiglie, ma a nuclei piccolo-borghesi. Per loro la cooptazione nella grande associazione internazionale, l'incontro

con donne importanti, la possibilità di viaggiare con impegni associativi, l'opportunità di venire a contatto con personaggi pubblici di primo piano, attraverso e grazie al Soroptimist, ha rappresentato un momento di crescita tutt'altro che irrilevante. In provincia l'associazione si è diffusa in strati sociali meno elitari assumendo, non di rado, il ruolo di mediatore tra le donne, la società, lo stato.

Molte conquiste sociali si devono proprio alle lotte delle donne ed a tali associazioni, come i nidi e le scuole per l'infanzia, le mense e il tempo pieno, come il diritto al lavoro, allo studio e l'accesso delle donne a tutte le carriere e professioni, la pensione alle casalinghe, la parità salariale e un lavoro qualificato; la maternità consapevole, l'apertura dei Consultori, il diritto di famiglia. Ma la condizione femminile era talmente arretrata che fu necessario lavorare ancora a lungo per ottenere la possibilità di entrare in magistratura (1963) e nella carriera diplomatica (1967), una legge sugli asili nido (1971) e la tutela delle donne lavoratrici (1971), la legge sull'aborto (1978) e quella per il divorzio (1970). Per giungere, negli anni Novanta, alla legge contro la violenza sessuale (1996) e quella sulle donne soldato (20 ottobre 1999). Tutti traguardi raggiunti sotto pressione delle associazioni femminili, anche se con diverso impegno, pro o contro. In tal senso l'associazionismo femminile attraverso gli anni ha tracciato la storia e la vita democratica della donna e del Paese tutto.

Fine prima parte. La seconda apparirà su "Lion" di maggio.

Chi non rispetta donne e bambini...

Dopo la convenzione di Lanzarote, si è scatenata un'apoteosi di affermazioni e proclami a favore dell'infanzia, a favore della tutela dei minori, con trasmissioni e programmi e articoli che abbiamo visto e letto per giorni e giorni dalla televisione ai giornali.

Se vi ricordate, spero di sì, è poi seguita la convenzione di Istanbul, a tutela e contro ogni forma di violenza sulla donna, a cominciare dalla tutela tra le mura domestiche a finire con la legge cosiddetta contro il "femminicidio": anche in questa occasione, è accaduta la medesima cosa di cui sopra. Insomma, sembrava davvero che fossimo sulla strada di grandi cambiamenti sociali in atto, o quanto meno che i fatti ed i comportamenti cambiassero in modo rilevante anche per l'inasprimento delle pene nelle nuove leggi.

Ricordo che già da allora anche noi Lions iniziammo percorsi nelle scuole e fuori, per la sensibilizzazione dei giovani ed adulti intorno a questi temi.

Con molta amarezza, da donna soprattutto ma anche da avvocato che si occupa di questa materia in modo prevalente, debbo dare atto che le cose non mutano, che la sensibilità ed il modo di pensare ed agire, specie

dei maschi, non ha fatto grandi passi avanti, che ancora si muore o si viene sfregiate dall'acido, che continua la tratta delle donne senza distinzione di nazione o paese per la prostituzione, e così anche per lo sfruttamento minorile, e ciò dilaga in casa nostra senza scomodarci ad andare fuori dai confini nazionali.

Mi chiedo cosa siamo diventati, Paese questo che ha originato il Diritto Romano, da un lato, ed è la sede della Cristianità dall'altro, mi chiedo quanto ancora bisognerà attendere quel salto generazionale e soprattutto culturale che cambierà i cervelli e gli animi, mi chiedo quando le pene inflitte ai colpevoli di questi scempi contro i nostri esseri più fragili ed indifesi, diventeranno certe e senza sconto alcuno.

Forse non farò in tempo a vederlo questo salto generazionale, ma spero che i miei nipoti educati al rispetto fin da piccoli verso l'altro, insieme ai nipoti di tutti, lo attuino, o questa barbarie ci distruggerà senza scampo. "Una società che non rispetta le donne ed i bambini, è una società destinata al fallimento" (Rita Levi Montalcini).

Ginetta Bergodi

● **Economia**

Euro... delusione o speranza?

Dopo il rigore la crescita e lo sviluppo. Di Antonio Laurenzano

La crisi finanziaria ed economica degli ultimi dodici mesi, generata dal blackout tra debiti sovrani e sistema bancario, ha evidenziato nell'area dell'euro una pericolosa asimmetria fra politica monetaria e politica economica. Le turbolenze finanziarie legate all'indebitamento di alcuni Paesi dell'Eurozona hanno messo a nudo i limiti strutturali del sistema europeo: un sistema monetario comune privo di un unico quadro economico, fiscale, di bilancio, e soprattutto politico.

Il problema dell'euro consiste nell'essere una moneta senza un governo, senza uno Stato, senza una banca in grado di intervenire come prestatore di ultima istanza per salvaguardare la solvibilità dei titoli governativi emessi. Una banderuola al vento. E' il difetto di origine, l'anomalia di un'Europa unita sotto il segno della moneta, con la Banca centrale europea, unica istituzione federale, senza il sostegno di una vera politica economica comune e un coordinamento delle politiche fiscali e previdenziali. Manca cioè un Governo dell'economia europea espressione di una governance politica unitaria, capace di imporre agli Stati membri il rispetto degli equilibri dei conti pubblici e la realizzazione delle riforme strutturali interne previste dal Trattato di Maastricht.

Una situazione di grande volatilità che rischia di azzerare il lungo e faticoso processo di integrazione monetaria del Vecchio Continente. La strada per disinnescare la crisi del debito sovrano e ridare fiducia a mercati e risparmiatori passa dunque attraverso un rilancio della costruzione politica dell'Europa. Una strada però che si presenta non facile a causa dei soliti particolarismi nazionali e delle resistenze tedesche.

Alla base della crisi c'è una moneta comune ma con sovranità multiple e debiti sovrani incontrollati! Nell'Eurozona una sola moneta ma... 18 politiche di bilancio non coordinate fra loro! Una situazione anomala che ha causato una

grave frammentazione del mercato finanziario e la "polverizzazione" della politica monetaria con una pericolosa ricaduta sulla tenuta del sistema.

E il salvataggio dell'euro ha comportato politiche di austerità particolarmente "aggressive". Un mix di rigore fiscale e finanziario imposto da Bruxelles per ricondurre i conti pubblici di taluni Paesi a una condizione di sostenibilità nel tempo. Ma che ha causato una recessione economica con caduta della produzione e dei livelli occupazionali. E per l'Italia, al di là di qualche debole segnale di ripresa, è forte il rischio "deflazione" che potrebbe aggravare la recessione in atto con la conseguente caduta dei prezzi e della redditività delle imprese.

Stop al rigore senza crescita e sviluppo! L'euro e l'Europa rischiano di diventare la bandiera dei risentimenti, dei disagi sociali, del populismo, della facile demagogia. L'Europa è vista come il feroce guardiano dei conti pubblici nazionali, il fautore di tasse e balzelli. Salvare l'euro è una questione irreversibile! In una economia globalizzata, l'euro è un punto di non ritorno! Nessuno oggi può permettersi il lusso di affondare la moneta unica e illudersi di uscirne indenni. Nemmeno la grande Germania che continua a esportare oltre il 60% nell'Unione e a detenervi il grosso dei suoi 6 mila miliardi di assets esteri! L'uscita dall'euro e un ritorno alla sovranità monetaria nazionale avrebbe forti probabilità di risolversi in una catastrofica dissoluzione di quasi tutto ciò che è stato costruito in oltre sessant'anni di integrazione europea. Per il nostro Paese, imprevedibili le conseguenze sul piano economico: disallineamento degli spread, insostenibilità del debito pubblico, esplosione dei costi energetici, illusione di maggiore export, inflazione a doppia cifra! L'Italia si ritroverebbe nelle condizioni di una... zattera alla deriva nel Mediterraneo, con gravi rischi per la coesione sociale e per la stessa democrazia.

La fine dell'euro sarebbe la fine dell'Europa! A pochi mesi dal voto per il rinnovo del Parlamento europeo, nella prospettiva del semestre a guida italiana, occorre ricondurre la questione europea nel suo alveo naturale che è quello politico. Un passaggio obbligato per mettere al riparo l'euro dagli atti di pirateria dei mercati e l'Europa da un becero qualunquismo!

● **Etica & valori**

Anche per la morte c'è una via di fuga

Agostino di Tagaste, Vescovo di Ippona, ha scritto molto sul libero arbitrio, cioè sul distacco fra le Regole che il Creatore ha formulato per fare funzionare l'Universo, la Natura e tutti i soggetti attivi e passivi, e la volontà dell'Uomo, il quale è dotato di discernimento, per cui consapevolmente può scegliere fra il bene e il male. Di Carlo Alberto Tregua

Quando l'Uomo sbaglia, incolpi se stesso, quando sceglie il bene sa che è un atto di propria volontà. Il Creatore, sempre secondo Agostino, non interviene nelle



vicende terrene per non falsare le Regole che lui stesso ha formulato.

Ecco alcuni semplici concetti espressi nel *De gratia et libero arbitrio* scritto nel 426 d.C., cioè appena quattro anni prima della morte e quindi in una fase matura della sua età.

Perché queste riflessioni partono dall'assunto prima indicato? Perché è indispensabile che ognuno di noi si assuma le proprie responsabilità per quello che fa, bene o male, o per quello che non fa.

Nella nostra vita si incontrano continuamente difficoltà che spesso sembrano insormontabili. E' proprio l'approccio alle difficoltà del vivere che indica le capacità delle persone umane, fondate sulla conoscenza e sulla cultura, mai sull'arroganza e sulla presunzione.

Ognuno deve avere la consapevolezza della pochezza che rappresenta rispetto all'Universo. Tuttavia non c'è limite alla volontà e non c'è paura che tenga.

Claudio Abbado (1933-2014), il grande direttore d'orchestra appena scomparso, sosteneva proprio questo: "La paura non esiste, il limite non esiste". Ovviamente l'affermazione va presa per quella che è, nel senso che in ognuno di noi c'è sempre la possibilità di superare il proprio limite e di puntare ad obiettivi che spesso sono inimmaginabili. Anche la questione della paura che non esiste ha un senso. Di che dovremmo avere paura? Della sofferenza, della povertà, della malattia e della morte? Questi elementi fanno parte della nostra persona fisica, ma quella umana è ben di più e ben più grande, perché comprende il cervello, l'intelligenza e lo spirito. L'insieme delle quattro parti dà la dimensione vera della vita terrena ed ultraterrena.

Avere paura significa non vivere, ovvero vivere nella continua incertezza, il che significa mettersi in una condizione di difficoltà. E' nota la frase di Giovanni Falcone: "Chi ha paura muore ogni giorno, chi non ha paura muore una volta sola".

Non aver paura non significa avere coraggio, ma vivere nel modo più equilibrato tutte le vicende che ci capitano, quelle belle e quelle brutte, senza esaltarsi né deprimersi. Ma così, obiettivamente qualcuno, non si vivrebbero momenti eccezionalmente buoni. E' vero, ma neanche momenti di depressione.

Per vivere in modo equilibrato occorre avere una via di fuga, cioè una soluzione che consenta di risolvere il problema che abbiamo davanti. E', infatti, la continua ricerca di soluzioni dovrebbe essere una costante della nostra vita. Essere operosi, positivi, costruttivi e ottimisti è un modo per riempire di contenuti gli anni, i giorni, le ore ed i minuti. Contenuti veri rivolti al bene degli altri e, per conseguenza, al bene di noi stessi.

Sentiamo un'obiezione. La morte non ha via di fuga, ad essa non c'è soluzione. Vivaddio, è bene che sia così. Nulla si crea, nulla si distrugge ma tutto si trasforma, sosteneva Antoine-Laurent Lavoisier (1743-1794). Dunque, anche il corpo, fatto di cellule, deve cessare e trasformarsi per alimentare la vita di altri esseri e del mondo. E allora, se cessa il corpo finisce la vita? Non lo credo, perché a mio avviso il corpo è uno strumento dello spirito, e lo spirito è energia che, per chi ci crede, è la stessa cosa del Supremo Architetto, presente sempre in noi stessi, appunto, sotto forma di energia.

Ognuno di noi può dialogare, in ogni istante della propria vita, con Lui, senza bisogno di alcun intermediario. Quando il corpo finisce la sua funzione e inizia quella di trasformarsi in altra sostanza organica, lo Spirito continua a vivere.

L'uomo si è posto sempre il problema della mancanza di dialogo fra lo Spirito e il vivente, non c'è se si pensa col corpo, c'è se si pensa con lo spirito. Il dialogo non è fatto di parole perché non c'è fisicità in quanto lo spirito vive senza spazio e senza tempo. Ma così dialoga e continua a vivere per l'eternità.

Matisse, ieri, oggi e domani

La location è il palazzo dei Diamanti a Ferrara in corso Ercole I d'Este (per informazioni 0532.244949). Sono attesi per questo evento 150.000 visitatori e sono esposti tra dipinti, sculture e disegni 103 capolavori. Per l'occasione Ferrara Arte e le Gallerie d'Arte moderna e contemporanea, insieme al Conservatorio Frescobaldi e al teatro Comunale, hanno redatto un calendario di iniziative collaterali. Tutti appuntamenti che ruoteranno intorno a Matisse e al suo rappor-



to con Parigi, con l'Italia, con Picasso. Senza perdere mai di vista quello che è l'obiettivo della rassegna, proporre un ritratto a tuffo e non scontato dell'artista che metta in risalto le sue doti di alchimista del colore, ma anche il suo grande talento grafico e scultoreo. Il tutto partendo dal tema che più lo ha affascinato nella sua lunga carriera, la figura, in particolare quella femminile, della quale ne ha sovvertito la rappresentazione tradizionale. (Anna Lanza Ranzani)

Tre domande ai soci sulla nostra associazione...

1) Secondo te, perchè alcuni soci escono dall'Associazione?

2) Come e con quali strumenti, a tuo parere, si potrebbe evitare o, quanto meno, contenere l'uscita dei soci dal club?

3) Quali le motivazioni che ti stimolano a dire "E' bello essere Lions"?

I lettori possono partecipare a questa mini inchiesta. I loro scritti appariranno sul numero di maggio della rivista.

7ª parte

Durante il Corso di Formazione ALLI Leadership di Budapest svoltosi dall'8 al 10 febbraio, ho avuto la possibilità di incontrare tanti soci Lions provenienti tutti dalla quarta Area Costituzionale e non mi sono lasciato sfuggire l'occasione per domandare, ad alcuni di loro, di partecipare al sondaggio promosso dalla nostra rivista nazionale "E' bello essere Lions". Con entusiasmo, i "colleghi" hanno risposto facendo riferimento, ovviamente, alla loro situazione locale. **Di Ernesto Zeppa**

1. Purtroppo, molti soci Lions non trovano più, nell'associazione e nei club, ciò che si aspettavano. Le attese, a volte, vengono deluse.

2. Incentivare gli incontri fra i soci per rinsaldare l'amicizia e condividere maggiormente gli ideali lionistici. Inoltre, organizzerei riunioni con soci di altri club per uno scambio di esperienze, manifestazioni, conferenze con personalità qualificate ed azioni sociali che possano essere apprezzate da tutti i soci. Il mio ideale sarebbe riuscire a costituire un club con la presenza di soci di diverse generazioni e con categorie socio-professionali che rispecchino la Comunità in cui si opera.

3. Per me, essere Lions significa essere fiera di portare il distintivo, offrire un po' di felicità e sollievo a coloro che incontro e dare qualcosa alle persone nel bisogno.

Chantal Bardet

LC Moulins Anne de France, distretto 103 CE France

1. E' difficile generalizzare. Molte sono, infatti, le ragioni: la quota annuale è troppo elevata; non ho più tempo. A mio parere, la verità è un'altra: polemiche e discussioni fra i soci di un club; un certo lassismo; i soci non trovano nei club ciò che speravano.

2. Per evitare le uscite: fare una buona ed accurata preparazione iniziale del nuovo socio presentandogli l'associazione ed i suoi doveri (il pagamento della quota sociale, la partecipazione alle riunioni, suggerire e progettare service); dare il giusto rilievo al socio nel momento dell'investitura; coinvolgere il socio nelle diverse iniziative di club; assegnare ai nuovi soci delle responsabilità il più presto possibile; invitarli a parlare e a fare delle proposte; evitare che i "vecchi" soci dicano: "...ai miei tempi... Si faceva così..." e che criticino senza prendersi delle responsabilità; coltivare l'amicizia facendo le cose con serietà senza prendersi troppo "sul serio".

3. Perché ho l'opportunità di incontrare uomini e donne seri ed impegnati, professionalità diverse; uomini e donne che hanno una visione varia delle cose, talenti diversi; uomini e donne che hanno dato un senso alla loro esistenza nell'aiutare i più deboli, che hanno trovato nel lionismo l'occasione di servire un'associazione internazionale, conoscere altre culture, tradizioni ed altri modi di affrontare la vita.

Michel Bomont

LC Bains Les Bains, distretto 103 E France

**E' bello Essere
Lions**

1. L'associazione non risponde più alle loro attese; problemi economici in famiglia; non ricevono incarichi e responsabilità nel club di cui sono soci, non vengono mai coinvolti; conflitti con altri soci; alcuni entrano per interesse e, poi, se ne vanno.

2. Un nuovo socio deve subito assumere delle responsabilità; un buon presidente di club deve essere in grado di motivare tutti i soci sia vecchi che nuovi; cercare di dialogare e comunicare con i soci che sono spesso assenti.

3. Ho trovato una bella atmosfera, disponibilità e collaborazione all'interno del mio club; mi stimola il fatto di lavorare tutti assieme e di creare forti vincoli di amicizia; mi piace coinvolgere anche la mia famiglia per farle vedere, conoscere l'associazione e partecipare ai nostri service.

Francis Borgnet

LC Charleroi Porte de France, distretto 112 C, Belgio

1. Nel mio distretto, questa è la situazione. Lasciano il club: il 60% per noia, non domanda niente e non ascolta: è indifferente; il 20% esce per i conflitti all'interno del club (talvolta, i Lions sono troppo orgogliosi e permalosi); il 10% per problemi finanziari (non hanno più la possibilità di pagare la quota sociale); il 10% per altre ragioni, spesso, di carattere personale.

2. Se un Lion non partecipa regolarmente o non comunica con gli altri, è necessario far intervenire la Commissione

Soci per conoscere le ragioni di questo atteggiamento. Si potrebbe coinvolgere anche il padrino o un Lion d'esperienza. Le dimissioni verranno accettate solo dopo l'approvazione dei soci del club; la stessa procedura dovrà essere adottata per l'ammissione di nuovi soci.

3. Sono orgoglioso di essere Lion perché condivido gli scopi e l'etica lionistica, valori universalmente apprezzati dai soci Lions. Sono fiero di essere Lion per l'aiuto che posso offrire alla mia Comunità ma anche a quella internazionale per poter far fronte insieme alle calamità naturali. Sono fiero, inoltre, perché posso condividere con altri l'amicizia ed il piacere di stare assieme.

Claude Cappez

LC Cassis Les Calanques, distretto 103 SE, France

1. Alcuni soci lasciano l'associazione perché non apprezzano l'amicizia e la tolleranza. I padrini non sono riusciti a far loro capire l'importanza del servire e la disponibilità verso il prossimo. Il presidente del club non è stato attento ai loro desideri; non è stata data loro alcuna responsabilità.

2. Andare ad una riunione di club dopo una giornata di lavoro è, qualche volta, pesante, ma ti gratifica il fatto di poter aiutare il prossimo e di riuscire a dare agli altri un po' di quello che la vita ti ha concesso. Queste sono le ragioni per convincere i soci a restare.

3. Sono felice di essere Lion per le azioni sociali ed i service

Missione Lions

Sono sempre più convinta che la "conoscenza" sia la giusta premessa per qualsiasi attività. Quando nel 1999 fui invitata ad entrare in LCI, non conoscevo molto di questa associazione. Sei mesi di servizio al fianco di alcune socie del club, come aspirante socia, mi fecero capire cosa "avrei voluto fare da grande".

Per il mio modo di credere nel lionismo, è lion colui il quale interpreta, nel quotidiano con i fatti, il codice dell'Etica e gli Scopii, distinguendosi non soltanto perché portatore di un distintivo, ma come uomo o donna lions con la L maiuscola. Essere lion significa, ogni giorno, essere responsabile dell'impegno preso, avendo promesso servizio attivo e disinteressato attraverso la "Formula di ingresso".

Tutti abbiamo responsabilità familiari e impegni di lavoro ed è bene ricordarlo, soprattutto, quando si accetta l'invito ad entrare nella famiglia Lions. Bisogna essere consapevoli che appartenere ad una associazione di servizio, significa affrontare compiti ben precisi e non è corretto, né responsabile tirarsi indietro sistematicamente.

Non si diventa lion per avere vantaggi economici o di carriera. Un lion deve: interessarsi al bene civico, culturale e sociale della comunità; stabilire vincoli di amicizia con tutti, tutti i soci; stimolare lo spirito di comprensione ed incoraggiare il prossimo a rendersi disponibile per migliorare la comunità in cui vive.

Affinché tutto questo sia possibile, è necessario che il club costituisca un punto di incontro atto a creare e consolidare: rispetto, amicizia, solidarietà, operosità e condivisione. E', ormai, dimostrato che molti degli abbandoni sono causati da un mancato inserimento dei nuovi soci nelle attività del club, per una reale, sostanziale

indisponibilità a dividere tempo e risorse tra impegni professionali, familiari e il servizio lionistico.

Sono soci che non hanno recepito il profondo messaggio del lionismo e scambiano i nostri club con "associazioni per il tempo libero". Risulta evidente che la permanenza nel club di questi soci è legata a quel nucleo di "soci attivi" per i quali il lionismo è parte del loro modo di essere. Sono questi ultimi che possono sperare di conquistare e "riqualificare" buona parte dei "soci parcheggiati". Essi, soprattutto i nuovi immessi, devono essere coinvolti facendo leva sulla loro professionalità e amor proprio, evitando che vadano alla deriva in una sorta di sotto-associazione per amici del circolo bocciofilo o, ancora peggio, incrementino i nostri numeri negativi. Un club è costituito da uomini e donne con una loro storia.

In molti soci, spesso, il grado di realizzazione professionale e l'orgoglio per la posizione raggiunta entrano in conflitto con gli Scopii e i precetti dell'Etica Lionistica. Per svolgere il "mestiere del lion", invece, è indispensabile una buona dose di umiltà e capacità di rispetto verso l'altro. Queste due doti possono amalgamare i diversi caratteri presenti in un club e dare nuovo vigore al servizio.

Se il lionismo è missione, e lo è, dobbiamo riprendere entusiasmo, credere in ciò che facciamo. Dobbiamo "insegnare" ad essere lion solo a chi "può esserlo veramente". La vita di tutti i Lions è piena di impegni e scarsa di tempo libero, ma non possono essere questi i motivi che possono frenare la nostra voglia di essere uomini e donne con innata "la propensione al servizio".

Leda Puppa

LC Tivoli d'Este - Coordinatore GLT del Distretto 108 L

E' bello essere Lions...

Partecipo alla Mini inchiesta sul lionismo rispondendo alla terza domanda "E' bello essere Lions?". E' questo, infatti, il principio e la motivazione che stimola l'attività e l'azione svolta da molti soci del LC Forlì Host da molti anni. Il club è nato 56 anni fa e c'è sempre stata una crescita costante negli anni, soprattutto negli ultimi 15 anni.

Siamo arrivati al 15 marzo 2014 a 116 soci: il club è di gran lunga quello con il maggiore numero di soci nel Multidistretto, E questo, ininterrottamente, da 5 anni. Anche a livello Europeo siamo nelle prime posizioni: primo o secondo.

Molti soci si sono attivati e si attivano per crescere perché ritengono "il crescere" del club positivo per il buono andamento dell'attività lionistica e del favorevole clima che si è creato al suo interno. L'attività svolta coinvolge molti soci che sono interessati attraverso la creazione di comitati specifici. Particolare

attenzione è dedicata alla buona accoglienza ai nuovi soci, affidando loro subito compiti precisi, Il club numeroso è più difficile da gestire, ma oramai ci siamo abituati. Dal punto di vista economico è fonte di buone risorse che permettono di effettuare consistenti service. In media circa 30.000 euro all'anno, a volte anche di più.

La "voglia di crescere" deve essere perseguita da un buon numero di soci. E' stato per me sempre il mio obiettivo. In 28 anni di attività lionistica ho inserito ben 15 nuovi soci. Alcuni mi hanno gratificato facendo una bella carriera: uno ha fatto il cerimoniere distrettuale, recentemente, e un altro sarà Governatore del Distretto 108 A nel 2015.

Occorre rispolverare il motto del Presidente Internazionale Eberhard Wirfs che diceva, nel 2010, "attivarsi per crescere" e così operava.

Gianfranco Baldassari

LC Forlì Host

che, attraverso l'associazione, è possibile concretizzare. Provo molta soddisfazione quando i progetti si realizzano e soprattutto quando ricevo riscontri positivi dalle attività svolte in favore della Comunità.

Jacques Dellemotte

LC La Bassee Les Weppes, distretto 103 N, France

1. Noi non abbiamo alcun problema nel reclutare nuovi soci, ma non li sappiamo conservare. Ho l'impressione che alcuni soci entrino nel club per coltivare i propri interessi, poi, una volta raggiunti, non si interessano più. Questi soci, di certo, non hanno investito nulla nel club; nulla li trattiene neppure l'amicizia, sentimento che ci dovrebbe unire.

2. La ricetta per tenere i soci è quella di essere vigili ed attenti: quando un socio dimostra disinteresse, è necessario stargli più vicino e prestargli attenzione. Cerchiamo di essere più amici senza pensare sempre e solo ai service.

3. Sono entrata in un club Lions per "servire il prossimo" e trovare tanti amici che condividessero questo mio ideale. Sono felice ed entusiasta di essere Lion.

Mauricette Drouot

LC Allauch Sabline de Provence, 2° vicegovernatore, distretto 103 S, France

1. Molti soci lasciano l'associazione perché non ne condividono più i valori; a mio parere, non hanno mai capito veramente gli ideali del LCI. Ai nuovi soci, forse, non è stato spiegato bene che cosa sia il lionismo e, quindi, si ritrovano in un club a doversi impegnare in attività che non approvano. I vecchi soci si sentono stanchi, privi di entusiasmo, spossati, usurati come spesso accade alle vecchie coppie dopo tanti anni di matrimonio. E' necessario riscoprire il piacere di stare insieme e lavorare per il prossimo.

2. Apprezzare sempre l'impegno dei soci; riconoscere

l'importanza sociale del loro operato e comunicarlo agli altri.

3. E' bello essere Lions perché mi ha fatto riscoprire il valore della solidarietà verso gli altri, dell'amicizia e della condivisione. Mi sento felice quando, insieme ad altri soci, porto a termine, con successo, un service che ha procurato un po' di benessere e sollievo a coloro che soffrono. "We serve - noi serviamo" questo motto è, per me, sufficiente per farmi sentire ed essere sempre disponibile.

Jean Luc Lenoir

LC Grud Mte - Montpellier/Littoral, distretto 103 S, France

1. I soci lasciano l'associazione per mancanza di entusiasmo, perché sono annoiati, perché il lionismo deve rinnovarsi, perché non hanno più niente da dire all'interno del club.

2. Dobbiamo incentivare l'uso del CEP, uno strumento importantissimo per mantenere vivo l'interesse dei soci e la loro motivazione.

3. E' molto importante per me far parte del LCI perché mi stimola a lavorare per il prossimo. Nel mio club, faccio parte della commissione che si interessa delle attività sociali e questo mi gratifica molto.

Francoise Hirzel

LC Paris Concorde, 2° vicegovernatore distretto 103 IDF, France

1. I soci lasciano l'associazione principalmente per due ragioni: alcuni entrano nel club, ma, poi, non trovandovi una loro soddisfacente collocazione, se ne vanno; altri lo lasciano per problemi personali (salute, età avanzata, costo eccessivo quota sociale).

2. I nuovi soci dovrebbero fare un periodo di formazione obbligatorio ed essere seguiti, con maggior impegno, dai loro padrini. Ciò consentirebbe loro di conoscere di più e

meglio l'associazione Lions e di assumersi delle responsabilità.

3. Sono orgoglioso della serietà e della sincerità dell'associazione. Apprezzo molto gli amici che si incontrano nel club e la possibilità di fare delle attività di servizio in favore della Comunità.

Aarne Kivioja

*L.C. Helsinki Pakinkyla, coordinatore LCIF
distretto 107 N, Finlandia*

1. Diversi possono essere i motivi che inducono i soci a lasciare l'associazione e fra questi: delusione per ciò che hanno trovato nei club: non è quello che si aspettavano dalla presentazione del lionismo. Durante le riunioni, si parla solo di manifestazioni e dei soldi che si devono raccogliere; problemi di carattere finanziario, vista la crisi economica, la quota sociale è troppo elevata; i litigi fra soci; il sentirsi inutili; soci troppo vecchi, trasferimenti, decessi.

2. Proporre corsi di formazione lionistica; organizzare momenti conviviali, viaggi, uscite culturali ed altre iniziative da condividere; domandare ai nuovi soci di trovare amici da iscrivere; dare delle responsabilità ed incarichi;

domandare ai soci di suggerire, organizzare e seguire un progetto.

3. E' bello essere Lions perché condivido il principio lionistico di essere al servizio degli altri, apprezzo l'amicizia e la condivisione dei service del club, sono pronta ad assumere delle responsabilità, mi gratifica la dimensione internazionale dell'associazione: importante e dinamica.

Marie - France Martineau

*LC Valencay, 1° vicegovernatore
distretto 103 Centre, France*

1. Molti lasciano l'associazione perché non interessati al tipo di attività svolta immaginando di trovare chissà quali prospettive carrieristiche dovute a conoscenze fatte attraverso il club. Verosimilmente per un difetto di cooptazione del socio e del club che li ha invitati.

2. Impegnare i soci in comitati fattivi e non teorici. Formarli ed informarli. Dotare tutti i nuovi soci di un mentore.

3. Da quando sono socio, ho cercato di comprendere, studiando la storia, la missione e la visione dei Lions ed impegnandomi personalmente nel fare e non nel dire. L'aver partecipato a Corsi di Leadership, mi ha dato un

Fare, fare e ancora fare

1. Di seguito le motivazioni della mia lettera di dimissioni dal mio club dopo 15 anni di appartenenza.

"I principi del lionismo potranno anche apparire vecchi e superati in un mondo e con realtà sociali molto diverse da quella di 96 anni fa. Io, però, credo che l'uomo con le sue nobiltà e le sue debolezze non sia molto cambiato; forse oggi appare un po' più egoista ma ancora capace di slanci altruistici straordinari. Lo stanno a dimostrare le numerosissime associazioni di volontariato che si occupano gratuitamente dei meno fortunati; i principi di solidarietà, di onestà, di aiuto a chi ha bisogno, di sostegno alle istituzioni, di offerta gratuita, ecc. hanno forse più credito oggi che ieri. E spesso riescono anche a vincere quell'innato egoismo che ha sede in ogni essere umano. Il lionismo è forse la più antica, certamente la più vasta organizzazione di servizio oggi esistente. Sono orgoglioso di averle dato finora il mio piccolo contributo. Ed il mio contributo per piccolo che sia stato ha prodotto opere, idee, tempo e danaro a favore ed a nome del mio club. Il mio club, quando vi sono entrato, era tutto un fervore di iniziative, di attività, nonché di frequenti incontri culturali ed amichevoli: era una famiglia, talvolta anche litigiosa, ma poi compatta nel fare e, soprattutto, nel "servire".

Oggi si fa più o meno e spesso di malavoglia quanto ci "impone" il Distretto, qualche vecchio service diventato routinario e rarissime altre cose sempre lasciate alla buona volontà dei soliti pochi. E le regole che pur ci siamo noi stessi date troppo spesso non vengono né conosciute, né applicate, né fatte applicare. E c'è sempre una scusa per giustificare le proprie manchevolezze. Il nostro ben meritato prestigio presso la comunità si è andato sgretolando: ne fa fede la mancanza di vocazioni di qualità e la continua perdita di soci. E' abortito - o,

meglio, è stato fatto abortire - persino un recente tentativo di riflettere su noi stessi, sulla nostra coerenza. Vivacchiamo fingendo che tutto possa andare bene, evitando di assumere di fatto persino quegli impegni che sono sanciti dalle nostre regole lionistiche nella convinzione che solo l'amicizia tra i soci sia il "mezzo" per ridare vigore al club. Io sono entrato nel club e vi sono rimasto fino ad oggi per "servire", cioè per fare, non per declamare che cosa si dovrebbe fare, né tantomeno per ricercare "onori" lionistici.

Queste le ragioni delle mie dimissioni da un club a cui non mi sento più di appartenere".

2. Evitare che esistano centri di potere all'interno dei club (spesso condizionati da pressioni emotive o economiche) facenti capo ad una o due persone che riescono ad imporre la propria personalità/volontà prescindendo dalle "regole". E' un dato di fatto che la gran parte dei soci segue distrattamente e passivamente; l'ossessione del numero di soci: meglio pochi ma buoni, ma che si diano concretamente da fare per il prestigio del proprio club e, conseguentemente, del lionismo; muri di ostilità, agevolando il "transfer" ad altro club vicino, in caso di dissenso interno con il proprio club.

3. Essere soci di qualità e dimostrarlo con le opere. Fare, fare, fare. Ed essere, così, additati dalla comunità per quello che si è fatto, non per il distintivo lionistico che si indossa. E' la chiave non solo per evitare esodi di qualità, ma anche per attrarre potenziali soci di qualità. Basta essere considerati Lions per le riunioni conviviali e per le feste; attraverso le opere si acquista credibilità e credito.

Virgilio Vanni

ulteriore impulso nel senso della conoscenza, della condivisione e dell'appartenenza.

Guglielmo Bellavista

*LC Palermo Normanna, segretario di circoscrizione
distretto 108 Yb*

1. Perché siamo noiosi: pensiamo principalmente alle serate con i relatori, ai menù e alle persone da invitare. Non facciamo abbastanza attività operative, non ci rendiamo conto che facciamo parte di un'associazione internazionale e ci chiudiamo nelle nostre città. I soci se ne vanno perché possono trovare più stimoli in altre associazioni.

2. Parlando meno ed operando di più.

3. Sapere che, in tutto il mondo, stiamo facendo grandi cose.

Maria Luisa Gasparini

*LC Crema Host, tesoriere distrettuale,
distretto 108 Ib3*

La 1ª parte, con 16 risposte dei lettori, è apparsa su Lion di ottobre alle pagine 49-55. La 2ª, con 21 risposte, è apparsa a novembre alle pagine 43-50, la 3ª, con 21 risposte, è apparsa a dicembre alle pagine 51-56, la 4ª a gennaio, con 14 risposte, la 5ª a febbraio, con 21 risposte, alle pagine 49-56, la 6ª a marzo, con 16 risposte, alle pagine 50-55.

Alla ricerca dell'attualità del lionismo

Cari amici, sono un Lion che ama profondamente questa meravigliosa avventura che è percorrere un cammino insieme a tanti amici, un cammino di solidarietà, in un mondo che va verso tutt'altra direzione, dove spesso, vince chi è portatore di interessi personali, di violenza sul più debole, di indifferenza; ma noi Lions sappiamo che, chi è su questa strada è già "sconfitto", non saprà mai assaporare il piacere nel compiere il bene, di far sbocciare un sorriso a chi soffre, o è più povero di noi e non saprà mai quanto riceverebbe dall'essere "buono e generoso" nel cuore, nell'animo, con le azioni e con l'esempio.

Si: basta parole, frasi ripetute a vuoto, e spesso che non lasciano traccia, ma oggi il Lion che vive l'attualità è una persona che non solo "serve", ma deve occuparsi dei problemi veri, oggi tanto vicini a noi; la disperazione di chi ha perso il lavoro, o combatte con una malattia, o un handicap, o la solitudine, in una società distratta, votata all'accumulo delle ricchezze o delle cariche, noi invece dobbiamo arricchirci umanamente, donando non del denaro, che spesso è il modo più sbrigativo per fare del bene solo apparente, ma dobbiamo dare l'esempio, prendendo su "un pezzo della croce" di chi ha meno, spesso tanto vicino a noi e nei paesi poveri che vivono un'estrema indigenza, come in Africa. Solo così chi ci incontrerà nelle piazze, nei luoghi di sofferenza, nelle scuole, dove dobbiamo aiutare le giovani generazioni a crescere nella legalità, nella speranza per un futuro migliore, solo così chi ci vede dirà: "Ah, quello è un vero Lions, perché anche io non posso esserlo o divenirlo". Da "We Serve" a "I Care", dal servire al fare, questa è la rivoluzione dei Lions che possono cambiare il mondo, noi che rappresentiamo circa 1,5 milioni di donne e uomini presenti in ogni parte del globo, possiamo e dobbiamo cambiarlo questo mondo, solo che lo volessimo sul serio.

Noi non dobbiamo essere i primi, ma i migliori, nel cuore, con la bontà, con l'umiltà, con la pazienza dell'ascolto, diceva Henry Ford: "mettersi assieme è solo l'inizio, restare assieme è un vero progresso, lavorare assieme è il vero successo!".

Vedete cari amici Lions i tempi sono sempre maturi per fare il bene, il mondo, oggi in crisi profonda di valori di identità, ha bisogno di noi, oggi più che mai il lionismo vero, che si immerge nella realtà che ci circonda, uscendo dal chiuso delle nostre conviviali, per manifestare i nostri principi, è un lionismo che certamente riprenderà

a crescere, a vivere, a dare entusiasmo.

Cari amici, cosa ci deve unire: l'amicizia fraterna, il rispetto dell'altro, soprattutto se diverso, l'ascolto, l'umiltà, non cercare successi personali, ma cercare carichi di lavoro solidaristici, la modestia di ritornare a essere bravi Lions nel proprio club, dopo aver vissuto un'esperienza di alta responsabilità lionistica.

Così ci divide invece: il protagonismo, il compiacersi nel parlare, l'invidia nei riguardi di chi è migliore di noi, anziché imitarlo, il cercare il futile, lo spreco delle ricchezze, o l'ostentare, non ascoltare il socio giovane o anziano quando ti viene incontro e accoglierlo con un sorriso, una grave mancanza avere poche donne nei club, la creazione di sempre gli stessi gruppi a tavola, chiusi in sé.

Vedete ogni buona azione, anche un semplice sorriso è una goccia, ma "milioni di gocce fanno il mare aperto".

Il lionismo ormai raggiunge i 100 anni di vita (2017), non è più, e non può più essere quello delle origini. È partito nel 1917 per tutelare gli interessi di alcuni amici, poi per fare beneficenza, soprattutto alle donne vedove di guerra, poi si è trasformato in solidarietà, fino ad oggi, dove il lionismo deve essere "servire il bene comune della grande famiglia umana", lontano da ogni interesse personale, al di sopra di ogni razza, religione; se la risposta nel servire la comunità con la cittadinanza umanitaria presente e attiva, è sì, allora siamo davvero Lions del terzo millennio. Se la risposta è no, non siamo pronti e forse è bene che, chi non se la sente, prenda un'altra strada.

Rendiamoci disponibili a compiere un esame di coscienza vera, severa, su di noi stessi e la nostra coerenza ai valori che ci distinguono, se diamo denaro solo per sentire la nostra coscienza a posto, questo può servire al momento, ma non cambia né noi né il mondo attorno, comprare il bene della coscienza è simonia non lionismo; noi dobbiamo essere l'élite del cuore; vedremo allora che ricominceremo ad avere tanti nuovi soci, a comunicare entusiasmo, come spesso con gioia vedo in certi nostri club uniti e sereni, in tanti bravi presidenti che lavorano con serietà e dedizione, e anche nei Leo. Il Lion non può essere uno spettatore, ma deve essere un protagonista positivo dell'attualità.

Come è scritto nel "Piccolo Principe": "non si vede bene che con il cuore, l'essenziale è invisibile agli occhi".

Buon cammino fratelli Lions.

Franco Sami

LC Forlì Host - Secondo Vice Governatore del Distretto 108 A

Hanno detto...

Una domanda sul lionismo a personaggi illustri

“Cosa ne pensa dei Lions?” ... Lo abbiamo chiesto a personalità del mondo istituzionale, sportivo, editoriale, aziendale e dello spettacolo. Ne escono risposte a volte simili, a volte disparate. Tutte, però, condividono i valori di fondo e le finalità del mondo Lions. **Di Alessandro Emiliani**

Fulvio Della Rocca - Prefetto di Ravenna

- Nelle mie esperienze di lavoro svolte per quasi quarant'anni come Funzionario di Polizia ed, in particolare, negli oltre tredici anni da Questore, in tante località della nostra bella Italia, mi sono spesso e volentieri “imbattuto” nei Lions. In più occasioni sono stato chiamato a svolgere relazioni, e a partecipare a tavole rotonde sulle tematiche precipue della mia attività, con particolare riguardo a quelle della sicurezza e della gestione dell'Ordine Pubblico. Ciò è accaduto a Mantova, Agrigento, Bologna, Pisa, Venezia, a Roma e a Ravenna ove attualmente svolgo le funzioni di Prefetto dopo che dal 2003 al 2007 vi esercitai il ruolo di Questore. Pertanto, ho sempre avuto contatti con la realtà lionistica, apprezzandone le mol-



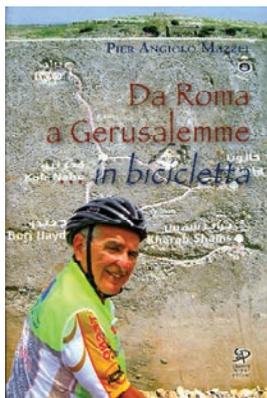
teplici iniziative, soprattutto quelle culturali, di arricchimento sociale e di beneficenza.

Aggiungo che, nei club, a torto ritenuti più periferici, spesso ho avuto modo di constatare una adesione e una partecipazione ancora maggiori di quelle delle grandi comunità urbane: ricordo in particolare un ultimo intervento che ho svolto a Frascati, sui colli Romani, in cui ho registrato una partecipazione straordinaria ed una pari

attenzione alle problematiche, per altro oggi assai sentite, della sicurezza. Il mio auspicio è che l'associazionismo, così ben rappresentato dai Lions, possa continuare aumentando sempre più quella adesione importante e significativa che già oggi lo contraddistingue.

Libri Lions

Da Roma a Gerusalemme in bicicletta



E' il diario di un pellegrinaggio in bicicletta compiuto in 9 tratte da Roma in Israele, percorse in date successive da una persona “alla soglia dei cinquant'anni”. In preparazione, si fa per dire, o per allenamento andò a Santiago dove mangiò “il gallego ed il pulpo tagliato a pezzi sul tagliere di legno, dove bevve il bianco acidulo vino che si accompagna tradizionalmente alla gazzosa e partecipò a tutti i riti svolti nella splendida cattedrale”. Successivamente percorse la Francigena, giunse a Canterbury, percorse il Kent, la Francia, la Svizzera, attraversò il Gran San Bernardo e così, un chilometro dopo l'altro, giunse a Roma. Dopo queste esperienze non restava che la meta più affascinante, Gerusalemme, la città delle tre religioni monoteiste, dove metastoria e storia convivono e si elevano da ogni pietra. Così il non più giovanissimo Lion Pier Angiolo Mazzei affrontò l'impresa ed a memoria dell'impegno scrisse “Da Roma a Gerusalemme in bicicletta”.

Il racconto si snoda con semplicità e l'Autore, quasi

trascurando l'impegno fisico, si sofferma sui fatti e sui costumi dei luoghi attraversati. Israele venne incontro con naturalezza e i luoghi sacri alla cristianità emersero fra le difficoltà di confini tormentati. Il pellegrinaggio ci portò dalla Basilica e dalla Grotta dell'Annunciazione di Nazareth al lago di Tiberiade, al Santuario della Beattitudine, costruita dal governo italiano nel 1938, dove Gesù tenne il discorso della montagna, e a Tabgha noto per il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci. Il percorso poi condusse i pellegrini a Gerico, polverosa e povera cittadina palestinese e da qui a Gerusalemme, particolarmente alla città vecchia a cui si accede attraverso porte storiche, quali la porta di Damasco, di Jaffa, di Erode e dei Leoni che indica l'inizio della via Dolorosa, e infine la Porta di Sion che reca i segni delle recenti azioni di guerra per Gerusalemme.

Così il nostro Pier Angiolo Mazzei chiude il cerchio del suo pellegrinaggio e del mondo terreno della cristianità con il ponte ideale fra Roma e Gerusalemme. La presentazione del volume è del Vescovo di Pescia Giovanni De Vivo. Sono interessanti le illustrazioni che seguono il percorso di pagina in pagina.

Umberto Rodda

Pier Angiolo Mazzei

Da Roma a Gerusalemme in bicicletta

Giuseppe Pontari editore (info@pontari.it), 2012

Euro 10,00

I Lions protagonisti nella società

La nuova identità del Lionismo del Terzo Millennio. Di Antonio Laurenzano

“Non tutti possono essere Lions, non perché il lionismo sia riservato ad una élite, ma perché esso presuppone una vocazione umana e sociale, una disponibilità al dialogo e alla partecipazione”. E’ il pensiero del compianto PDG Domenico De Caridi, stimato socio lions del Reggio Calabria Host. Un pensiero di grande efficacia se rapportato alla odierna società e alla caduta di quei valori che hanno segnato nel tempo la nostra millenaria civiltà: fratellanza e solidarietà. E una società sclerotizzata nei suoi principi fondanti è una società condannata al suicidio. Si è da tempo inaridito ogni serio dibattito sui grandi temi della politica e dello sviluppo economico che sono alla base di un equilibrato processo di crescita sociale.

In presenza di un crescente nichilismo culturale e di un inquietante disimpegno sociale la società ha bisogno del lionismo strumento di “mediazione sociale”, di “formazione di coscienze”, capace di coniugare la solidarietà con la cultura. Una identità nuova per il lionismo del Terzo millennio: essere strumento di cambiamento, forza propositiva sul territorio per suscitare dibattiti, fare opinione, incidere sulle scelte programmatiche nella gestione della “res pubblica”. Nessuna supplenza istituzionale, ma più realisticamente un ruolo di cerniera fra i bisogni della collettività e il nuovo che avanza forte di una indipendenza di giudizio, nonché delle intelligenze e delle tante e diffuse professionalità al suo interno. Sarebbe grave l’inerzia o peggio la litanza di fronte alle esigenze del territorio in cui viviamo che rimanessero inascoltate oppure eluse dalle istituzioni. Ecco emergere il volto nuovo del lionismo strettamente legato a un “protagonismo sociale” non più differibile. Un lionismo che però deve fare i conti, al suo interno, con un difficile ricambio generazionale, una discontinuità programmatica e un rampantismo selvaggio. Essere Lions è una scelta di vita, implica un impegno costante. Il lionismo vive di sincero spirito di servizio, di lealtà, di amicizia. La cultura del servire che è nel nostro DNA ci impone di riappropriarci del nostro ruolo sociale di supporto all’azione delle istituzioni attraverso una elitarità di pensiero e di comportamento.

Il lionismo delle grandi speranze si costruisce con una presenza attiva nel sociale, con service di ampio respiro: la prevenzione, il dialogo interreligioso e interculturale, la cittadinanza attiva, la salvaguardia dei valori, le nuove povertà, l’ambiente, la globalizzazione, il futuro dell’Europa. La nostra visibilità, così strettamente legata alla qualità e quindi alla credibilità della nostra azione, si guadagna attraverso la realizzazione di progetti vincenti. E non attraverso la difesa di orticelli e campanili, né con le sterili passerelle congressuali, né tanto meno con la misera corsa per accaparrarsi un posto al sole nell’organigramma distrettuale!

La nuova frontiera del lionismo passa per una diversa cultura del servire, per “una disponibilità al dialogo e alla partecipazione” che è sintesi di impegno e passione per vincere ogni sfida! Anche quella della indifferenza, del disimpegno e della fuga di massa dai club. L’immobili-

simo della nostra azione, l’anonimato del nostro ruolo non pagano. Solo un lionismo di presenza attiva e di proposta sociale può dare un senso al nostro essere Lions.

Il lionismo unisce

Internazionalità per un lionismo senza confini perseguendo la pace e la solidarietà tra i popoli. Di Bruno Ferraro

“Creare e stimolare uno spirito di comprensione tra i popoli della terra”: una proposizione (meglio ancora un proponimento) che abbiamo ascoltato innumerevoli volte e che continuerà ad accompagnare l’inizio dei nostri meeting sotto tutte le latitudini del mondo lionistico.

E’ una finalità nobile, stimolante, quanto mai attuale, in un mondo che, messi dietro le proprie spalle i catastrofici conflitti del secolo ventesimo, continua ad essere lacerato da conflitti locali, più circoscritti ma non meno sanguinosi, per le ragioni più varie. L’attualità e la nobiltà del messaggio chiama noi lions ad essere uomini e donne di buona volontà. Il lionismo può costituire una sorta di antidoto per vincere l’odio che continua ad albergare nel cuore dei popoli: popoli che introiettano il veleno non per fatto proprio ma quasi sempre per impulso dei loro governanti del momento. Se c’è un aspetto infatti del quale sono da sempre intimamente convinto, esso è costituito dalla constatazione che gli uomini non sono fatti per odiarsi ma sono portati, se non proprio ad amarsi, a sopportarsi l’uno con l’altro, alla ricerca di un rapporto che non sia di mera ed irriducibile conflittualità.

L’epoca dei grandi nazionalismi è ormai tramontata. Ma anche dove è tutt’ora presente, il sentimento nazionale viene vissuto non come fondamento di un conflitto ma come giusta correlazione tra amor di patria ed equa comprensione degli interessi degli altri popoli. La ricerca del bene comune è un criterio guida che dal mondo delle religioni è trasmigrato nel mondo della politica, determinando la nascita di organismi internazionali che hanno come propria ragion d’essere la prevenzione ed il raffreddamento dei conflitti.

In tale contesto, noi lions possiamo essere sorretti dalla convinzione che il lionismo unisce al di là delle immancabili differenze e che la nostra associazione può perseguire l’obiettivo della integrazione fra i popoli al di là delle barriere linguistiche, culturali, razziali, di costume.

Il lionismo, invero, nel momento in cui unisce i club, favorisce con ciò stesso la comprensione fra i popoli del mondo e quindi un’autentica integrazione. La nostra è una filosofia di vita che ci porta a sognare un mondo senza confini e senza steccati, rendendoci paladini di quella cittadinanza umanitaria su cui giustamente si insiste ed alla quale tenacemente si guarda come obiettivo del ventunesimo secolo. Potrei sintetizzare il mio pensiero ricordando una definizione già adoperata in altre occasioni: quella secondo cui il lionismo è l’affermazione di ideali e valori eterni da realizzare in un mondo soggetto a continui cambiamenti. Essere cittadini del mondo significa essenzialmente rendersi paladini di concetti di portata universale quali la pace, l’uguaglianza e la solidarietà, ad ogni livello e sotto tutte le latitudini. In particolare, è la pace il nostro punto di riferimento perché solo nella pace si possono recuperare le risorse necessarie per costruire un mondo più giusto ed equo.

Personalmente, ho vissuto da Governatore 1994-95 il mo-

mento più emozionante quando, annunciando al Board International, riunito a Roma dall'allora Presidente Internazionale Pino Grimaldi, la possibile nascita di un club arabo-israeliano a Betlemme, fui salutato da un interminabile applauso (alcuni minuti) che mi commosse profondamente. E che dire della bellissima sfilata delle bandiere che si realizza annualmente nell'ambito della Convention Internazionale? Come pure delle grandi azioni che i lions compiono in tutto il mondo grazie agli interventi della LCIF?

Ed ancora degli scambi giovanili che permettono ai nostri giovani di allacciare rapporti con i loro coetanei in ogni parte del mondo? A tutto questo, cari amici lions, dobbiamo rivolgere il pensiero quando ci lasciamo trascinare, nei nostri club, da impulsi ed interessi esclusivamente individuali, che traggono linfa dalla limitatezza dei nostri orizzonti mentali e ci impediscono di "fare squadra" al servizio degli altri e delle comunità di appartenenza. Più uniti dunque nei club per essere costruttori di pace e promotori di sentimenti di fratellanza fra i popoli.

La corsa continua...

Chissà perché ma la mia associazione è in testa ai miei pensieri ed impegna quella parte positiva della mia mente anche quando mi dedico al benessere fisico e alla natura... Di Giampiero Peddis

Sono le 6,30 del mattino, canadese e scarpe da jogging, salgo in macchina e dopo 10 minuti sono al solito parcheggio all'ingresso dell'invaso che serve migliaia di ettari in pianura. Imbocco la strada che circonda il lago: dopo qualche esercizio di riscaldamento inizio la mia solita corsa ad andatura standard. La rigogliosa e selvaggia natura tutt'intorno invita alla meditazione e, nella stessa, impossibile non rivolgersi all'Autore della vita: la famiglia, il lavoro, gli altri, i Lions. Chissà perché ma la mia associazione è in testa ai pensieri ed impegna quella parte positiva della mente... il club, il distretto com'è e come vorrei che fosse, gli amici lions... ho percorso i primi 1500 metri... *una breve ma ripidissima salita mi fa venire il fiatone, finalmente la supero... rallento a riprendere fiato... sono già in vista dell'antica sorgente... fra la vegetazione si intravede l'edificio voluto da saggi amministratori di due secoli fa a celebrare la fonte antica, la fonte della vita... sul lungo frontespizio quattro nicchie, nelle nicchie quattro statue marmoree: le "Quattro Stagioni" a rappresentare lo scorrere del tempo scandito dal dolce gorgoglio dell'acqua che dalla perenne sorgente si riversa a valle a creare e mantenere vita: peccato che i soliti imbecilli qualche anno fa abbiano preso di mira le statuine sfregiandole a fucilate: ora, restaurate, sono tornate al loro posto più splendidi di prima... mi chiedo cosa possiamo fare noi Lions per divulgare cultura a salvaguardia di opere d'arte che, al di là della fattura, fotografano la sensibilità di chi le ha progettate.* Una grande roccia appare per un lembo da un cespuglio di lentischio: mi attrae qualcosa di scultoreo su di essa... *una Capra Sarda si staglia sulle rosee rocce granitiche: è fiera, è libera di scalare quei pendii impossibili alla ricerca continua di primizie da gustare... non scenderà mai a valle (odo un raglio in lontananza) a brucare nel serraglio dei sommersi. I suoi grandi occhi cerulei mi fissano indagatori... ha fiducia... salta su un'altra roccia e si inerpica fra i millenari anfratti.* La corsa continua... mi sento

bene, le sensazioni si rincorrono, si accavallano, la mente si libera, i pensieri sommessamente si insinuano a portare pace e serenità... *una sorgente d'acqua cristallina mi invita a fermarmi, lo farò al ritorno... intanto sono giunto al punto in cui la strada si divide, ho percorso 4500 metri: a sinistra il percorso è in salita, a destra pianeggiante, decido di sfidare la salita... Purtroppo o per fortuna è nella mia natura affrontare sfide che appaiono impossibili, ma le affronto con fiducia e senza strafare cum grano salis: così ci insegnava un Governatore prematuramente scomparso con l'allegoria del calabrone o la favola della ranocchia e della torre: noi Lions dobbiamo affrontare l'ignoto con intelligenza e dedizione consapevoli della nostra straordinaria forza guardando il presente con occhi disincantati e fiduciosi... la strada ora si fa più dura ma la straordinaria natura tutt'intorno mi spinge fino in vetta, vedo in lontananza la vecchia diga "Montepioni 1953"... un'altra opera ciclopica in abbandono... Mi fermo qualche minuto e penso al grande progetto di sopravvivenza delle miniere: lavoro, famiglie, progresso, futuro per migliaia di minatori ed indotto... era il 1989 quando il mio club ospitava la Riunione di Circoscrizione nell'aula Consigliare concessa benevolmente dall'allora Sindaco... vennero a trovarci i minatori a chiederci solidarietà per le loro istanze... solo 24 ore dopo una grande Lions tenne a casa sua un the di beneficenza... raggranellò oltre sei milioni di lire che, sommati a quelli del mio club servirono per beni di prima necessità per le famiglie più indigenti... ma le miniere chiusero: mi domando ancora se questo lionismo epico esista ancora o se abbia senso in questo tempo in rapido e tumultuoso divenire. L'attuale società nel bisogno richiede intelligenti risposte e progetti di servizio realizzabili, insomma politica etica e solidarietà attiva: ecco il grande sentiero che noi Lions dobbiamo imboccare e percorrere con determinazione ed efficacia... Riprendo la corsa, la strada ora è in discesa... oggi percorrerò oltre 10 Km in totale in un'ora di immersione nel verde e nella celebrazione dell'acqua... I pensieri e le riflessioni mi portano ad dialogo virtuale con ciascuno di voi... vorrei mettervi al corrente dei miei dubbi e discuterne con voi... accennare qualche proposta. Ma ritengo superfluo tutto ciò: mi limito a riconsiderare il termine "Lions" e provo a reinterpretarne, senza nulla distruggere, il suo acrostico: L come Lealtà: concetto ribadito in ben tre commi del nostro codice etico (il 2°, il 3°, il 5°).*

I come Impegno individuale e, soprattutto, di gruppo.
O come Orgoglio di appartenenza (concetto molto caro all'amico Roberto Fresia).

N come Novità, innovazione continua (concetto molto caro all'indimenticato Enrico Cesarotti).

S come Servizio, disinteressato, scevro da ogni autoreferenzialità. Valori che rappresentano il patrimonio intellettuale, culturale e morale dell'uomo e donna Lions, strumenti di azione e stimolo a servire con intelligenza e lungimiranza quell'Umanità... in attesa... attraverso il club e non i singoli.

... *Il ponte sulla statale mi dice che mancano 900 metri al parcheggio, tutti in salita... ce la faccio... è stata dura ma anche oggi ho terminato la mia corsa, il mio ritaglio di tempo dedicato al benessere fisico e mentale fra le amorevoli braccia di una natura incontaminata: la mente è sgombra, il corpo ne ha tratto giovamento, le mie convinzioni si rafforzano... ho fiducia, le nuove Frontiere di Servizio sono aperte per quelli che non hanno paura dell'ignoto se l'obiettivo è il bene comune. Socchiudo il diario dei sentimenti... la corsa continua... domani... forse vi riferirò.*

Grazie per l'attenzione e Buon Servizio, miei cari Amici Lions.

MELVIN JONES

Di Sandro Gasbarri

tra racconto, storia, fantasia e leggenda

Terzo episodio

Riassunto degli episodi precedenti

La storia incomincia nel 1945, quando Melvin Jones arriva a San Francisco, in compagnia dell'amico Mark e del fidato autista Jacob, per fare il suo intervento all'assemblea dell'ONU. Melvin è indeciso e non ha dormito pensando a cosa dire. Mark, mentre aspettano, s'immerge nei ricordi e rammenta l'inizio di quell'avventura, coincide con quasi trent'anni della loro vita. Ripercorre, quasi con rimpianto, la scintilla che aveva acceso la passione di quell'uomo, lo sconvolgente episodio della morte di Gabriel, il senso di rivolta verso gli odi tra i popoli, il dissenso con gli amici del Circolo, la voglia di Melvin di mettersi in gioco. Tutto, come un rapido filmato, gli attraversa la mente. Poi la memoria lo porta più lontano, ai ricordi della loro infanzia e alle loro vite parallele. Seduto in quel comodo salotto, rivive i momenti di terrore con quando aveva perso i genitori, mitigati dall'affetto e dalla vicinanza che Melvin gli aveva dimostrato. Rivede, con gli occhi della mente: lui e Melvin giovani, vogliosi di successo, la loro affermazione, in campi diversi, ma sempre insieme! Una amicizia fraterna, arricchita dall'arrivo di Rose, l'amata sposa di Melvin. Ma poi, Lui aveva trascinato il loro interesse verso quell'utopia di fare qualcosa per gli altri, ad ogni costo. Melvin però era consapevole che da solo avrebbe potuto poco, quindi aveva deciso di coinvolgere, prima di tutto, i soci del suo club.

Nei giorni che seguirono, Melvin si recò a visitare i soci del circolo uno ad uno, nei lussuosi salotti delle loro case, alla presenza delle loro signore che sapeva essere più sensibili. Lo accompagnai alcune volte, in altre occasioni andò con Rose, fu gentile ma convinto, delicato e nel contempo duro nel descrivere il disagio della società. Parlò dei bambini abbandonati nelle strade che si nutrivano di avanzi strappati ai topi, dei malati senza assistenza e senza cura, rivelò gli orrori della guerra, della denutrizione dei popoli, dell'abbandono dei neonati negli orfanotrofi, della sporcizia che invadeva i sobborghi della città, delle baracche di lamiera e della scarsità d'acqua e d'igiene di alcune classi sociali. Per concludere diceva sempre: "Tu sei un uomo di successo e questo lo devi alla tua intelligenza, alla tua buona stella, agli studi e all'ambiente in cui sei nato, ma potevi essere meno fortunato, potevi essere stato generato in una baracca da una madre alcolizzata oppure essere stato abbandonato in un orfanotrofio!". E poi, raccontando la storia di Gabriel, diceva: "Hai mai pensato che il tuo nipotino adorato un giorno potrebbe essere gravemente ferito o



addirittura ucciso su un reticolato, grazie alla stupidità e alla crudele ambizione di qualche politicante privo di scrupoli?". A un certo punto, il silenzio invadeva l'ambiente, alimentato da pensieri e visioni brutali. Mentre nei volti degli ascoltatori guizzavano sentimenti di dolore e consapevolezza, concludeva: "Credimi, amico mio, non ti chiedo di rinunciare ai tuoi affari ma di

farli convivere con il tuo senso etico e con la serenità del tuo essere; solo se faremo qualcosa per gli altri, questa società potrà crescere e progredire; altrimenti, mio buon amico, non andremo molto lontano e la civiltà del paese precipiterà nell'oscurità!".

Poi, facendomi segno, con leggerezza prendeva i guanti e il cappello, faceva un breve inchino e si accomiatava discretamente, lasciando nell'aria un vento di novità e un senso di liberata energia.

Quando arrivò il giorno della riunione al club, la tensione era cresciuta dentro di lui di ora in ora. Era consapevole che stava mettendo in palio, con il suo progetto, anche la sua credibilità e la sua fortuna economica. Infatti, se il suo piano fosse stato rifiutato, l'indomani tutti gli uomini più importanti della città avrebbero parlato, discusso e criticato la sua idea folle e piano piano avrebbero ritirato le coperture assicurative dalla sua agenzia, riducendolo sul lastrico e annullando tutti i suoi sforzi per emergere professionalmente.

Passai a prenderlo e mi fece dire di raggiungerlo nella stanza degli armadi. Quando gli riferii le mie preoccupazioni, fece una smorfia e si liberò di quel cattivo presagio con una scrollata di spalle. Si vestì con cura esagerata, il maggiordomo gli portò una camicia di seta; scelse un paio di gemelli d'oro, finemente cesellati, regalatigli da un ricco uomo d'affari italiano. Lo aiutai ad indossarli e rimasi ammirato a guardarli: al centro dello splendido ovale risaltava una cerchia di piccoli brillanti con in mezzo uno zaffiro tagliato in una maniera particolare, capace d'imprigionare la luce in una sfaccettatura e di liberarla, colorata d'azzurro, verso i brillanti che la amplificavano all'esterno in un firmamento di bagliori celesti.

Compiaciuto, si annodò il fiocco, anch'esso di seta,



intorno al collo, sistemandolo accuratamente tra i lembi del colletto arrotondato della camicia. Indossò il gilè e una magnifica giacca blu con lo stemma del circolo ricamato in oro sul taschino. In quel momento entrò nella stanza la moglie Rose e, nel guardarlo allo specchio, notò con un sorriso di approvazione che il suo uomo era piacevole, sicuro di sé e di successo. Gli liscio, con una carezza, il fiocco rigato sottilmente di bianco e lilla in campo azzurro e, soddisfatta, lo baciò sul naso. Era convinto che avrebbe vinto, lo sentiva dentro di sé, perché era in possesso dei sentimenti del giusto.

Lo ascoltarono in silenzio; per due ore non volò una mosca e niente interruppe quel suo torrente oratorio tra emozioni, fatti, situazioni, speranze, progetti e futuro. Camminò tra le nuvole, scivolò sull'arcobaleno, si avventurò tra gli angoli più insondabili dell'animo umano, aprendo coscienze, squarciando i veli del disagio, ricucendo le emozioni attraverso il filo della speranza, traghettando il loro animo sulle acque calme della serenità interiore. Afferrò le passioni di quegli uomini e le unì come se fossero un mazzo di giunchi, le attorcigliò per farle diventare un unico fascio legato dalla consapevolezza che non si può passare sulla terra senza lasciare un segno di umanità.

Poi ad un tratto ammutolì e rimase a fissare quei volti attoniti, imbarazzati, quasi vergognosi; vide attraverso su quelle facce le espressioni dell'intimo, i fatti della loro esistenza, in un turbinio di emozioni gravi e appena conosciute.

Si creò una lunga e corale esitazione, poi da un angolo lontano si levò un applauso quasi timoroso e si fece strada nella caligine delle opinioni. Divenne robusto, man mano che i presenti emergevano dalle sensazioni in cui le sue parole li aveva catapultati. A un certo punto si trasformò in un boato. Un fragore assordante, si liberò dalle mani di quegli uomini coinvolti e pronti ad intraprendere un percorso nuovo. Lo abbracciò, orgoglioso di essere suo amico!

Per mesi si parlò, in città, delle idee moderne di Melvin. Era diventato una sorta di celebrità e ognuno voleva dare il proprio contributo, ognuno pensava che la sua propo-

sta fosse la migliore e da adottare seduta stante. Ma il vero problema era un altro. Melvin mi confidò: "Mark, sono convinto che le mie idee non andranno lontano se il progetto rimarrà confinato nella sola Chicago!" Quindi, preso da frenesia, cominciò a prendere contatti con diversi circoli sparsi sul territorio americano.

Spinti più dalla curiosità verso quell'uomo visionario che da altro, ben venticinque gruppi con intendimenti e finalità diverse acconsentirono ad incontrarsi a Chicago.

Quando si riunirono, il 7 giugno del 1917, di fronte a quell'assemblea di uomini seriosi e dallo sguardo interrogativo, venato di scetticismo, Melvin Jones realizzò un capolavoro di arte oratoria. Aveva intuito ormai che il suo compito era diviso in due parti: prima, ripescare nell'animo delle persone i sentimenti dimenticati, gli ideali giovanili e la passione per la qualità della vita, poi indicare la strada da percorrere, illuminare il tragitto attraverso idee e coinvolgimento.

Lavorammo giorno e notte, elaborando idee e scartandole subito dopo, numerose volte, fino a che non nacque quella giusta. Insieme a Ted e Frank, che si erano aggiunti a noi, demmo corso alla strategia, facendo installare lungo il percorso che portava alla sala delle assemblee degli enormi cartelli dai soggetti antitetici tra loro. In uno si vedeva un bosco rigoglioso, colmo di alberi verdi, fiori tra gli arbusti, scoiattoli, animali e uccelli variopinti e, in quello successivo, lo stesso bosco, disseccato, con tronchi spezzati, senza fiori e foglie, con i rami scheletrici come braccia aperte, quasi a chiedere aiuto e pietà. Nella serie successiva si poteva ammirare un bel signore avanti con l'età, vestito a modo, seduto in una poltrona elegante, circondato da figli e nipoti che lo vezzeggiavano e, nel riquadro successivo, il disegno dello stesso vecchio, abbandonato su un marciapiede, accasciato su un cartone, sporco, vestito di stracci, con gli occhi arrossati e velati dalla tristezza e dalla solitudine. Nella terza serie era raffigurato un bambino roseo e paffuto, ben curato, seduto su un banco di scuola con la matita in mano e la maestra che lo aiutava nei compiti; nella successiva, lo stesso bambino era seduto davanti a una chiesa, affamato e lacero, che chiedeva l'elemosina. Prima di entrare nella sala c'era un solo cartello bianco su cui campeggiava una scritta in blu, che diceva: "In quale dei due mondi vorresti vivere?".

La riunione incominciò alle dieci del mattino, la tensione era palpabile, sarebbe bastata una voce contraria, per far fallire il disegno di Melvin, ora, in quel momento lui si rese conto che ogni suo progetto era appeso ad un esile filo.

continua

Una storia che va dal 1917 al 1945. I fatti riportati, sono tutti realmente accaduti, sono reali gli eventi, i luoghi, le date e i personaggi. Il paesaggio, le piccole storie ambientali e i personaggi di contorno sono frutto della fantasia dell'autore.

Ridare vita alle passioni di un uomo che attraverso le sue idee ha cercato di cambiare il mondo.

DISTRETTI E DINTORNI

Il 25 gennaio i Lions di Genova, Alessandria e La Spezia hanno celebrato la “3ª Giornata della solidarietà”. Con un format del tutto diverso rispetto alle edizioni precedenti: la solidarietà nel 2014 si è concretizzata con un’operazione mirata su service e comunicazione. Di Giuseppe Sciortino

“Abbiamo bisogno di aprirci al di fuori dei nostri club”, ha ripetuto come un mantra il governatore Vittorino Molino durante le visite che hanno preceduto l’evento, “nessuna spesa per feste o rinfreschi, proviamo a concentrare ogni euro ricavato sull’attività di servizio. E quello che facciamo, facciamolo sapere”. Una scommessa unica nel suo genere quella del DG alessandrino e del suo gabinetto. Alla base dell’operazione una logica semplice: i club versano una quota per ogni socio con destinazione dell’80% a service e il resto in comunicazione. Il risultato ha dato ragione a Molino. Se la quota percentuale destinata ai disabili e alle nuove povertà è stata superiore agli anni precedenti, il ritorno di immagine ha toccato livelli senza

precedenti. Tutte le principali testate di Liguria e Basso Piemonte, i principali siti internet d’informazione e la più importanti televisioni regionali hanno sottolineato l’impegno dei Lions. I contatti sul sito distrettuale sono cresciuti in modo esponenziale. Nella prima Giornata della Solidarietà senza iniziative ‘tradizionali’ i Lions sono riusciti a fare molto più ‘rumore’ e molto più ‘servizio’. Bisogna avere il coraggio di cambiare.

E poiché i Lions pronti ad aiutare non mancano mai, per onorare operativamente il 60° anniversario del lionismo a Genova, il 26 gennaio il Pranzo della Solidarietà ha di fatto sancito la conclusione dell’evento mediaticamente iniziato il giorno precedente. Con un impegno gestito da una ventina di club genovesi coor-

3ª GIORNATA DELLA SOLIDARIETÀ



dinati dall'IPCC Gabriele Sabatosanti è stato organizzato un pranzo - con tanto di musica e balli di gruppo - per un centinaio di famiglie che devono fare i conti con una società sempre più povera. Bambini, anziani e intere famiglie ricorderanno a lungo il sabato pomeriggio pianificato dai Lions.

I nostri progetti cambiano le comunità e migliorano la vita delle persone. Grazie a un nuovo modo di pensare alla Giornata della Solidarietà, nel triangolo Genova-La Spezia-Alessandria è stato facile stimare l'impatto reale del nostro lavoro sulle persone e sulle comunità. Ora sappiamo che esiste la possibilità di impegnare maggiori risorse in modo funzionale verso attività di servizio senza disperdere in intermediari poco preparati, show poco redditizi, surplus di apericene. Inoltre, il coraggioso format di Vittorino Molino e del suo gabinetto ha permesso di liberare fondi per la promozione ovvero terreno fertile su cui maturare la conoscenza dei Lions fuori dalle mura del club.



Dalla vita allo sport

E' andata ben al di là di ogni più rosea aspettativa la giornata di sabato 15 marzo, organizzata dalla 3ª Circoscrizione e dai Leo del Distretto 108 Ta2, ed intitolata "Campioni senza trucco e senza inganno: dalla vita allo sport!".

Nel corso della mattinata, mentre all'hotel "Fior", si svolgevano gli intensi lavori della riunione distrettuale Leo che hanno portato, tra l'altro all'elezione del prossimo presidente distrettuale, il prof. Alessandro Donati, consulente della WADA (agenzia mondiale antidoping) e del Ministero della Solidarietà sociale e noto soprattutto per le sue battaglie contro il doping nell'atletica leggera, nel calcio e nel ciclismo, accompagnato da alcuni sportivi e dai rappresentanti Lions e Leo, ha incontrato oltre 400 studenti delle scuole medie di Castelfranco Veneto con i quali ha intensamente dialogato sul tema del doping (e dell'uso delle droghe e dell'alcool in genere) in ambito sportivo.



I ragazzi hanno dimostrato un grandissimo interesse, facendo percepire chiaramente quanto questo problema si avvicini a loro in età sempre più precoce. Sapientemente guidati dagli insegnanti, hanno posto numerose domande ed hanno risposto sapientemente alle provocazioni che venivano loro lanciate. Sono state 4 ore di profonde reciproche lezioni, con grandi dimostrazioni finali di riconoscenza da parte di insegnanti, ma soprattutto da parte degli studenti molto attenti alle problematiche connesse all'uso delle droghe e degli integratori).

Nel pomeriggio, poi, sono stati i campioni dello sport, tra cui Enrico Fabris, Kristian Ghedina, Silvia Marangoni, Riccardo Pittis, Laura Bordignon, Emma Mazzenga, Manuela Levorato, Monica Bortoletto, Federico Colbertaldo, Giulia Giancesini e Simone Bertazzo, insieme al prof. Donati, coordinati da Pier Augusto Stagi, fondatore del mensile "Tuttobici" ed autorevole giornalista sportivo, i protagonisti del talk show intitolato "Campioni senza trucco e senza inganno: dalla vita allo sport!" al quale hanno assistito, prima increduli e poi con grande partecipazione e coinvolgimento, oltre 200 persone.

E' stata davvero un'importante occasione di aggregazione, durante la quale sono emerse la forza e la compattezza del lionismo: i Leo ed i Lions insieme in favore della Fondazione Lions - a cui sono stati destinati i fondi raccolti - per servire la collettività.

Una grande, grandissima giornata in cui Leo e Lions hanno saputo colpire nel segno dimostrando forza, coesione e capacità di intercettare le problematiche che, nel quotidiano, ognuno di noi si trova a dover affrontare, con un occhio particolare ai giovani, che dovranno diventare i campioni di domani senza trucco e senza inganno: dallo sport alla vita!

Un service che ha saputo risvegliare in ognuno di noi il senso di appartenenza e tanto entusiasmo.

Millelibri e webdipendenza

Il LC Macerata Host vicino ai giovani del territorio. Lo scorso 6 marzo si è concluso al Teatro degli Angeli di Montelupone il service 'Mille Libri'. Si è trattato di una giornata-evento promossa dal club in collaborazione con il Provveditorato agli Studi della Provincia di Macerata. Di Maria Laura Pierucci

“**Q**uest’anno abbiamo messo i giovani e le loro esigenze al centro del nostro operato, spiega Andrea Corsalini, presidente del club. Abbiamo realizzato un doppio progetto dedicato ai più giovani: abbiamo donato alle scuole migliaia di volumi perché vogliamo andare incontro alle effettive criticità del territorio; poi, l’incontro a Montelupone ha avuto la finalità di sensibilizzare adulti e genitori, che con i ragazzi si relazionano quotidianamente, in modo particolare rispetto alle problematiche generazionali”.

Alla presenza del sindaco Giuseppe Ripani, è avvenuta la chiusura ufficiale del service 'MilleLibri', partito lo scorso ottobre e che ha portato migliaia di libri in 13 scuole a Macerata e Montelupone. “Il riscontro che l’iniziativa ha avuto è per noi motivo di grande soddisfazione, continua Corsalini, non soltanto per la collaborazione virtuosa avviata con le istituzioni che hanno aderito alla nostra proposta, ma anche perché pensiamo di aver risposto a un’esigenza concreta e importante dei ragazzi”.

Alla consegna dei libri è seguita una conferenza diretta ai genitori e agli insegnanti: insieme a Corsalini, Pierluigi Pianesi, neuropsichiatra e past president del LC Macerata Host, ha introdotto Maurizio Pincherle, dirigente U.O. di Neuropsichiatria Infantile dell’Area Vasta 3 di Macerata, che ha trattato di temi di grande

attualità e insospettata urgenza: la web dipendenza, il cyber bullismo e le altre forme di violenza online che sempre più spesso, purtroppo, sono protagoniste della cronaca. Come sostenuto da Pincherle, “nell’ultimo secolo sono avvenute trasformazioni fondamentali nell’accesso alla cultura. La mente umana è passata attraverso uno sviluppo cognitivo continuo, dal pensiero verbale messo in moto dalla lettura al pensiero iconico sollecitato dall’abitudine alle immagini indotta dalla tv. Se è vero che ‘chi più legge, più ragiona’, la tv ha portato risvolti nella qualità del ragionamento perché influisce sul pensiero critico. Oggi, poi, la connessione costante al web fornisce una quantità enorme di stimoli. Il cervello dei cosiddetti ‘nativi digitali’, che hanno appreso l’uso di questi strumenti fin da piccolissimi, si è sviluppato anatomicamente in maniera diversa da quello delle generazioni precedenti. Studi scientifici dimostrano che siamo a uno stadio evolutivo diverso, quello dell’homo sapiens ‘digitale’, per cui i ragazzi nati nell’era di Internet sono esseri umani diversi dal punto di vista neuropsichico”.

Un messaggio importante quello su cui ha voluto richiamare l’attenzione il LC Macerata, rivolto ai genitori che vogliono tutelare i propri figli dai tanti rischi che corrono quando si connettono. “La web dipendenza colpisce quei giovani e giovanissimi che vivono una situazione di insoddisfazione, di solitudine, ha affermato il dottor Pincherle. Sono vittime predestinate a questa forma di dipendenza. Assistiamo sempre più di frequente a casi di brutalizzazione, perfino episodi estremi come il suicidio fra i giovanissimi. E’ fondamentale l’azione di prevenzione”.

Quello avviato dal presidente Corsalini e promosso dal club di Macerata è un percorso di confronto che continuerà nei prossimi mesi con incontri aperti alla cittadinanza del territorio e che vogliono essere occasione di riflessione e aiuto a famiglie e minori.

Piazza Cittadinanza Attiva a Palagonia

Il 30 Novembre 2013 alle ore 10,30 a Palagonia si è svolta la manifestazione relativa alla intitolazione della piazza, attigua a piazza Municipio “Cittadinanza Attiva”. La manifestazione è andata oltre le aspettative, in quanto hanno partecipato, con entusiasmo, le scolaresche delle elementari, media inferiore e superiore, le associazioni del territorio e semplici cittadini. La targa è stata svelata dal Sindaco del Comune di Palagonia e dal nostro Governatore Gianfranco Amenta. Erano presenti il PDG Francesco Salmè il 1° e il 2° Vice Governatore Ingrassia e Freni, il Segretario Distrettuale Fricano, il Presidente della Zona 16 Beneventano e i soci del club Scordia Palagonia Militello Val Catania. (Giulio Medulla)



Fresia a Termini Imerese

Il Direttore Internazionale Roberto Fresia in Sicilia per 5 giorni, è stato anche ospite del LC Termini Imerese Host, il quale lo ha immesso nel club come "socio onorario". Di Franco Amodeo

E' stata una intensa "Cinque giorni" di Roberto Fresia in Sicilia dove ha trasmesso amore, passione e, in una parola, il grande vero orgoglio di essere Lions.

Roberto Fresia ha incontrato, riscuotendo ampi consensi, i Lions di Ragusa Host, Caltagirone, Siracusa Host, Agrigento, Marsala, Termini Imerese Host, Termini Himera Cerere ed ha concluso a Palermo con i club di Palermo Host, dei Vespri e Libertà.

Particolarmente intenso e ricco di significati l'incontro di Termini Imerese, dove Roberto Fresia è stato chiamato a far parte, quale socio onorario del club di Termini Imerese Host, ricevendo dal suo presidente, Ettore Amodeo, una artistica targa con la seguente motivazione: "A Roberto Fresia, direttore internazionale 2013-2015, Lions nel cuore e nella mente che, percorrendo le strade del mondo, ha portato ovunque il messaggio di Amore, Pace, Solidarietà e Speranza. I lions termitani con orgoglio lo chiamano a far parte dell'antico club Termini Imerese Host nella qualità di Socio onorario".

Nella stessa serata si è registrata una significativa e giovane crescita associativa con l'ingresso di ben 9 soci, tutti di qualità, che sono stati presentati dai presidenti dei due club Giusy D'Asaro (Termini Himera Cerere) ed Ettore Amodeo (Termini Imerese Host).

I nuovi soci che hanno ricevuto l'investitura dal Direttore Fresia sono: per Termini Himera Cerere, Anna Maria Amodeo (presentata dalla socia fondatrice Natina Seminara), Ornella Lo Bue (da Giusy D'Asaro), Francesca Caronna e Chiara Terranova da Fabio Lo Bono). Per Termini Imerese Host i nuovi soci sono: Fabio Angelini e Vincenzo Guagliardo (Presentati dal



PDG socio fondatore Franco Amodeo), Chiara Campagna e Raimondo Pilato (presidente Ettore Amodeo) e Carlo Licciardi (dal socio fondatore Agostino Grimaldi).

Tutti nella foto con Roberto Fresia, il DG Amenta il PCC Salvatore Giacona e il 1° VDG Salvatore Ingrassia che nella "Cinque giorni" siciliana hanno accompagnato il direttore internazionale.

Altra novità è partita, sempre da Termini Imerese, con la trasmissione in "streaming live" dell'intera cerimonia su un canale web e questo grazie al sempre sorprendente ed apprezzato lion Mariano Barbàra che, con grande successo, cura ormai da anni le news del distretto 108 Yb.

Roberto Fresia ha poi consegnato un Melvin Jones al sottoscritto, PDG Amodeo, e lo Chevron 35 al socio fondatore Agostino Grimaldi, quello di 30 anni a Mariano Barbàra e 10 anni ad Angelo Mannisi.

Il progetto Martina... a Messina

Per informare e sensibilizzare i giovani sulla necessità di prevenire i tumori. Di Walter Bramanti

Una tematica complessa è stata affrontata dal LC Messina Host con l'obiettivo di squarciare il silenzio per informare e sensibilizzare i giovani sulla necessità di prevenire l'insorgere dei tumori. L'iniziativa è patrocinata dal Senato della Repubblica, dal Ministero della Salute, dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, da "LIT prevenire è venire", dalla Fondazione Veronesi e da "Europa Donna".

L'argomento - ha sottolineato il presidente del club Olga Altadonna - fa parte di una serie di iniziative che traggono origine dal cosiddetto "Progetto Martina", un Service nazionale pluriennale presentato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in collaborazione con il Multidistretto Italy del Lions Clubs International. Concetti ripresi dal prof. Gianfranco Amenta, Governatore del Distretto 108 Yb Sicilia - il quale ha moderato il dibattito, evidenziando la necessità di intervenire sull'ambiente quale causa primaria di neoplasie.

Il progetto, ha affermato il prof. Emanuele Mazzaglia - Già Primario di Neonatologia dell'Ospedale Piemonte - si ispira all'eredità morale lasciata da Martina, una ragazza meravigliosa deceduta per un tumore. Un plauso per l'impegno Lions è stato espresso dal Presidente dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri, Giacomo Gaudo.

Il presidente del club messinese, Altadonna, ha fatto proprio il progetto Martina, con l'obiettivo di assumere iniziative focalizzate, attraverso una incisiva azione informativa, ad evitare nei giovani l'insorgenza

di questa patologia, riuscendo ad ottenere la presenza all'incontro degli alunni dei licei della città.

Sulla necessità di una alimentazione ricca di frutta e verdura hanno discettato con dovizia di particolari la Lions Giusy Salavano, ricercatrice Universitaria, che ha illustrato studi e ricerche, Rita la Paglia, Presidente della Commissione del Comune di Messina, e Gabriella Caruso, Referente Educazione alla Salute della ASP Messina. Tutte e tre hanno convenuto, relazionando egregiamente, sulla necessità di uno stile di vita sano, di una corretta alimentazione, da un'attività fisica e da screening sanitari ben mirati e l'astensione da droga, alcol, fumo e sesso a rischio.

L'aspetto scientifico è stato approfondito da Donato Mannina, Lions e direttore della S.C. di Ematologia dell'Ospedale Papardo, che ha illustrato la tipologia e la patogenesi dei tumori, il ruolo dei fattori ereditari (oncogeni e oncosoppressori) e ambientali (inquinamento e radiazioni). Questi ultimi incidendo fin dall'infanzia possono provocare alcune neoplasie giovanili. Infine ha ricordato che le possibilità di guarigione sono correlate alla precocità della diagnosi e allo stadio della malattia.

Una giornata di grande lionismo

Decennale della fondazione del Parco della Rimembranza di Monghidoro in onore e ricordo dei soldati italiani che combatterono sulla Linea Gotica. Di Renato Uguccioni

Nel marzo 2003, da una mia proposta fatta propria dal mio club, l'allora Bologna S. Vitale Medicina, ora Bologna S. Vitale Valle dell'Idice, con la entusiastica e fattiva adesione dell'Amministrazione Comunale di Monghidoro (paese dell'Appennino Bolognese che, per quasi 7 mesi, venne a trovarsi nelle immediate retrovie del fronte, bloccatosi contro la Linea Gotica), fu realizzato il primo importante elemento del progettato "Parco della Rimembranza in onore e ricordo dei Soldati Italiani che, sulla Linea Gotica, combatterono a fianco di quelli USA per la liberazione della Patria e dei Militari e Civili che sacrificarono la vita nelle missioni internazionali di Pace nel mondo" (attualmente e speriamo definitivamente 172 Militari e 5 Civili).

Si trattò di un Cippo monumentale, sorto nel territorio lionisticamente di competenza del "Lions Club Valli Savena e Sambro che ha visto questo club partecipare con entusiasmo e fattivamente all'organizzazione delle celebrazioni annuali successive.

Sul Cippo, un medaglione di bronzo (raffigurante un Alpino che porta sulle braccia un Caduto americano), ricorda l'eroica azione umanitaria dei Soldati Italiani,

comandati dall'allora S. Tenente, ora Generale D. a riposo Pasquale Vitale, che il 17 ottobre 1944 intervennero volontariamente per riportare dentro le linee Alleate oltre 40 Caduti e feriti Americani che, da oltre 12 ore giacevano, abbandonati in terra di nessuno nel fango e sotto la pioggia a pochi metri dagli avamposti nemici, a seguito del panico conseguente ad un disastroso e cruento scontro.

Gli fanno corona 6 grandi massi di arenaria ai quali sono infisse targhe di ottone con incisi i nomi di tutti i Caduti nelle missioni di Pace (unica struttura del genere in Italia voluta e realizzata dai Lions).

Nel Decennale della fondazione del Parco, onorato dagli alti patrocinii della Presidenza della Repubblica, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero della Difesa, della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Bologna, sabato 9 novembre si è svolta la solenne significativa cerimonia commemorativa, organizzata dai precitati Lions Club e dal Comune di Monghidoro, alla quale hanno aderito e partecipato, con il Distretto 108 Tb e 20 club, oltre 30 rappresentanti di famiglie di Caduti (informati dell'esistenza del Parco grazie alla collaborazione con gli Stati Maggiori delle 4 Armi), le massime Autorità Civili e Militari della Regione, oltre alle Provinciali e Locali.

Con gli Stendardi dei Comuni, i Labari e Medaglieri delle Associazioni d'Arma, le Autorità e numerosa popolazione, hanno sfilato per le vie cittadine 20 Labari dei Lions Club al seguito del Distrettuale, fra i quali quello del LC Tolmezzo.

Espletate le solenni formalità con l'Alza Bandiera, l'Inno Nazionale intonato dalla Banda, la posa delle Corone ed il Silenzio Fuori Ordinanza in onore dei Caduti, la cerimonia si è conclusa con la S. Messa celebrata dal Cappellano Militare Don Giuseppe Bastia e gli interventi conclusivi del Sindaco di Monghidoro Alessandro Ferretti, del Comandante Regionale Esercito Gen. D. Antonio De Vita, del PPC Carlo Casali e del 2° Vice Governatore Giuseppe Rando in rappresentanza del Governatore Distrettuale Fernanda Paganelli, impegnata a Roma nella riunione periodica dei Governatori Italiani.



Il “Libro Parlato” a Vicenza

Convenzione fra il Libro Parlato Lions di Verbania e la Biblioteca Bertoliana di Vicenza con l'intermediazione del LC Vicenza Host.

Asseguito della convenzione stipulata con l'Associazione amici del Libro Parlato Lions, la prestigiosa Biblioteca Bertoliana di Vicenza già da alcuni mesi offre il nuovo servizio del libro parlato ai disabili della vista vicentini, i quali si recano in biblioteca come qualsiasi altra persona e, avvalendosi di personale qualificato della biblioteca stessa, si scaricano dalla copiosa audio biblioteca del Libro Parlato Lions, che conta circa 8.000 audio libri di svago e di studio, il testo di interesse, mettendosi in tasca il libro parlato che possono leggere ascoltandolo.

Si auspica che il servizio, che oggi conta circa dieci iscritti fra non vedenti ed ipovedenti, possa ulteriormente ampliare il proprio raggio d'azione.

Si invitano, pertanto, gli interessati a recarsi presso la biblioteca, ove è stata predisposta una postazione dedicata ed ove personale specializzato potrà fornire tutte le informazioni utili per le iscrizioni al servizio con semplici modalità.

E' molto importante evidenziare che il servizio è rivolto anche ai bambini dislessici, i quali hanno difficoltà nella capacità di leggere in modo corretto e scorrevole. E' stato, infatti, dimostrato che i bambini dislessici che praticano la lettura attraverso l'ascolto del libro parlato sviluppano un sensibile miglioramento per superare la loro anomalia.

E' perciò consigliabile ai genitori che hanno bambini dislessici di accostarsi a questo prezioso servizio del libro Parlato Lions disponibile gratuitamente presso la Biblioteca Bertoliana.

E' da evidenziare, infine, che l'iniziativa sta interessando anche le biblioteche della provincia di Vicenza, che intendono attivare il servizio anche sul loro territorio.



Sul progetto del Libro Parlato Lions molto è stato fatto in Italia fin da quando nel 1975, per felice intuizione del Lions Club di Verbania, si è sviluppato un “service” volto alla realizzazione e alla divulgazione fra i non vedenti e ipovedenti di audio libri registrati.

Infatti, sulla scia della grande tradizione dei Lions, i “cavalieri della luce per i non vedenti” come li ha denominati la cieca Helen Keller alla Convention Internazionale dell'Associazione Lions del 1925, alcuni benemeriti volontari, prestando la propria voce e il proprio tempo, hanno cominciato a registrare, per primi su audiocassetta, la lettura di libri d'interesse generale.

I lungimiranti ispiratori del “service” hanno deciso di donare la propria voce e il proprio tempo realizzando e distribuendo i primi audio libri, non solo di svago ma anche di studio, molto utili ai giovani non vedenti.

Con l'evoluzione della tecnologia si è oggi pervenuti alla realizzazione di audio libri registrati su supporti CD in formato Mp3, capaci di contenere registrazioni di notevole estensione.

Infatti, la tecnologia moderna permette agli utenti del servizio di collegarsi con internet attraverso Personal Computer e accedere alle varie banche dati del libro parlato, scaricando i “file” d'interesse e ascoltandoli direttamente dal computer ovvero riversandoli su dei semplici lettori di Mp3 con segnalibro, auricolari e carica batteria, che sono di dimensioni tascabili e che possono contenere numerosi audio libri.

Da qui il progetto sviluppato dal Past President del Lions Club Vicenza Host, Antonino Crisafi, nell'ambito del Distretto Lions 108 Ta1 che comprende le province di Bolzano, Trento, Verona e Vicenza.

A Vicenza, e per primi in tutto il Distretto, si è data concretezza al progetto e si è passati dalle parole ai fatti.

Partendo dalla premessa che fra i vedenti sono pochi quelli che leggono un libro, si è ritenuto che anche per i non vedenti o ipovedenti fosse necessario fare opera di persuasione secondo cui “leggere” un libro, sia pure ascoltato, è sicuramente un arricchimento spirituale, oltre che, per chi si dedica allo studio, una opportunità unica di crescita.

Lo scopo quindi del progetto è stato quello di promuovere l'amore per la lettura e di diffondere la conoscenza del Libro Parlato Lions e delle modalità di accesso al suo servizio e di fare in modo che ogni non vedente o ipovedente possa avere il suo libro parlato in tasca e lo possa ascoltare a suo piacimento anche passeggiando o stando a letto.

Due occhi sulle note

Una emozionante momento, presso il Teatro Augusto di Salerno, si è vissuto in occasione della serata organizzata per sostenere il Servizio Cani Guida Lions per non vedenti di Limbiate. Di Antonio De Caro

Il tema dell'incontro, è stato “Due occhi sulle note” in ricordo dell'amata lion Giovanna Gattola La

Cave, il cui figlio Paolo, coordinatore distrettuale del service "Servizio Cani Guida dei Lions", unitamente alla moglie Silvia ed al fratello Danilo, hanno voluto continuare una tradizione materna che, da anni, la cara Giovanna ha portato avanti, con significativi successi, ultimo la consegna di un cane guida al giovane non vedente Dymitro Zhmerynink.

Tra le autorità lionistiche presenti il Governatore del Distretto 108 Ya, Luigi Buffardi, il PID e Rappresentante del Lions Clubs International presso il Consiglio d'Europa, Ermanno Bocchini, il Presidente Nazionale del "Servizio Cani Guida dei Lions", Giovanni Fossati, la Presidente della IV Circostrizione, Elena Guarino, lo Staff del Governatore. Presente, e circondata dall'affetto di tutti, la diciannovenne non vedente Anna Barbaro, assegnataria calabrese del cane guida Nora, che l'accompagna ogni mattina all'Università, come si è avvertita sempre la presenza, a ricordo indelebile, della compianta amica lion Giovanna, per anni anima di questo impegno a favore dei non vedenti.

Il Governatore Buffardi, nel suo intervento, ha affermato che "I sogni belli non bisogna mai eliminarli dalla vita, perché eliminarli significherebbe eliminare la vita stessa" ed il sogno di Giovanna continuerà ad essere il quello di tutti i lions: regalare un po' di luce a chi, purtroppo, è costretto a vivere nel buio.

Una voce al servizio dei Lions

Vivica Genaux, a detta di molti critici musicali, è una delle voci più interessanti nel panorama lirico internazionale, "una mezzosoprano dall'ampia estensione vocale che, con la brillantezza della sua tecnica e la bellezza unica della sua voce, incanta il pubblico con le sue coinvolgenti interpretazioni". Di Ernesto Zeppa

Celebrata come una delle cantanti liriche più apprezzate della musica barocca e del bel canto, continua ad esplorare nuove vie e lo dimostra questo suo nuovo spettacolo presentato per la prima volta, domenica 2 marzo, presso il teatro del Collegio "Brandolini Rota" di Oderzo ed imperniato sulla figura di una grande mezzosoprano e compositrice dell'Ottocento, Pauline Viardot.

Organizzata dai LC di Motta di Livenza, Oderzo e Conegliano, in collaborazione con altre associazioni locali, la manifestazione ha riscosso un lusinghiero successo e ci si augura che possa essere riproposta per dar modo a molti altri intenditori del "bel canto" di apprezzare la professionalità, la comunicativa e le non comuni doti canore della protagonista, Vivica Genaux,

Modesto ma maestoso

Un avvenimento senza precedenti... un museo di un Lions Club, il Castiglione dei Pepoli, all'interno del museo dell'omonima città. Di Achille Melchionda

Sì, il titolo suona come un palese ossimoro, ma se ne discosta se si considera che i due aggettivi attengono a specie diverse ed autonome: di spazio fisico il primo, di valenza simbolico-ideologica l'altro. Si tratta infatti di una iniziativa che - per quanto a mia conoscenza - non ha precedenti nel mondo lionistico: il pubblico Museo di un Lions Club, il Castiglione dei Pepoli, del Distretto 108 Tb, all'interno del Museo dell'omonima città, in Provincia di Bologna, che saranno inaugurati il 5 aprile prossimo.

Superfluo soffermarsi sul significato, intrinseco e facilmente intuibile, del rapporto osmotico Comune-Club sotteso all'avvenimento, tanto più pregevole in quanto i soci Lions sono in prevalenza residenti nel capoluogo provinciale anziché nella cittadina montanara. Evidentemente i quarant'anni circa di presenza del club a Castiglione sono stati vissuti in rigorosa osservanza dello "scopo" di "partecipare attivamente al benessere civico, culturale, sociale e morale" della comunità territoriale. Si tenga presente che l'offerta di uno spazio al club, nel museo cittadino, è stata spontaneamente proposta dal Sindaco comunale.

Spazio sufficiente per esporre sia simboli, manifesti,

cenni storici, in grado di rappresentare quanto di più altruistico ed efficace ha dedicato al mondo intero il servire a favore dei bisognosi (da degni "Cavalieri della vista" come auspicati da Helen Keller) e tuttora svolge in ogni occasione di tragiche calamità, e sia quanto il club cittadino ha direttamente destinato alla collettività di sua pertinenza territoriale (dono di autoambulanza, di auto per trasporto di cittadini inabili, visite mediche specialistiche per prevenzione di melanomi maligni - più volte sono state salvate vite umane di persone già a rischio imminente - dono di particolari apparecchiature nuove e rare per gli interventi dei Vigili del Fuoco, restauri di monumenti, eccetera).

Nelle ore di apertura al pubblico sarà automaticamente in funzione una proiezione, su apposito schermo, di episodi, avvenimenti, service, che caratterizzano il popolo lionistico, dalla Scuola dei Cani-guida, ai dettagli realizzati dal club. Vedasi, d'altronde, anche la recente pregevole ed eccezionale assistenza di cui al mio "C'è modo e modo di servire", che ha organizzato a beneficio di famiglie povere l'eccedenza di prodotti alimentari altrimenti destinati a ingombranti e costosi rifiuti da eliminare.

alla quale ho rivolto, alla fine della sua performance, alcune domande.

Vivica, come è nato questo tuo spettacolo?

Per diversi anni, ho studiato ed amato la figura di Pauline Viardot, il cui nome, forse ai più, dice poco, ma conoscendola a fondo ne ho apprezzato le qualità sia umane che professionali e, come dicevo, me ne sono innamorata a tal punto che ho sempre sperato, in cuor mio, di avere la possibilità di renderle omaggio e di divulgare quanto magistralmente, in ambito musicale, ha composto e cantato. Grazie ad un gruppo di amici che hanno condiviso con me questa passione e che ringrazio sinceramente, siamo riusciti ad organizzare questo spettacolo, che, spero, possa piacere soprattutto perché vuol celebrare l'amore e la passione di Pauline per la musica.

Come ti sei sentita nei panni di questa grande artista?

Mi sono avvicinata a lei con umiltà e con tanta voglia di imparare. Sin dall'inizio, questa donna mi ha affascinato, poi, sono stata presa da un grande interesse che mi ha portato a ricercare notizie sulla sua complicata esistenza e soprattutto sul suo invidiabile percorso di cantante e compositrice.

Con la collaborazione di Georgia Smith, scrittrice e scenografa di livello internazionale, che da anni studia la figura di Pauline Viardot, ho realizzato il mio sogno: l'esistenza terrena di Pauline è diventata un'opera di teatro musicale.

Oggi Oderzo e domani...

Sono orgogliosa e felice di aver potuto presentare questo mio spettacolo ad Oderzo; è un omaggio alla mia città d'adozione dove vivo con la mia famiglia quando gli impegni di lavoro me lo permettono ed è anche un segno di riconoscenza verso l'associazione Lions di cui mi onoro di far parte come socio onorario del LC di Motta di Livenza. E domani? Partirò per alcune città europee ed americane dove, tra gli altri impegni, presenterò questa mia nuova proposta teatrale. Un ultimo ringraziamento: a tutti coloro che hanno reso possibile questo mio spettacolo e soprattutto al numeroso pubblico che ha accolto ed apprezzato benevolmente questa mia prima.



Vivica Genaux può, certamente, essere appagata e soddisfatta per il risultato ottenuto perché unanime è stato il giudizio dei presenti sull'evento: "un eccellente, sofisticato e gradevole spettacolo di musica classica" retto da una sola voce quella di un'ottima cantante lirica, Vivica Genaux, alla quale auguriamo i più lusinghieri successi.

Lo spettacolo, dal titolo "Omaggio a Pauline Viardot, la voce di un secolo", è stato curato nei minimi particolari. Da sottolineare una cosa importante: tutti gli artisti si sono esibiti gratuitamente ed il ricavato dell'iniziativa è stato devoluto interamente all'associazione Famiglie Rurali di Vittorio Veneto, che aveva richiesto un intervento Lions per dotare l'ospedale che si sta costruendo nella zona di Parakou in Benin di una lavanderia essenziale per mantenere livelli accettabili di igiene.

Service multinazionali

"Un euro di entrata equivale a un euro in uscita", con il loro motto il presidente Thomas Braden, Colonnello della U.S.A. Naval Forces di stanza a Napoli, e i soci del LC Napoli Monte Nuovo, l'unico Lions Club multinazionale attualmente presente in Italia, hanno accolto il DG del Distretto 108 Ya Luigi Buffardi e il suo staff.

L'incontro si è svolto presso l'Associazione Culturale "Mondo Senza Frontiere", che si prefigge di essere un punto di incontro nel segno del rispetto e della convivenza di diverse razze e diverse culture ed è stata dedicata alla figura carismatica di Miriam Makeba, nota cantante sudafricana che ha dedicato la sua esistenza alla lotta contro la discriminazione.

In occasione della visita, il Governatore, ha ricevuto la consegna, negli appositi contenitori, di parecchie centinaia di occhiali usati. Inoltre è stato consegnato, alla sua presenza, un lauto contributo alla "Casa del Bambino", il centro che ospita i figli degli extracomunitari dando loro l'ospitalità di asilo nido, vitto per i bambini, dopo-



scuola, e al Centro di Accoglienza per Disabili "Villa delle Rose" che accoglie, da oltre quarant'anni, ragazzi abbandonati e adulti che non hanno più una famiglia e tutti minorati fisicamente. Un contributo è stato consegnato anche all'Associazione Culturale africana "Mondo Senza Frontiere". (Hubert Bowinkel)

E' nata l'Unione Italiana Lions Tennisti (UILT)



Su iniziativa di alcuni soci del distretto 108 Ta1 e 108 Ta3, dopo una lunga gestazione che ha interessato parecchi Governatori, ognuno da plaudire per la disponibilità offerta (da ricordare i PDG Gianmarco Sciacchero, Marco Gibin, Elena Appiani e Giannadrea Chiavegatti), ottenuto il parere favorevole dal Consiglio dei Governatori ed il nullaosta dalla Sede Centrale di Oak Brook, il 10 gennaio 2014 si è costituita l'U.I.L.T. In data 14

gennaio 2014 è stata registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Verona. E' in corso, ora, l'affiliazione alla Federazione Italiana Tennis e, quindi, al C.O.N.I.

Nell'assemblea costituente sono state assegnate le cariche sociali: Presidente Pierluigi Piccoli (LC Verona Catullo), Vice Presidente Giuseppe Zocca (LC Busso-lengo Pescantina Sona), Segretario Maurizio Massalongo (LC Verona Catullo), Tesoriere Mario Baldo (LC Verona Catullo), Consiglieri Ornella Zanini (LC Verona Gallieno) e Margherita Marreddu (Leo Club Busso-lengo).

Finalità istituzionale dell'associazione... come recita lo statuto, è "la pratica agonistica del tennis a carattere dilettantistico sul territorio dello Stato italiano, con l'organizzazione di attività sportive, compresa l'attività didattica per l'avviamento, l'aggiornamento ed il perfezionamento dello sport del tennis. L'associazione persegue gli scopi, gli ideali e la mission del Lions Clubs International volta a realizzare service, donazioni benefiche, aiuto e solidarietà a persone e/o associazioni in situazioni di svantaggio rispetto alle normali condizioni della comunità di appartenenza". Il primo impegno della neo costituita U.I.L.T. è la 10ª edizione dei Campionati Nazionali di Tennis riservata a soci Lions e Leo che si terrà a Pescantina dal 1° al 4 maggio 2014, manifestazione che nelle nove precedenti edizioni a distribuito alle iniziative lions oltre 40.000 euro.

In questa occasione, l'associazione sarà illustrata a tutti i presenti che, se interessati alle iniziative proposte, potranno iscriversi, ricevendo il guidoncino, la pin e un particolare omaggio di benvenuto.

L'8 giugno il campionato italiano Lions di mezza maratona

Il LC Città di Castello e il Marathon Club Città di Castello organizzano insieme dal 2001 una gara podistica di mezza maratona (21,975 km) e insieme hanno

voluto proporla come Campionato Italiano Lions sulla distanza, associandola all'effettuazione di un service con il seppur modesto utile che ne viene ricavato.

Al di là del service, comunque sempre opportuno e, anzi, necessario secondo i principi lionistici, il valore di una gara podistica risiede nel suo grande messaggio educativo di uguaglianza, universalità, di rispetto dell'altro, di atto sportivo che non divide ma affratella.

Come tale abbiamo sempre proposto la nostra gara e così intendiamo continuare a proporla a tutti gli amici Lions. Vorremmo pertanto diffondere il volantino con il programma, auspicando una partecipazione per quanto possibile numerosa degli amici Lions, tenendo conto anche del fatto che alla gara competitiva si affianca una passeggiata di circa 3 km aperta a tutti. Per maggiori informazioni scrivete una mail a mezzacastello@dreamrunners.it



Bikers Lions Club

Cari amici Lions, alcuni di voi già ci conoscono ma la maggior parte temo di no quindi ecco che, brevemente, vi presento il Bikers Lions Club MD 108 Italy che raccoglie soci da tutti i distretti, soci appassionati di motociclismo ma soprattutto di mototurismo.

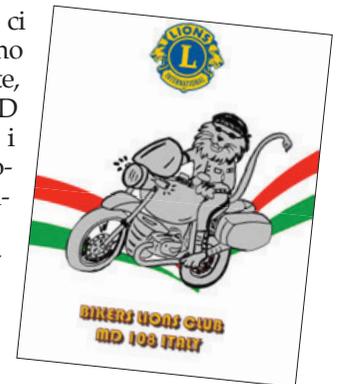
La nostra formula è semplice ed efficace. E' la passione per le due ruote che ci lega e ci fa stare bene insieme, ci ritroviamo 5 o 6 volte all'anno cercando di distribuire gli appuntamenti su tutto il territorio nazionale

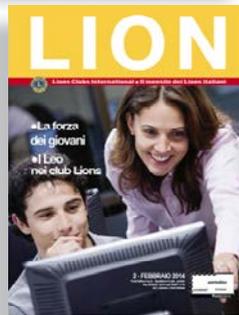
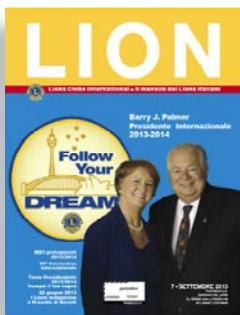
in modo da facilitare la massima partecipazione. L'Italia è ricchissima di monumenti unici, di musei splendidi e di strade affascinanti e incontrandosi in luoghi diversi è il club locale che cura la logistica delle visite mentre il Bikers Club provvede all'organizzazione generale e soprattutto al service scelto per l'annata.

Quest'anno ci siamo dedicati al tema della sicurezza stradale con incontri nelle scuole e la pubblicazione di un manuale sul nuovo patentino europeo oltre ad altri piccoli interventi spesso suggeriti dai soci del club.

Spero di avervi incuriosito e se l'ho fatto andate a visitare il nostro sito web all'indirizzo www.bikerslionclub.it e alla pagina "appuntamenti 2014" troverete le località dei nostri prossimi impegni. Dimenticavo, il nostro indirizzo è bikerslionclub@gmail.com

Leonardo Marcucci





Lion - Edizione italiana • Mensile a cura dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, Multi-distretto 108 Italy • **Aprile 2014** • **Numero 4** • Anno LVI • Annata lionistica 2013/2014

Direttore responsabile: **Sirio Marciànò**
 Vice direttori: **Antonio Laurenzano, Franco Rasi**
 Direttore Amministrativo: **Luciano Ferrari**



Redazione: Giulietta Bascioni Brattini, Vito Cilmi, Alessandro Emiliani, Giuseppe Innocenti, Domenico Laruffa, Marcello Paris, Maria Pia Calabrese (Leo club), Umberto Rodda, Carlo Alberto Tregua, Ernesto Zeppa.



La redazione al completo in ordine alfabetico. In alto i due vice direttori Antonio Laurenzano e Franco Rasi.

Corrispondenti: Maria D'Apice, Riccardo Delfanti, Ernesto Genoni

Comitato della rivista: Roberto Fresia (Direttore Internazionale), Domenico Messina (presidente del Comitato), Ciro Burattino, Alfonso Giambelli (componenti)

Art director: Amelia Casnici Marciànò



Redazione Internet www.rivistathelion.it

Collaboratori: Ginetta Bergodi, Ferdinando Maria Brami, Felice Camesasca, Antonio De Caro, Massimo Fabio, Achille Melchionda, Carlo Padula, Giuseppe Pajardi, Immacolata (Titti) Parisi, Maria Pia Pascasio Carabba, Massimo Ridolfi, Francesco Giuseppe Romeo, Sabato Ruggiero, Maria Solimene Serio, Lucio Vacirca.

Executive Officer

- Presidente: Barry J. Palmer, Berowra, Australia
- Immediato Past Presidente: Wayne A. Madden, Indiana, USA
- Primo Vice President: Joe Preston, Dewey, Arizona
- Secondo Vice President: Jitsuhiro Yamada, Minokamo-shi, Giappone



We Serve

International Office: 300, 22nd Street, Oak Brook - Illinois - 8842 – USA
 International Headquarters Personnel - Managing Editor: Patrick F. Cannon - Senior Editor: Robert Kleinfelder - Associate Editor: Pamela Mohr - Assistance Editor: Lee Anne Guetler - Graphics Manager: Connie Schuler - Production and advertising Manager: Mary Kay Rietz - Circulation Manager: Robert Hass - Advertising Sales Chicago: Mary Kay Rietz

Direttori internazionali 2013-2014

- Benedict Ancar, Bucharest, Romania • Jui-Tai Chang, Kaohsiung, Taiwan • Jaime Garcia Cepeda, Bogotà, Colombia • Fabio de Almeida, Sau Paulo, Brasile • Lawrence A. "Larry" Dicus, Dicus, California • Kalle Elster, Tallin, Estonia • Roberto Fresia, Albissola Marina, Italia • Stephen Michael Glass, Bridgeport, W. Virginia, USA • Alexis Vincent Gomes, Ponte Noire, Congo • Cynthia B. Gregg, Vernon, Pennsylvania, USA • Judith Hankom, Hampton, Iowa, USA • John A. Harper, Cheyenne, Wyoming, USA • Sangeeta Jatia, Kolkata, India • Sheryl May Jensen, Rotorua, New Zeland • Stacey W. Jones, Miami Gardens, Florida, USA • Byung-Gi Kim, Gwangju, Korea • Tae-Young Kim, Incheon, Korea • Donal W. Knipp, Auxwassee, Missouri, USA • Sunil Kumar, Secunderabad, India • Esther LaMothe, Michigan, USA • Yves Léveillé, Québec, Canada • Teresa Mann, Hong Kong, China • Raju V. Manwani, Mumbal, India • William A. McKinney, Highland, Illinois, USA • Michael Edward Molenda, Hastings, Minnesota, USA • Ake Kenneth Persson, Vellinge, Svezia • John Pettis, Jr., Merrimac, Massachusetts, USA • Carl Robert Retby, Neuchatel, Svizzera • Emine Oya Sebük, Istanbul, Turkey • Hidenori Shimizu, Takasaki, Giappone • Ichiro Takehisa, Tokushima, Giappone • Steven Tremaroli, Huntington, New York, USA • H. Hauser Weiler, Kilmaroch, Virginia, USA • Harvey F. Whitley, Monroe, North Carolina, USA •

La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in 20 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco, finlandese, fiammingo-francese, coreano, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco, norvegese, turco, thailandese ed hindi.

Redazione: Lion - via Gramsci 5 - 25086 Rezzato - e-mail: rivistathelion@libero.it
 Organizzazione redazionale, impaginazione e distribuzione a cura della Magalini Editrice Due - Rezzato (Brescia). Stampa: Tiber S.p.A. - Brescia - Via Volta 179.

Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 45/2000 del 23 agosto 2000.

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori e non necessariamente quello della redazione.